

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

*della seduta consiliare
del 7 e 8 Ottobre 2009*

<<<<<<<<<<<<<<<◇>>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE	VIII Legislatura	7e 8 ottobre 2009
---------------	-------------------------	--------------------------

INDICE

1. RESOCONTO SOMMARIO	pag.
2. RESOCONTO INTEGRALE	pag.
3. ALLEGATO A	pag.

Elenco Argomenti

a. ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI	pag.
b. ELENCO INTERROGAZIONI PRESENTATE	pag.
c. ELENCO PERVENUTE RISPOSTE INTERROGAZIONI	pag.
d. ESAME AL DISEGNO DI LEGGE “MISURE URGENTI PER IL RILANCIO ECONOMICO PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO ESISTENTE PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO E PER LA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA” REG. 467	pag.
 4. ALLEGATO B	
 a. TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE	pag.
b. TESTI PERVENUTE RISPOSTE INTERROGAZIONI	pag.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

VIII Legislatura

07 – 08 ottobre 2009

**RESOCONTO SOMMARIO N. 36
DELLA SEDUTA CONSILIARE
DEL 07 OTTOBRE 2009 CON PROSIEGUO
AL GIORNO 08 OTTOBRE 2009**

**Presidenza della Presidente Alessandrina
Lonardo**

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni;**
- **Esame del disegno di legge – “Misure urgenti per il rilancio Economico per la riqualificazione del patrimonio esistente per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa” – Reg. Gen. n. 467.**

Inizio lavori ore 12.46

PRESIDENTE: dichiara aperta la seduta.

Approvazione processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE: passa all'esame del primo punto all'ordine del giorno. Processo verbale n. 34 della seduta del 29 Settembre 2009 che, non essendovi obiezioni, si dà per letto ed approvato.

Comunicazioni

PRESIDENTE: comunica che sono stati assenti per malattia in data 29 settembre i Consiglieri:

Maisto e Sagliocco; il 15 e 29 luglio e 14 e 23 settembre il Consigliere Francesco Brusco è stato assente per missioni istituzionali autorizzate dal Vice Presidente delegato.

Comunica che in data 29 settembre 2009 l'intero saldo raccolto sul conto corrente n. 1000/4486, intestato al Consiglio regionale della Campania “Raccolta fondi pro terremotati Abruzzo” pari ad euro 113.199,05 è stato versato a favore della fondazione “L'Abruzzo che risorge”. Specifica che 7 Consiglieri regionali non hanno versato la cifra concordata con l'approvazione di un ordine del giorno votato all'unanimità in Consiglio.

Informa il Consiglio regionale sulla visita istituzionale compiuta all'Aquila in occasione della riapertura degli uffici del Consiglio regionale dell'Abruzzo su invito delle istituzioni abruzzesi.

Porta i saluti e i ringraziamenti del Presidente Nazzareno Pagano, alla Regione Campania, a tutti i Consiglieri ed dipendenti regionali campani, distintisi nella gara di solidarietà a favore della popolazione Abruzzese.

Comunica ai sensi dell'articolo 35 del Regolamento interno che le interrogazioni pervenute e le risposte alle interrogazioni sono pubblicate nell'allegato A del resoconto della seduta odierna.

Esame del disegno di legge – “Misure urgenti per il rilancio Economico per la riqualificazione del patrimonio esistente per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa” – Reg. Gen. n. 467

PRESIDENTE: passa all'esame del terzo punto all'ordine del giorno.

Comunica di non conoscere ancora l'esito dei lavori della riunione che si sta svolgendo con l'Assessore Forlenza.

PRESIDENTE: ritiene opportuno convocare la Conferenza dei Capigruppo.

La seduta sospesa alle ore 12.55 riprende alle ore 14.13

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

VIII Legislatura

07 – 08 ottobre 2009

PRESIDENTE: comunica che la Conferenza dei Capigruppo ha deciso di aggiornare i lavori alle ore 16.00 e che per le ore 15.00 la Giunta si è impegnata a presentare l'emendamento all'articolo 5, che sarà distribuito a tutti i Consiglieri regionali. Dichiarata sospesa la seduta.

La seduta sospesa alle ore 14.15 riprende alle ore 16.18

PRESIDENTE: esprime, a nome dell'Aula, profondo cordoglio e solidarietà alle famiglie delle vittime e agli sfollati dell'alluvione di Messina. Sottolinea che, al fine di evitare che tali tragedie si ripetano, è necessario un impegno di tutte le istituzioni a tutela del territorio.

Invita l'Aula ad osservare un minuto di silenzio

L'Aula osserva un minuto di silenzio

OLIVIERO (Sinistra e Libertà): chiede un'ulteriore sospensione dei lavori per circa 30 minuti.

RONCHI (MPA): dichiara di essere contrario alla proposta del Consigliere Oliviero.

PRESIDENTE: rileva che non ci sono interventi a favore della proposta.

Pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di sospensione.

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: ricorda che nella seduta precedente la discussione generale era terminata e che il testo di legge e gli emendamenti sono stati distribuiti in Aula, e, pertanto, ritiene, che si possa passare all'esame dell'articolo 1.

Ripercorre, rapidamente, l'iter dei lavori così come si sono svolti prima della sospensione della seduta e ribadisce che in Conferenza dei Capigruppo, si era deciso di riprendere i lavori alle ore 16.00 su espressa richiesta della Giunta, che si era impegnata, in persona dell'Assessore Oberdan Forlenza, a presentare alle ore 15.00 l'emendamento all'articolo 5 della legge sul Piano

Casa da discutere successivamente in Aula. Sottolinea che, alla ripresa dei lavori, l'Assessore Forlenza è assente e che non è stato ancora presentato all'Aula il testo dell'emendamento.

In merito intervengono nell'ordine il Consigliere Caiazzo (PD), l'Assessore all'urbanistica Cundari, i Consiglieri: Nocera (PRC), D'Ercole (PDL) e Errico (Udeur).

SARNATARO (PD): propone di sospendere la seduta ed aggiornarla a domani mattina.

PRESIDENTE: invita i Consiglieri ad esprimersi uno a favore ed uno contro la proposta del Consigliere Sarnataro.

MARRAZZO P. (PDL): interviene contro la proposta ricordando che si sta discutendo di un provvedimento approvato all'unanimità dei presenti in Commissione e che quindi il Consiglio ha tutti gli elementi per poter esaminare il disegno di legge.

PRESIDENTE: rileva che non ci sono interventi a favore della proposta.

Pone in votazione, per alzata di mano, la proposta del Consigliere Sarnataro.

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: sospende la seduta per dieci minuti.

I lavori sospesi alle ore 16.47 riprendono al ore 16.56

PRESIDENTE: fa notare la presenza in Aula dell'Assessore Oberdan Forlenza e del Presidente della Commissione Pasquale Sommesse.

Informa l'Aula che l'Assessore ha riferito che il testo è stato scritto e che si stanno producendo le copie per la distribuzione in Aula.

Intervengono nell'ordine i Consiglieri Diodato (PDL), Ciarlo (PD), Ronghi (MPA), Arena (UDC), il quale non condividendo la

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

VIII Legislatura

07 – 08 ottobre 2009

metodologia dei lavori abbandona i lavori per dissenso politico, e Romano (PDL).

GIUSTO (La Sinistra): ripropone di rinviare la seduta all'indomani per dare a tutti i Consiglieri l'opportunità di approfondire l'emendamento presentato dall'Assessore all'articolo 5.

PRESIDENTE: invita i Consiglieri ad esprimersi con un intervento a favore e uno contro la proposta.

D'ERCOLE (PDL): interviene contro.

CIARLO (PD): dichiara di essere favorevole alla proposta del Consigliere Giusto.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, la proposta del Consigliere Giusto.

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: chiede all'Assessore se è possibile far conoscere i tempi di presentazione del suo emendamento all'articolo 5 affinché se ne possa dare copia a tutti i Consiglieri regionali e procedere nei lavori consiliari.

FORLENZA, Assessore al Demanio e Patrimonio: ringrazia il Presidente per avergli dato la parola e comunica che tra mezz'ora il testo sarà disponibile. Ripercorre il lavoro svolto nella giornata odierna, lavoro che ha portato alla redazione di un emendamento all'articolo, così come puntualmente esposto in Conferenza dei Capigruppo. Ritene, comunque, che il ritardo nella presentazione dell'emendamento non è motivo ostativo e né causa di un ulteriore rinvio per approfondimento. Sottolinea che la Giunta può presentare emendamenti in qualsiasi momento come prescrive il Regolamento interno. Dichiara che il testo dell'emendamento verrà depositato come da prassi.

PRESIDENTE: comunica che l'Assessore ha dichiarato che entro 30 minuti l'emendamento sarà depositato in Segreteria generale e, che sarà cura degli uffici inviarlo a tutti i Consiglieri. Sospende la seduta e la aggiorna al giorno successivo 8 ottobre 2009 alle ore 12.00.

La seduta è sospesa alle ore 17.36 e riprende alle ore 12.05 del giorno 08 ottobre 2009

Presidenza del Vice Presidente Salvatore Ronghi

Indi del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

Indi della Presidente Alessandrina Lonardo

Indice degli argomenti trattati:

- **Seguito esame del disegno di legge - "Misure urgenti per il rilancio Economico per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa" – Reg. Gen. n. 467**

PRESIDENTE: dichiara aperta la seduta. Comunica che, su richiesta dei componenti della Giunta impegnati in una riunione, il Consiglio è rinviato di un'ora.

La seduta sospesa alle ore 12.06 riprende alle ore 13.10

D'ERCOLE (PDL): esprime perplessità rispetto alle dichiarazioni rilasciate in una trasmissione televisiva dal magistrato della Procura di Napoli, dott. De Chiara, secondo il quale il testo all'esame del Consiglio regionale rappresenta una sorta di "condono camuffato", alimentando quindi l'ipotesi che il Consiglio stia decidendo qualcosa di aberrante. Stigmatizza tale comportamento ritenendo che la suddetta dichiarazione si pone

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

VIII Legislatura

07 – 08 ottobre 2009

come una indebita ingerenza nella attività legislativa del Consiglio regionale.

PRESIDENTE: concorda con l'osservazione del Consigliere D'Ercole.

SCALA (Sinistra e Libertà): non condivide l'osservazione del Consigliere D'Ercole, ritenendo che la dichiarazione del dott. De Chiara rappresenti una opinione espressa da un libero cittadino.

SOMMESE (Presidente della IV Commissione): ripercorre rapidamente l'iter legislativo che ha portato alla presentazione in Aula del testo di legge, approvato in Commissione all'unanimità dei presenti. Concorde sul fatto che si possa iniziare a discutere i primi 4 articoli, su cui non ci sono divergenze, e passare all'articolo 5 che necessita di ulteriore approfondimento e miglioramento. Esorta l'Aula, in particolare l'opposizione a lavorare serenamente per approvare una "buona" legge.

ROMANO (PDL): prende atto dell'emendamento presentato dalla maggioranza e dall'Assessore Forlenza. Accoglie l'invito del Presidente della Commissione a ragionare e discutere su proposte concrete e non demagogiche al fine di approvare una legge "utile e applicabile".

ERRICO (UDEUR): ritiene che l'emendamento all'articolo 5 presentato dalla Giunta necessita di ulteriori approfondimenti pur se ribadisce la propria volontà ad approvare la legge e affida all'Aula queste considerazioni. Condivide le osservazioni fatte dal Consigliere D'Ercole nei confronti delle dichiarazioni rilasciate durante una trasmissione televisiva da un magistrato della Procura di Napoli.

MARRAZZO P. (PDL): esprime perplessità in merito all'intervento del Presidente della Commissione Sommesse valutandolo come volontà a prendere una "distanza Postuma" rispetto al

disegno di legge della Giunta e sia al lavoro della Commissione. Chiede, pertanto, chiarimenti in merito all'intervento.

SOMMESE (Presidente della IV Commissione): dichiara che il suo intervento è teso a voler procedere con prudenza all'esame del disegno di legge per promuovere una discussione in Aula finalizzata al miglioramento del testo ed in particolare dell'articolo 5.

Intervengono alla discussione generale in ordine Carpinelli (PD), Rosania (Sinistra e Libertà), Arena (UDC) e Caiazzo (PD).

PRESIDENTE: ricorda all'Aula che la discussione deve avvenire sulla richiesta venuta da centro-destra e da centro-sinistra, di rinvio della seduta.

ROMANO (PDL): interviene per fatto personale e comunica che il Consigliere Passariello, Presidente della Commissione Anticamorra, è stato destinatario di una busta contenente un proiettile. Esprime la propria solidarietà e quella dell'intero gruppo del PDL al Consigliere Passariello.

PRESIDENTE: esprime, a nome dell'intera Aula, piena solidarietà al Consigliere.

CIARLO (PD): ritiene che bisogna valutare la richiesta di rinvio oppure cominciare con la discussione degli emendamenti.

PRESIDENTE: comunica che il Consigliere Errico ritira la proposta di aggiornamento della seduta e dichiara sospesa la seduta, che riprenderà alle ore 16.00.

La seduta sospesa alle ore 14.25 riprende alle ore 16.58 con la Presidenza del Vice Presidente Mucciolo

PRESIDENTE: comunica che, con nota protocollo 630, del 30 settembre 2009 il Consigliere Martusciello ha ritirato tutti gli emendamenti ad eccezione di quelli contrassegnati dai 3.413, 5.56, 7.20 e 7.44.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

VIII Legislatura

07 – 08 ottobre 2009

Comunica che gli emendamenti 1.1 – Martusciello è ritirato dal proponente

Dichiara decaduto l'emendamento 1.2 – Caiazzo per l'assenza del proponente.

Invita il Consigliere Mocerino, in quanto il più giovane in Aula, a svolgere le funzioni di Consigliere Segretario in sostituzione del Consigliere Pasquale Marrazzo impegnato.

Pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 1.3, a firma dei Consiglieri Scala, ed altri, sul quale il Presidente della IV Commissione e la Giunta regionale hanno espresso parere contrario

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: comunica che gli emendamenti dal 1.4 al 1.9 sono stati ritirati dai rispettivi proponenti.

Pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 1.10, a firma dei Consiglieri Scala ed altri, sul quale il Presidente della IV Commissione e la Giunta regionale hanno espresso parere contrario.

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: comunica che gli emendamenti dal 1.11 al 1.46 sono stati ritirati dai rispettivi proponenti.

Passa all'esame dell'emendamento 1.47 – Romano e Marrazzo.

MARRAZZO P. (PDL): illustra l'emendamento.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 1.47 sul quale il Presidente della IV Commissione e la Giunta regionale hanno espresso parere favorevole.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: comunica che gli emendamenti dal 1.48 al 1.67 sono stati ritirati dai rispettivi proponenti, tranne l'emendamento 1.64.

Passa all'esame dell'emendamento 1.64, a firma del Consigliere Scala ed altri, sul quale il

Presidente della IV Commissione e la Giunta regionale hanno espresso parere contrario.

SCALA (Sinistra e Libertà): illustra l'emendamento.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: precisa che l'emendamento è già esistente all'interno dell'articolo.

FORLENZA, Assessore al demanio e patrimonio: comunica che l'emendamento sostituisce la parola "prevenzione" con la parola "previsione" sottolineando che prevedere è difficile.

MARRAZZO P. (PDL): comunica che l'emendamento 1.64 mentre chiarisce alcuni aspetti ne trascura altri. Propone di inserire "a promuovere il miglioramento della qualità architettonica, il risparmio energetico, quindi miglioramento della qualità architettonica e strutturale del patrimonio edilizio esistente, al risparmio energetico e rinnovamento del patrimonio edilizio nonché alla prevenzione del rischio sismico".

D'ERCOLE (PDL): ritiene che "miglioramento architettonico" non sia chiaro.

CUNDARI, Assessore all'urbanistica: precisa che la qualità architettonica consiste in una qualità di materiali usati, di scelte innovative etc. che in genere non sono proprie dell'edilizia pubblica, ma sono, invece usate per l'edilizia residenziale.

CIARLO (PD): sostiene che il riferimento alla qualità architettonica è già presente nella lettera a) del medesimo articolo 1.

MARRAZZO P.: afferma che bisogna eliminare la parola "residenziale".

ROSANIA (Sinistra e Libertà): afferma che, se si vuole eliminare la parola "residenziale" e sostituire il discorso sul miglioramento con quello del risparmio energetico, la parte restante dell'emendamento può essere ritirato. Ritiene che si possa togliere anche "in riferimento alla qualità architettonica" visto che è già contenuto nella lettera a).

BRUSCO (MPA): dichiara di condividere l'emendamento a firma del Consigliere Scala ed altri.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

VIII Legislatura

07 – 08 ottobre 2009

PRESIDENTE: invita il Consigliere Marrazzo a scrivere l'emendamento, in modo che possa essere letto in Aula correttamente.

CUNDARI, Assessore all'Urbanistica: ritiene che deve restare "miglioramento energetico e strutturale" e non deve essere inserito risparmio, perché il risparmio energetico già viene fatto.

SOMMESE, Presidente IV Commissione: ribadisce che l'emendamento è stato ritirato.

PRESIDENTE: chiede se l'emendamento 1.64 è stato ritirato.

MARRAZZO P. (PDL): comunica che l'emendamento 1.64 è stato ritirato e che l'Aula ha deciso di sostituire la parola "residenziale" con "edilizio".

PRESIDENTE: comunica che gli emendamenti 1.64, 1.65, 1.66, 1.67 e 1.69 sono stati ritirati dai rispettivi proponenti.

Passa all'emendamento 1.68 su quale il Presidente della Commissione e la Giunta regionale hanno espresso parere favorevole.

SCALA (Sinistra e libertà): illustra l'emendamento.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 1.68.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 1.73 - Brusco.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: comunica che gli emendamenti 1.74 e 1.75 sono stati ritirati dai rispettivi proponenti.

Passa all'emendamento 1.76 a firma del Consigliere Scala, sul quale la Giunta regionale e il Presidente della Commissione hanno espresso parere negativo.

SCALA (La Sinistra): illustra l'emendamento.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: comunica che gli emendamenti dal 1.77 al 1.85 sono stati ritirati dai rispettivi proponenti.

Pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 1.86 sul quale il Presidente della Commissione e la Giunta regionale hanno espresso parere favorevole eliminando la parola "e di frana".

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: comunica che l'emendamento 1.87 - Brusco è ritirato.

Passa all'emendamento 1.88 a firma del Consigliere Scala, sul quale il Presidente della Commissione e la Giunta regionale hanno espresso parere negativo.

CUNDARI, Assessore all'Urbanistica: propone di inserire un ulteriore comma in cui si indichi la dizione "all'abbattimento delle barriere architettoniche".

PRESIDENTE: comunica che l'emendamento viene modificato con l'aggiunta della lettera d) "all'abbattimento delle barriere architettoniche".

Pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento così come modificato.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: comunica che gli emendamenti dal 1.89 al 1.99 sono stati ritirati dai rispettivi proponenti.

Passa all'esame dell'emendamento 1.100 a firma del Consigliere Brusco.

BRUSCO (MPA): illustra l'emendamento che sostituisce il termine "specie" con il termine "anche".

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 1.100.

Il Consiglio approva all'unanimità

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

VIII Legislatura

07 – 08 ottobre 2009

PRESIDENTE: comunica che gli emendamenti dal 1.101 al 1.103 sono stati ritirati dai rispettivi proponenti.

Pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 1.104 a firma dei Consiglieri Romano e Marrazzo P., sul quale il Presidente della Commissione e la Giunta regionale hanno espresso parere favorevole.

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: comunica che l'emendamento 1.105 – Scala ed altri è stato ritirato.

Passa all'esame dell'emendamento 1.106 a firma dei Consiglieri Ronghi e Brusco.

BRUSCO (MPA): illustra l'emendamento.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 1.106, sul quale il Presidente della IV Commissione e la Giunta regionale hanno espresso parere favorevole.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: comunica che sono stati ritirati, dai proponenti Scala ed altri, gli emendamenti dal 1.107 al 1.110. Passa all'esame dell'emendamento 1.111 a firma dei Consiglieri Ronghi e Brusco, sul quale il Presidente della IV Commissione e la Giunta regionale hanno espresso parere contrario.

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: comunica che gli emendamenti dal 1.112 al 1.119 sono stati ritirati dai rispettivi proponenti.

Pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 1.120 – Ronghi e Brusco sul quale il Presidente della IV Commissione e la Giunta regionale hanno espresso parere favorevole.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 1.121 – Scala ed altri sul quale il Presidente della IV Commissione e la

Giunta regionale hanno espresso parere favorevole.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: passa all'esame dell'emendamento 1.122 – Ronghi e Brusco.

BRUSCO (MPA): illustra l'emendamento.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 1.122, sul quale il Presidente della IV Commissione e la Giunta regionale hanno espresso parere contrario.

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 1.123 – Ronghi e Brusco, sul quale il Presidente della IV Commissione e la Giunta regionale hanno espresso parere contrario.

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: passa all'emendamento 1.124 a firma dei Consiglieri Ronghi e Brusco.

BRUSCO (MPA): illustra l'emendamento.

SOMMESE (PD), Presidente della IV Commissione: ritiene sia giusto demandare l'esame dell'emendamento successivamente tenuto conto della rilevanza del contenuto.

PRESIDENTE: comunica che l'emendamento 1.124 è accantonato.

Comunica che gli emendamenti dal 1.125 al 1.145 sono stati ritirati dai rispettivi proponenti.

Pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 1.146 a firma dei Consiglieri Brusco e Ronghi, sul quale il Presidente della IV Commissione e la Giunta regionale hanno espresso parere negativo.

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: comunica che gli emendamenti dal 1.147 al 1.156 sono ritirati dai rispettivi proponenti.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

VIII Legislatura

07 – 08 ottobre 2009

Passa all'esame dell'emendamento 1.157, a firma dei Consiglieri Romano e Marrazzo P..

MARRAZZO P. (PDL): illustra l'emendamento.

Intervengono alla discussione sul testo dell'emendamento Forlenza Assessore al Demanio e Patrimonio, i Consiglieri: Rosania (Sinistra e Libertà), CIARLO (PD), Sommese (PD) Presidente della Commissione, Scala (Sinistra e Libertà), D'Ercole (PDL), Brusco (MPA), Giusto (Sinistra e Libertà), Oliviero (Sinistra e Libertà), Nocera (PRC), Carpinelli (PD) e Cammardella (Sinistra e Libertà). Al termine della discussione il Consigliere Pasquale Marrazzo fa proprio la proposta della Consigliere Cammardella la quale propone al comma 2 dell'articolo 1 di sostituire la dizione "agli articoli 3, 4 e 6" dell'emendamento con la dizione "di cui agli articoli successivi".

Alle ore 18.23 assume la Presidenza la Presidente Alessandrina Lonardo

PRESIDENTE: dà lettura dell'emendamento così come modificato e lo pone in votazione, per alzata di mano.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: comunica che gli emendamenti dal 1.158 al 1.166 sono stati ritirati dai rispettivi proponenti.

Pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 1. 167 – Scala ed altri, sul quale il Presidente della IV Commissione e la Giunta regionale hanno espresso parere favorevole.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: dichiara decaduto l'emendamento 1.168 – Martusciello per l'assenza del proponente in Aula e comunica che gli

emendamenti dal 1. 168 al 1.181 sono ritirati dai rispettivi proponenti.

Passa all'esame dell'emendamento 1.182 – Brusco e Mastranzo.

BRUSCO (MPA): illustra precisando che l'emendamento propone di sopprimere l'espressione "a partire dagli strumenti di pianificazione sovracomunali territoriali e settoriali", in quanto appare come una limitazione, una sorta di iniquità nei confronti di quei cittadini che vogliono incrementare, una tantum, il volume della propria abitazione.

Intervengono alla discussione sul testo dell'emendamento i Consiglieri: D'Ercole (PDL), Sommese (PD) Presidente della Commissione, Marrazzo Pasquale (PDL), Rosania (Sinistra e Libertà), Giusto (Sinistra e Libertà), Ciarlo (PD) e Valiante Vice Presidente della Giunta regionale.

PRESIDENTE: pone in votazione per alzata di mano l'emendamento 1.182 – Brusco e Mastaranzo.

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: comunica che gli emendamenti dal 1.183 al 1.198, tutti a firma Scala ed Altri, sono dai proponenti.

Informa che il Consigliere Scala ha chiesto che l'emendamento 1.199 sia riportato all'articolo 5.

Comunica che gli emendamenti dal n. 1.200 al n. 1.202 sono decaduti per l'assenza del proponente in Aula.

Ricorda che l'emendamento 1.124 era stato accantonato, quindi l'articolo 1 non è possibile votarlo.

BRUSCO (MPA): chiede di rinviare l'emendamento all'articolo 5.

PRESIDENTE: prende atto e pone in votazione l'articolo 1 così come riformulato.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Sommario**VIII Legislatura**07 – 08 ottobre 2009*

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: passa all'esame dell'articolo 2.

SOMMESE: chiede un aggiornamento della seduta a martedì p.v. di mattina.

PRESIDENTE: convoca, a seguito della richiesta del Presidente della IV commissione, la Conferenza dei Capigruppo per decidere sul prosieguo dei lavori.

La seduta sospesa alle ore 19.38 riprende alle ore 19.39

PRESIDENTE: precisa di aver convocato la Conferenza dei Capigruppo perché è prassi di questo Consiglio che la calendarizzazione dei lavori viene concordata in essa. Ritiene che poiché l'Aula è sovrana la proposta del Presidente della Commissione Sommesese può essere posta in votazione. La pone in votazione.

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: comunica che la seduta è convocata per martedì 13 ottobre 2009 alle ore 11.00. Dichiara tolta la seduta.

I lavori terminano alle ore 19.42

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrare

VIII Legislatura

07-08 ottobre 2009

**RESOCONTO INTEGRALE N. 36
DELLA SEDUTA CONSILIARE
DEL 07 OTTOBRE 2009 CON
PROSEGUITO AL GIORNO 08 OTTOBRE
2009**

**Presidenza della Presidente Alessandrina
Lonardo**

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni;**
- **Esame del disegno di legge – “Misure urgenti per il rilancio Economico per la riqualificazione del patrimonio esistente per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa” – Reg. Gen. n. 467.**

Inizio lavori ore 12.46

PRESIDENTE: La seduta è aperta.

Approvazione processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE: Processo verbale n. 34, del 29 settembre 2009. Se non vi sono obiezioni si dà per letto ed approvato. Letto ed approvato.

Comunicazioni

PRESIDENTE: Comunico che sono stati assenti per malattia in data 29 settembre i Consiglieri: Maisto e Sagliocco. Comunico, altresì, che nei giorni 15 e 29 luglio e nei giorni 14 e 23 settembre il Consigliere Francesco Brusco è stato assente per missioni istituzionali debitamente autorizzate dal Vice Presidente delegato.

Comunico che in data 29 settembre 2009 l'intero saldo raccolto sul conto corrente n.

1000/4486, intestato al Consiglio regionale della Campania “Raccolta fondi pro terremotati Abruzzo” pari ad euro 113.199,05 è stato versato a favore della fondazione “L'Abruzzo che risorge”. Voglio anche dire che mancano all'appello 7 Consiglieri regionali che non hanno versato la cifra richiesta con un ordine del giorno all'unanimità votato dal Consiglio.

A questo punto mi corre anche l'obbligo di lasciare agli atti del Consiglio regionale la visita istituzionale che ha fatto ieri la Presidente del Consiglio regionale la quale aveva inviato una lettera di invito a tutti i Capigruppo del Consiglio regionale, quindi, alla fine è andata solo la Presidente. Signori Consiglieri, sento il dovere di riferire sulla visita istituzionale che ho compiuto ieri all'Aquila in occasione della riapertura degli uffici del Consiglio regionale dell'Abruzzo su invito delle istituzioni abruzzesi. L'invito è stato esteso a tutti come avevo già avuto modo di dire. A nome dell'intera Assemblea regionale abruzzese, il Presidente Nazzareno Pagano, nel suo intervento ha ringraziato la nostra istituzione, tutti noi Consiglieri regionali ed i dipendenti regionali campani, che si sono distinti nella gara di solidarietà a favore della popolazione Abruzzese. A nome dell'intera Assemblea legislativa campana ho portato il nostro saluto ed ho ribadito la nostra piena, totale e unanime vicinanza e solidarietà alle istituzioni locali abruzzesi ed alla comunità abruzzese. Il Presidente del Consiglio regionale dell'Abruzzo mi ha pregato di far giungere formalmente il ringraziamento a tutti i Consiglieri regionali, che all'unanimità hanno approvato la legge che destina un milione di euro alla fondazione varata dal Consiglio abruzzese “Abruzzo risorge”. Tali fondi serviranno, come stabilito dalla nostra stessa legge, alla ricostruzione dell'Orfanotrofio “Casa Famiglia” retto dalle suore dell'Immacolata Concezione. Ieri, a sei mesi esatti dal sisma del 6 aprile, ho ricordato

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

07-08 ottobre 2009

il contributo che la nostra Campania ha dato e sta dando a partire dall'allestimento del Campo Picenze, gestito in maniera encomiabile dalla nostra Protezione Civile e da tantissimi volontari che sono partiti dalla nostra regione Campania. Ieri mattina ho anche voluto, anche a nome di tutti noi, ricordare tutte le vittime del terremoto, con riferimento particolare alle giovani vittime campane, ne è seguito, chiaramente, un applauso commovente.

Comunico che le interrogazioni pervenute dal Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3, dell'articolo 75 del Regolamento Interno.

Comunico, inoltre, che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente dal Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi del comma 3, articolo 78 del Regolamento Interno.

Esame del disegno di legge – “Misure urgenti per il rilancio Economico per la riqualificazione del patrimonio esistente per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa” – Reg. Gen. n. 467

PRESIDENTE: Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno. Rendo edotti i Consiglieri regionali che sono presenti, non tutti, che ad oggi o meglio a questo momento, pur cercando di informarmi, non conosco l'esito dei lavori che si stavano tenendo di cui l'Assessore Oberdan aveva, chiaramente, assicurato la Conferenza dei Capigruppo insieme al Presidente della Commissione. Mi dicono che sono pronti, però prima ancora di continuare, convocherei una Conferenza dei Capigruppo subito dopo l'intervento di D'Ercole.

D'ERCOLE (PDL): Avrei, ovviamente, chiesto una sospensione per verificare.

PRESIDENTE: Chiedo scusa, Oberdan è il nome, Forlenza è il cognome, non volevo essere confidenziale fino a questo punto. Chiedo scusa!

D'ERCOLE (PDL): Avevamo intenzione di chiedere una sospensione per verificare lo stato dell'arte, perché ci siamo lasciati ieri sera senza arrivare a nessun punto conclusivo, ora se le cose stanno diversamente lo dobbiamo verificare per capire come dovremo camminare in questa seduta, però mi riferisco ad una comunicazione che lei ci ha letto, credo di interpretare anche le istanze degli altri colleghi, dei Capigruppo, perché abbiamo approvato un ordine del giorno in un momento particolarmente drammatico per il nostro Paese, con il quale ci siamo impegnati a versare 2 mila euro a testa in favore dell'Abruzzo. Ora apprendiamo che non tutti hanno compiuto questo gesto, per carità, siamo tutti liberi di scegliere, anche se l'ordine del giorno è stato votato all'unanimità, però credo che sia legittimo che ciascuno di noi sappia chi ha adempiuto e chi non ha adempiuto, naturalmente, senza rendere pubblica questa cosa, ma credo che almeno noi Consiglieri dobbiamo saperlo.

PRESIDENTE: Chiederò agli uffici, bisogna tenere conto della privacy, comunque chiederò agli uffici, d'altra parte l'ordine del giorno era stato approvato all'unanimità. A questo punto, tenuto conto che evidentemente la pensiamo alla stesso modo, penso che a questo punto sia il caso di convocare una Conferenza di Capigruppo, nella quale decidere come si procede. Quindi, stiamo già al punto 3, era già stato incardinato, lo voglio ricordare, quindi, sospensione temporanea per tenere la Conferenza dei Capigruppo e ritorniamo in Aula con alla discussione il punto 3. La seduta è sospesa.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

07-08 ottobre 2009

La seduta sospesa alle ore 12.55 riprende alle ore 14.13

PRESIDENTE: Riprendiamo i lavori solo per comunicare che la Conferenza dei Capigruppo ha deciso che i lavori di Aula riprendono alle ore 16.00 e che per le ore 15.00 la Giunta si è impegnata a presentare un testo, che sarà distribuito a tutti i Consiglieri regionali, e quindi, si riprendono i lavori alle ore 16.00.

RONGHI (MPA-NPSI): E' un po' inusuale come comportamento.

PRESIDENTE: E' usualissimo!

RONGHI (MPA-NPSI): Assolutamente no, perché ho il testo in Aula sul quale chiedo la discussione, non devo aspettare nessun altro testo da parte della Giunta, né tanto meno l'emendamento. Se debbono fare un emendamento qual è il motivo perché si rinvia la seduta, noi possiamo continuare a ragionare.

PRESIDENTE: E' pausa pranzo, abbiamo deciso che è pausa pranzo.

RONGHI (MPA-NPSI): Mi vergogno! Non è ancora iniziata la seduta e lei già fa la pausa pranzo. E' incredibile!

PRESIDENTE: Lei poteva venire alla Conferenza dei Capigruppo.

RONGHI (MPA-NPSI): Io non partecipo a riunioni dove si parla di "inguacchi"!

PRESIDENTE: Ho portato in Aula la risultanza di un lavoro fatto in Conferenza dei Capigruppo.

RONGHI (MPA-NPSI): State facendo solo "inguacchi"!

PRESIDENTE: La seduta è sospesa e riprenderà alle ore 16.00

La seduta sospesa alle ore 14.15 riprende alle ore 16.18

PRESIDENTE: La seduta riprende. Vorrei commemorare le vittime dell'alluvione di Messina. Signori Consiglieri, Vice Presidente della Giunta, Assessori, vorrei rivolgere un

pensiero davvero sentito alle famiglie delle vittime dell'alluvione di Messina, agli sfollati ed a chi ha perso gli effetti più cari, a chi cerca i congiunti che risultano dispersi, a chi si trova senza una degna speranza nel futuro. Credo di interpretare i sentimenti dell'intera Assemblea, dell'intera comunità campana, esprimendo solennemente, i sensi del nostro profondo cordoglio, senza rinunciare a ribadire convinta solidarietà, senza evitare di sottolineare che bisognerà fare ogni sforzo per individuare eventuali negligenze e responsabilità, insieme a un impegno comune per evitare che le tragedie si ripetono, mettendo in campo azioni efficaci a tutela del nostro territorio, esigendo il più severo rispetto delle regole. Siamo sinceramente vicini alla comunità siciliana e alle istituzioni, per cui vi chiedo di osservare un minuto di silenzio.

L'Aula osserva un minuto di silenzio

OLIVIERO (PS-PSE PER SINISTRA E LIBERTA'): Presidente, ritengo sia utile una sospensione ulteriore del Consiglio di 30 minuti.

PRESIDENTE: Un intervento a favore e uno contro.

RONGHI (MPA-NPSI): Intervengo contro la proposta. Quella dei Socialisti è una proposta irricevibile, perché la Conferenza dei Capigruppo più volte ha posto la questione che questo provvedimento, quello sul piano casa, è un provvedimento essenziale che andava e va discusso. Abbiamo rinviato per troppo tempo, non è possibile che sto qui dalle 12. 30, senza che iniziano i lavori. Non vogliamo assolutamente che gli accordi si facciano nelle segrete stanze ai piani superiori, vogliamo che in Aula venga discusso in maniera chiara, in maniera trasparente. Quindi la mezz'ora che chiede non c'è motivo per averla, la invito ad iniziare la seduta del

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

VIII Legislatura

07-08 ottobre 2009

Consiglio. I Consiglieri stanno qui in Aula, non c'è motivo per chiedere la sospensione, perché la sospensione si chiede nell'ipotesi che c'è un'intesa che dobbiamo trovare. Siccome non si intende trovare nessuna intesa, vogliamo discutere in Aula e riteniamo che non vi sono motivazioni per chiedere una sospensione, pertanto chiedo che si vada avanti.

PRESIDENTE: Chi interviene a favore della proposta. Non ci sono interventi, pongo in votazione la proposta del Consigliere Oliviero.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: La discussione generale era stata già chiusa. Il testo del provvedimento e i documenti sono stati distribuiti a tutti. Nell'altra seduta eravamo arrivati alla chiusura della discussione generale, quindi siamo all'articolo 1.

CAIAZZO (PD): Di cosa mi vuol far parlare Presidente?

PRESIDENTE: Lei parla di tante cose svariate.

CAIAZZO (PD): Parliamo di quello che vuole lei, di cosa vuole parlare?

PRESIDENTE: Questo magari lo dice a qualche altra persona, non lo dice al Presidente del Consiglio. Eravamo arrivati al punto della chiusura della discussione generale, c'era stato un incontro dei Capigruppo, avevamo seguito un iter che abbiamo proseguito questa mattina. Alle ore 16.00 su espressa richiesta della Giunta avevamo trovato un accordo sull'inizio dei lavori, non vedo nessuno presente, c'è l'Assessore Cundari che ci potrebbe ragguagliare in merito a come si sono svolti i lavori, se il testo è pronto. Detto questo, prego, mi dica l'argomento su cui vuole intervenire.

CAIAZZO (PD): Ricordo bene il Consiglio che abbiamo fatto l'altra volta, anch'io sono d'accordo con il fatto che è inutile che si rinvii, anch'io sono d'accordo sul fatto che è evidente che se non c'è, non un accordo bipartisan perché non è questo di cui stiamo parlando, ma un'intesa tra tutti i Gruppi risulta difficile che questa legge possa essere approvata.

Ricordo benissimo l'intervento che fece il Presidente della Giunta e il metodo di lavoro che fu concordato d'intesa tra tutti quanti, si disse che la Giunta, i Gruppi avrebbero fatto i loro passaggi interni, democratici, per consultarsi e, in raccordo con la Giunta, si sarebbe ragionato.

PRESIDENTE: Proposta.

CAIAZZO (PD): Proposta di che cosa, Presidente?

PRESIDENTE: Quello che lei sta dicendo lo sappiamo tutti.

CAIAZZO (PD): Si disse che, a un certo punto, si sarebbe valutato se era il caso o meno che la Giunta, d'intesa con i Gruppi di maggioranza e di opposizione, presentasse sui punti più critici della legge un suo nuovo testo. Credo che questo testo non è altro che un testo che appartiene solo a una parte del Consiglio, invece dovrebbe appartenere a tutti, quindi ci sono i rappresentanti della Giunta in Aula, ci dicano se c'è o non c'è questo testo.

PRESIDENTE: Se lei fosse stato presente, ho dato comunicazione in tal senso in Aula prima della sospensione.

CAIAZZO (PD): Ho capito, ma ci vuole la Giunta che ci dica cosa sta succedendo adesso.

PRESIDENTE: La Giunta aveva anche detto che i lavori dovevano iniziare immediatamente, che sarebbe arrivato questo documento.

CAIAZZO (PD): Ho capito, ma vi sono tre Assessori.

PRESIDENTE: Siamo qui.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

07-08 ottobre 2009

CAIAZZO (PD): Non è un aspetto secondario, perché se iniziamo a esaminare questo testo...

PRESIDENTE: L'Assessore Cundari, ci dica com'è la situazione allo stato, perché è vero che è stato detto che si doveva aspettare questo emendamento della Giunta, ma intanto la Giunta ci esortava a iniziare i lavori.

CUNDARI, Assessore: Nell'ultima seduta di Conferenza dei Capigruppo è stato deciso, concordemente, che mentre il collega Forlenza preparava una sorta di emendamento unico di cui ci ha spiegato il significato nelle sue somme linee, avremmo ripreso alle 16.00, ma con l'impegno di iniziare a discutere i punti 1, 2 e 3 in attesa di questo emendamento che era sostanzialmente basato sul punto 5, di più non vi posso dire, perché non ho partecipato ai lavori precedenti delle Conferenze dei Capigruppo. So che il collega Forlenza ha fatto una serie di riunioni, più di questo non vi posso dire.

Sono l'Assessore, ho fatto la legge, adesso è compito vostro fare le cose.

PRESIDENTE: Era l'Assessore Forlenza che ha parlato in Conferenza dei Capigruppo. Vorrei ridare un attimo di ordine, Caiazzo ha posto una questione: "non dobbiamo continuare se non arriva questo emendamento". L'Assessore ha sciolto ogni dubbio, ha detto "Sì, iniziano i lavori dopodiché arriverà l'emendamento". Cosa vogliamo fare? Non c'è una proposta che posso mettere ai voti, le tue proposte ed il tuo dubbio sono state chiaramente sciolte dalle cose che ha detto l'Assessore.

NOCERA (PRC): Poco meno di due ore fa, alle 14.30 passate, vi è stata, come richiama adesso anche l'Assessore Cundari, una riunione della Conferenza dei Capigruppo alla quale hanno partecipato tutti i Gruppi e alla quale, per la Giunta, oltre all'Assessore Cundari era presente l'Assessore Forlenza. In quella sede si è convenuto che ci si rivedesse alle ore 15.30, in sede di Conferenza dei

Capigruppo per esaminare il testo scritto per la cui presentazione si era impegnato l'Assessore Forlenza. Successivamente, alle ore 16.00 si era stabilito di tornare qui in Aula per il prosieguo dei lavori. L'Assessore Forlenza non si è ripresentato alle 15.30 in Conferenza dei Capigruppo, così come convenuto, alcuni di noi hanno atteso fino a questo momento che l'Assessore arrivasse con il testo scritto, non abbiamo avuto notizie né del testo, né dell'Assessore, né di altre cose. Evidentemente posso immaginare che l'Assessore non ce l'abbia fatta a stilare questo testo nel tempo che c'eravamo tutti prefissato e che forse stia ancora lavorando. Forse con un po' più di accortezza avrebbe potuto evitare questo stallo d'Aula, avvertendo che la Conferenza dei Capigruppo doveva slittare di qualche minuto e conseguentemente avremmo chiesto al Presidente del Consiglio lo slittamento anche dell'avvio dei lavori d'Aula. Proporrei, Presidente, di chiamare l'Assessore Forlenza, innanzitutto di stigmatizzare il fatto che egli non si è presentato alle ore 15.30, così come si era impegnato a fare in Conferenza dei Capigruppo, poteva venire e poteva anche dire "non sono pronto e chiedo qualche ora in più" e avrebbe evitato questa situazione di difficoltà in Aula.

Chiedo che venga chiamato l'Assessore Forlenza, che gli venga chiesto come stanno le cose e poi l'Aula insieme al Presidente deciderà il prosieguo o meno dei lavori.

PRESIDENTE: Devo dire che il Consigliere Nocera ha posto una questione indubbiamente rilevante perché tutti sapevano e l'Assessore in primis, che il Consiglio regionale era stato convocato per le ore 16.00. Il fatto stesso che non solo non è venuto lui, ma non è venuto neanche qualche altro Capogruppo, rende la cosa veramente sconveniente dal punto di vista del rispetto dell'Aula, perché basta che si venga a relazionare dopo di che, poi, si

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

07-08 ottobre 2009

prendono decisioni sul prosieguo dei lavori. Ho fatto telefonare all'Assessore.

D'ERCOLE (PDL): Vorrei si portasse la discussione in un alveo più convergente rispetto all'oggetto che stiamo trattando. Intanto, non mi sembra il caso di identificare un capro espiatorio nell'Assessore, quando la verità è un'altra, che qui c'è una maggioranza che non è in grado di produrre un documento. Questo è il dato di fatto con il quale ci dobbiamo confrontare e questo dato di fatto che non nasce questa sera. Abbiamo fatto già tre rinvii della seduta di Consiglio tutti con la richiesta di un altro giorno, perché in un giorno si sarebbe arrivati alla conclusione. Poi abbiamo fatto una settimana, la settimana non è stata sufficiente, ieri pomeriggio avremmo dovuto avere il documento sul quale avremmo dovuto esprimere la nostra posizione, non l'abbiamo avuto. Ma tutto questo nasce dal fatto che all'interno della maggioranza non si è in grado di scrivere. Non è Forlenza che non è in grado di scrivere, perché Forlenza, se vi è l'accordo, il documento lo scrive in tre minuti, il problema è che l'accordo nella maggioranza non c'è. Da quest'altra parte dichiariamo da mesi di essere disponibili a discutere e approvare il testo uscito dalla Commissione e tutta questa disponibilità non viene colta, la verità è che mentre noi qui facciamo queste discussioni fuori la gente protesta perché non ha la casa e soprattutto perché non c'è il lavoro. Tutto questo, ovviamente, è un elemento che dovrebbe spingere quella maggioranza ad essere più concreta rispetto a quanto sta avvenendo in questo periodo.

Non saprei come uscire dall'empasse, era evidente che il documento non sarebbe stato pronto per le 15.30. Mi fa specie una cosa, che il Presidente della Commissione durante la pausa mi ha dichiarato in maniera molto esplicita, anche davanti ad altre persone, che il documento era già pronto da ieri sera, ma semplicemente non aveva voluto diffonderlo. Allora, se il documento era pronto già ieri

sera, non capisco perché questa sera ancora non viene portato in Aula. Non so se qui giochiamo a prenderci in giro o se vogliamo fare le cose seriamente. Non siete in grado di andare avanti; Caiazzo, chiedete di rinviarla questa seduta, perché alzare bandiera bianca, dovete dire "non ce la facciamo. Non siamo capaci. Non riusciamo a rispondere a questo bisogno". Ma ditelo, ormai da mesi veniamo continuamente in Aula, siamo a vostra disposizione, vi vogliamo assecondare, ma non riusciamo a trovare mai un momento in cui ci possiamo confrontare seriamente.

PRESIDENTE: L'Assessore e il Presidente della Commissione mi hanno appena comunicato che stanno raggiungendo l'Aula.

ERRICO (UDEUR): Presidente, indipendentemente dalla comunicazione che sia il Presidente che l'Assessore hanno fatto,...

SARNATARO (PD): L'Assessore dov'è Presidente?

PRESIDENTE: Lo chiede a me?

ERRICO (UDEUR): Volevo sottolineare che gli accordi raggiunti nella Conferenza dei Capigruppo erano diversi, nel senso che avremmo dovuto avere entro le 15.00, su impegno dell'Assessore Forlenza, un emendamento che riscriveva o modificava l'articolo 5. Quell'emendamento non mi è arrivato, ma ritengo che non sia arrivato né alla Segreteria Generale, né alla Presidenza, né tanto meno ai colleghi Capigruppo. Per cui, pur ribadendo la volontà di approvare in tempi rapidi la legge in discussione, ritengo che sia necessario avere una visione complessiva del testo. Allo stato, non possiamo procedere alla discussione degli articoli, nemmeno dell'articolo 1, quindi sono dell'avviso che questa situazione vada approfondita..

Siamo qui in Aula e siamo pronti a discutere l'articolato. Avevamo anche chiesto che la maggioranza, nella sua interezza, sottoscrivesse la modifica all'articolo 5 di quell'emendamento, anche perché la volta

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

VIII Legislatura

07-08 ottobre 2009

scorsa, voglio ricordarlo, c'eravamo lasciati, sempre nella Conferenza dei Capigruppo, con l'intesa che ci sarebbe stata una discussione all'interno della maggioranza per poi avviare il confronto dell'Assessore Forlenza con la minoranza e l'opposizione. Mi pare che a tutt'oggi questo non sia avvenuto. Sono stati presentati 1700 emendamenti, peraltro quasi tutti a cura dei gruppi della maggioranza; ebbene, chiediamo alla maggioranza di ritirare quegli emendamenti e di procedere alla discussione della legge. Dobbiamo smetterla, per rispetto al ruolo che rivestiamo e a quest'Aula; noi siamo qui da questa mattina e ancora non siamo in condizione di sapere su quale legge e su quale testo andare a discutere.

PRESIDENTE: Tenuto conto che sono intervenuti i Capigruppo che erano praticamente nella seduta di questa mattina, io ritengo a questo punto sospendere e chiedere la presenza in Aula dell'Assessore, perché è inutile, è un'offesa anche nei confronti di chi segue i lavori, l'unica proposta è che deve arrivare il documento in Aula. Sospendo la seduta e aspetto l'Assessore. Possiamo un attimo riportare le cose così com'erano state decise? Riportare sui miei passi onde evitare che si possa partire con animi eccessivamente accesi, ma che si trovi la giusta via, il giusto percorso per approvare una legge che è attesissima da tutto il territorio.

SARNATARO (PD): Chiedo scusa per l'intemperanza, ma credo che derivi anche da una scelta di poco tempo fa nella Conferenza dei Capigruppo. Proprio per amor di verità ho ascoltato la confusione e anche le varie proposte che sono state sottoposte dai Gruppi politici attraverso i loro Capigruppo. Mi è parso di capire che si era chiusa la riunione con un impegno da parte dell'Assessore, che avrebbe formulato, da alcuni chiamato emendamento, da altri chiamata proposta, da altri ancora chiamato maxi emendamento, comunque uno scritto da consegnare a tutti i Capigruppo e eventualmente la stessa

maggioranza l'avrebbe sottoscritto, e ciò avrebbe consentito la ripresa per andare avanti con i lavori. Tutto ciò non è stato possibile, qualcuno mi dice che l'Assessore è impegnato con il nostro Capigruppo e con altri Capigruppo per elaborare questo scritto. Siccome era stato stabilito che i lavori sarebbero ripresi alle 16.00 dopo aver adempiuto a questo compito ma tutto ciò non è stato possibile, anche per rispetto verso l'Aula, le chiedo e propongo all'Aula di sospendere la seduta ed aggiornarla a domani mattina.

PRESIDENTE: Non accolgo questa cosa, non so l'Aula, la metto ai voti. Uno a favore e uno contro.

DIODATO (PDL): E' un piano di dismissione, non è un Piano Casa.

PRESIDENTE: Ho rispetto dell'Aula, sono qui in aula ore intere a presiedere, però c'è stato un impegno preso in Conferenza dei Capigruppo ed io rispetto l'organismo dei Capigruppo. Era stato stabilito che sarebbe dovuto venire l'Assessore in Aula, se non c'è l'Assessore si prende atto che non c'è l'Assessore e prende in giro l'Assemblea legislativa, mi sento presa in giro in questo momento. Tutti i rispetti per Sarnataro, che ci vuole rimandare a domani, avevo chiesto una sospensione e se siamo d'accordo, io sospendo per vedere cosa sta succedendo, dopodiché ritorno in Aula. Devo difendere il lavoro d'Aula, mi pare ovvio, se invece la pensate in modo diverso, va bene così. C'è una proposta, io ho fatto la mia parte che non viene accolta dall'Aula, quindi, uno a favore, uno contro e si vota.

MARRAZZO P.(PDL): Illustre Presidente, cari colleghi, è bene ricordarlo prima a me stesso e poi a coloro che hanno partecipato alla Conferenza dei Capigruppo, che la Presidente ha convocato la Convocato la Conferenza per organizzare i lavori del Consiglio in merito all'esame del cosiddetto Piano Casa. In quella Conferenza è stato

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

07-08 ottobre 2009

stabilito che alle ore 16.00 sarebbero ripresi i lavori d'Aula e che dalle 14.00 fino alle 16.00 l'Assessore Forlenza avrebbe presentato un emendamento al famoso articolo 5, con la firma o di tutti i Capigruppo o di parte dei Capigruppo della maggioranza e l'avrebbe depositato. Significava che l'Assessore entro le 15.00, 15.30 avrebbe depositato questo emendamento, per dare anche il tempo all'opposizione di verificare e di presentare dei subemendamenti. Tutto ciò non è avvenuto, ma siccome quest'Aula ha davanti a sé un testo licenziato dalla Commissione, che è un testo, lo voglio ricordare, licenziato all'unanimità dei presenti in quella Commissione, questo Consiglio ha gli elementi per poter esaminare il disegno di legge in esame. Se vi è un elevato numero di emendamenti a partire dall'articolo 1, vuol dire che anche quelli della maggioranza che sostengono questi emendamenti ribadiscono ancora una volta la volontà di fare ostruzionismo rispetto a questo disegno di legge. Ci sono tutti gli elementi per poter andare avanti adesso, non domani, perché questa storia sta durando da mercoledì scorso. Occorre verificare chi vuole procedere con tempi opportuni e con la massima attenzione all'approvazione di questo disegno di legge e chi, invece, ha in testa altre cose. Queste cose si verificano in Aula, dove ognuno deve palesare il proprio comportamento e le proprie scelte perché la stampa e i cittadini debbono sapere cosa avviene in presenza di un problema così delicato e complesso.

PRESIDENTE: Chi parla a favore della proposta di rinvio della seduta a domani mattina? Nessuno parla a favore? Pongo ai voti la proposta. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

GIUSTO (LA SINISTRA PER SINISTRA E LIBERTÀ): Possiamo ripeterla?

PRESIDENTE: No, si continuano i lavori, chi non ha alzato la mano, evidentemente si astiene. Chiedo la sospensione per aspettare

l'Assessore in Aula. La seduta è sospesa per dieci minuti.

I lavori sospesi alle ore 16.47 riprendono alle ore 16.56

PRESIDENTE: I lavori riprendono. Come diceva, giustamente, il Consigliere Sarnataro, forse è il caso di andare a domani. E' arrivato sia l'Assessore che il Presidente della Commissione, siamo veramente felici. Assessore, ci relazioni o ci faccia conoscere il documento così come eravamo rimasti d'intesa nella Conferenza dei Capigruppo. L'Assessore mi riferisce che il testo è stato scritto e che stanno facendo le copie per distribuirlo in Aula. A questo punto, sospendiamo dieci minuti fin quando non arriva il documento.

DIODATO (PDL): Da quello che lei ci dice, sembra che finalmente sia stato preparato il documento, l'emendamento per l'esattezza, o il maxi emendamento. Il problema qual è?

PRESIDENTE: Consigliere Sarnataro, aveva ragione, ma devo salvaguardare i lavori dell'Aula come sempre.

DIODATO(PDL): Il problema non è solo quello di preparare il documento, ribadiamo quello che abbiamo già detto in Conferenza dei Capigruppo, il documento per essere accettabile da noi deve essere un documento della maggioranza.

PRESIDENTE: Consigliere Caiazza, che lei è contrario, evidentemente è un fortunato che ha letto il documento, ma lo vogliamo leggere un po' tutti questo documento, penso che l'Aula è qui per avere la copia del documento, allora ho ben fatto a dare dieci minuti di sospensione per avere questo documento.

DIODATO (PDL): Giustamente, come dicevano i colleghi, affinché il documento sia ricevibile dall'opposizione, deve contenere le firme di tutti i partiti che compongono la maggioranza. Ma il problema è un altro, che l'opposizione questo documento, questo maxi emendamento, questo emendamento che

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

07-08 ottobre 2009

scaturirà, lo dovrà valutare e verificare, quindi, il problema è della redazione del documento, maxi emendamento che si voglia, che contenga le firme di tutti i partiti che compongono la maggioranza e che, soprattutto, ci sia una dichiarazione da parte del Presidente del gruppo di maggioranza, del centrosinistra, che sia rappresentativo di tutta la maggioranza, perché abbiamo il dubbi che all'interno della maggioranza ci sia il conseguente ritiro di tutti gli emendamenti e poi, il tempo da parte dell'opposizione di valutarlo. Gradirei, più che da parte sua che sta già svolgendo un egregio lavoro in questa giornata convulsa, ci sia una dichiarazione del Presidente Ciarlo, affinché ci fornisca gli elementi che possiamo ricavare onde poi confrontarci sugli aspetti che oggi sono stati oggetto anche della valutazione all'interno della Conferenza dei Capigruppo.

CIARLO (PD): Da tempo stiamo lavorando - e con molto impegno - al miglioramento del testo presentato dalla Giunta. Ormai, a mio avviso, siamo in dirittura d'arrivo. D'altronde, abbiamo tutti un'esperienza consolidata dei lavori assembleari e, conoscendoci bene, capiamo quali comportamenti siano ascrivibili a problemi politici e quali, invece, ai diversi temperamenti personali. In sostanza, la nostra maggioranza ha raggiunto l'accordo di cui abbiamo parlato in Conferenza dei Capigruppo ed è ad un passo dalla formalizzazione in articoli di questo accordo. Vari emendamenti sono stati già sottoscritti dalla maggioranza; sull'articolo 5, che riguarda un punto molto delicato, ha lavorato la Giunta, com'era opportuno e necessario trattandosi di un disegno di legge della Giunta. Chiedo scusa pubblicamente al collega Nocera per il fatto che non siamo riusciti a comunicare, neppure telefonicamente, prima di raggiungere l'Aula. Spero che le sue rimozioni siano legate soltanto a questo disguido, ad un problema, quindi, del tutto contingente che non può far sorgere né una

difficoltà a che sia approvata la legge, né un fraintendimento pubblico sui rapporti che esistono in maggioranza. Rinnovo pertanto, le mie scuse al collega Nocera, ritenendo che le sue proteste sull'operato dell'Assessore siano attribuibili solo al nervosismo - peraltro giustificato - del momento. Detto questo, sono disponibile a qualsiasi soluzione, possiamo rinviare la seduta di un'altra mezz'ora come anche a domani mattina. Per quanto mi riguarda, l'ho già detto, sono un convinto assertore della bontà del famoso detto napoletano per il quale "la gatta per andare di fretta fece i figli ciechi", quindi, penso sia bene prenderci tutto il tempo necessario per procedere con calma e ponderazione. A noi, però, poiché non dobbiamo risolvere alcun problema politico, ma prendere soltanto visione della nuova stesura dell'art. 5 operata dalla Giunta, bastano anche tre quarti d'ora di sospensione.

PRESIDENTE: A questo punto non penso che ci sia la Capigruppo, è stata già fatta una votazione precedentemente allorché non avevamo avuto notizie da parte dell'Assessore, adesso ci ha detto che è in arrivo il documento, che ancora non vedo, per cui hanno chiesto che si possa rinviare a domani mattina.

RONCHI (MPA-NPSI): Volevo chiarire un momento la posizione del Movimento per le Autonomie in questo momento. Ci troviamo al cospetto di una legge che è di una grande delicatezza e se seguiamo con la lettura degli emendamenti c'è bisogno del tempo necessario per le verifiche del caso, perché basta l'errore di una virgola per modificare un quadro complessivo. Per quanto riguarda la mia forza politica, per questo presunto documento di cui ancora non conosco il contenuto, se attiene alla modifica al titolo quinto, a noi non interessa per nulla, perché non abbiamo sollevato la questione relativa all'articolo 5, abbiamo sollevato una serie di questioni che riguardano l'impianto della

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrare

VIII Legislatura

07-08 ottobre 2009

legge e che l'articolo 5 non lo escludo dal contesto complessivo. E' pienamente inserito, mi sarei aspettato che la maggioranza non proponesse una serie di emendamenti e un documento all'articolo 5, ma proponesse un maxi emendamento che facesse chiarezza sull'articolato perché non possiamo pensare di procedere a tanton; come dice Ciarlo, ci sono una serie di emendamenti firmati a maggioranza su altri articoli e, quindi, hanno trovato un'intesa, poi c'è l'articolo 5 che viene riscritto, se le cose stanno così, fatevela voi! Se è questo il modo di andare avanti, per quanto riguarda la nostra forza politica, non solo non ritiriamo gli emendamenti, ma faremo nostri tutti gli emendamenti che stanno in Aula, perché vogliamo vedere il quadro complessivo della legge, a meno che non ci vengano a presentare un maxi emendamento che recuperi il lavoro fatto in Commissione nella sua interezza. Ma se mi viene proposto solo la riscrittura dell'articolo 5 non m'interessa, perché, poi, ci sono altri 4 articoli di cui bisogna parlarne e che mi riporta all'articolo 5. Allora, se veramente si vogliono fare le cose con serietà, Presidente Ciarlo, non è una questione di mezz'ora o tre quarti d'ora, il fatto che l'Assessore abbia avuto il compito mercoledì scorso, da Bassolino, di scrivere un emendamento da presentare e in questo momento non è ancora pronto, scusate, mica è un ritardo che può pagare il centro – destra o l'Aula nella sua interezza? Pensate che una cosa scritta all'ultimo minuto risolva la questione? Credo che questo significhi affrontarlo un po' superficialmente e non si raccoglie quella coesione necessaria per arrivare all'accordo, all'intesa su una legge che possa trovare non dico l'unanimità, ma almeno un minimo di consenso ampio. Avete accumulato una serie di ritardi fatti, in mezz'ora non so che cosa ne esca fuori. Qui si corre il grave rischio o di fare una legge beffa che non serve a nessuno o di fare una legge sbracata dove daremo vita a chissà che cosa. Riflettete

bene prima di fare l'errore, i numeri ce li avete, siete 38 consiglieri regionali, ma cerchiamo di capire se si riesce a partorire un provvedimento che sia chiaro prima a noi consiglieri regionali e poi all'esterno. Sugli emendamenti estemporanei andateci cauti altrimenti corriamo il rischio di fare un grande papocchio. Ecco perché non sono assolutamente d'accordo a mezz'ora o tre quarti d'ora di sospensione anche considerato che voglio capire quali sono gli altri emendamenti dove la maggioranza ha trovato l'intesa.

Ciarlo ha detto che ci sono una serie di emendamenti, dove sta la maggioranza che è addentro ai ragionamenti, allora, a quale legge andiamo incontro? Vorrei andare incontro relativamente al provvedimento portato dalla Giunta, rivisto dalla Commissione che è in Aula, allora sono disponibile a rivedere gli emendamenti, nel momento che c'è un quadro complessivo di chiarezza sulla legge, ma non su questioni estemporanee, ecco perché non sono assolutamente disponibile a rinviare ulteriormente di mezz'ora, un'ora. Non serve a nulla, si perde solo tempo inutilmente, perché da mezzogiorno ad oggi abbiamo perso solo il tempo e non solo, ci avete fatto perdere anche tutto il tempo pregresso, non è cosa da poco. Se avete bisogno di tempo, prendetelo, ma non ci venite a dire mezz'ora, tre quarti d'ora e poi siamo sempre punto e daccapo.

ARENA (UDC): Non mi ci ritrovo con questo metodo di lavoro, tra l'altro, ognuno di noi è responsabile delle proprie azioni, non sono un tecnico, non sono un giurista, ho bisogno di tempo per capire, verificare e consultarmi, ma se non mi si dà questo tempo, non sono in condizioni di esprimere un giudizio compiuto, per questo motivo abbandono i lavori per dissenso politico.

ROMANO (PDL): Oggi, in Aula, stiamo assistendo a tutto ed al contrario di tutto. Sono state dette delle cose, sono stati presi impegni, altri sono stati disattesi. Ci sono chiari

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**07-08 ottobre 2009*

problemi politici che stanno emergendo da qualche settimana. Infatti quando abbiamo affermato che rinviare ad oggi l'esame del provvedimento, dopo che mercoledì scorso era già stato chiesto un rinvio, non sarebbe servito a niente, abbiamo avuto ragione. Adesso ci si dice che tra mezz'ora, forse tre quarti d'ora, questo testo è pronto. Francamente penso che quello che non è pronto adesso non può essere pronto tra mezz'ora. Allora sono d'accordo su tutto quello che ha detto Salvatore Ronghi che nel suo intervento ha chiesto chiarezza. A questo punto, chiedo alla maggioranza un'assunzione di responsabilità, nel senso che, o si va avanti con i lavori, e ritengo che non ci siano le condizioni, oppure ci sia un'assunzione di responsabilità nel chiedere un rinvio, da parte loro di questa seduta, formalizzandola però ufficialmente senza più prenderci in giro sia tra di noi che prendendo in giro i cittadini della Regione Campania.

GIUSTO (LA SINISTRA PER SINISTRA E LIBERTA'): Intervengo per tentare di dare una mano in una fase abbastanza confusa, un vecchio detto cinese diceva "C'è un grande disordine sotto il cielo, significa che tutto va bene", corriamo il rischio che al disordine aggiungiamo che non va bene nulla sia dal punto di vista regolamentare che dal punto di vista politico. I colleghi del Polo non possono gridare se chiediamo un altro rinvio e invocare i tempi regolamentari per capire di cosa stiamo discutendo. Non c'è una fuga in avanti, dobbiamo avere il tempo per capire a occhi aperti e con mente lucida cosa stiamo discutendo e non si fa in mezz'ora. Nessuno scandalo, stiamo rinviando da tempo per fare una legge che la Campania si aspetta, se si invocano momenti regolamentari, altro che 1700 regolamenti, non si può procedere. Occorre procedere sull'atto licenziato dalla Commissione che a me sembra superato dalle discussioni che avete fatto e se si intende superato quel testo, non ce ne è un altro formalmente depositato sulla base del quale i

colleghi Consiglieri regionali possono aprire una discussione di merito. Poiché c'è un clima surriscaldato non si tratta di guadagnare mezz'ora. Non muore nessuno oltre le folle oceaniche che vedo spingere sulle aule del Consiglio per fare questa legge, perché risolverebbe i problemi della crisi economica, degli emigrati, del lavoro, le vedo anch'io tutte queste cose, non se ne interessa nessuno. Credo che non sbagliamo se spendiamo un'altra ora del nostro lavoro e guardiamo meglio di cosa stiamo discutendo. Rinviando a domani mattina con la volontà di farla ad oltranza, come scrivete diverse volte quando c'è voglia di fare un provvedimento, facciamo leggere, a maggioranza e opposizione, cosa si è scritto in questi momenti per superare le difficoltà e le incomprensioni e con un po' di tranquillità per tutti si riprende il lavoro dall'articolo 1, dagli emendamenti ritirati, ripresentati, per mettere un po' di chiarezza nel percorso. Il collega Errico ha fatto questa richiesta, il collega Brusco e Ronghi hanno fatto questa richiesta, la confusione della maggioranza non ha bisogno di essere rappresentata, si tratta di dirigere questa fase con un po' di saggezza raccogliendo un sentimento che vogliamo tutti procedere a una legge utile per la Campania.

Per cui, riproporrei la proposta Oliviero – Samataro, di sospendere perché si discuta in Commissione, nei Gruppi, nella Conferenza dei Capigruppo e domani mattina si ritorna in Aula per discutere punto per punto.

PRESIDENTE: Un intervento a favore e uno contro.

D'ERCOLE (PDL): Prendo atto che la maggioranza vuole rinviare questa seduta, non ho nulla da osservare. Però siccome la ragione per cui si chiede il rinvio è quella di dare il tempo di redigere questo emendamento, la minoranza chiede a sua volta il tempo di poterlo leggere. Diamo anche un termine per il deposito di questo documento, affinché ne

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

VIII Legislatura

07-08 ottobre 2009

possiamo prendere cognizione e possiamo anche discuterne al nostro interno.

CIARLO (PD): Chi interviene a favore della proposta?

CIARLO (PD): Credo che le osservazioni svolte dal Consigliere Giusto siano pertinenti. In Aula, infatti, abbiamo il testo licenziato dalla Commissione e gli emendamenti proposti dai Consiglieri. La Giunta può presentare emendamenti in qualsiasi momento, come ha fatto in questo caso elaborando una nuova stesura dell'art. 5 che noi consiglieri dobbiamo esaminare. Quindi, riepilogando, ci sono tre elementi su cui riflettere: il primo è che c'è il testo approvato in Commissione, il secondo è che su questo testo ci sono gli emendamenti, il terzo è che vi è una situazione in atto.

PRESIDENTE: Scusi, stavamo parlando della proposta di rinvio a domani mattina, non di fare una discussione che abbiamo già fatto.

CIARLO (PD): Si sono verificate delle circostanze e vi è la richiesta di prendere visione di questi emendamenti che sono in discussione.

PRESIDENTE: Chiedo scusa, che ancora non sono stati presentati.

CIARLO (PD): Saranno presentati tra breve. Come lei sa, Presidente, la Giunta può presentarli in qualsiasi momento. Mi sembra, come ho detto anche nel mio intervento, che la soluzione più opportuna sia quella di accogliere la proposta dei colleghi Sarnataro, Oliviero e di altri consiglieri e di rinviare la seduta a domani mattina. Iniziando i lavori non troppo tardi, in modo da avere a disposizione l'intera giornata.

PRESIDENTE: E' stata fatta una proposta di rinvio a domani mattina. È intervenuto contro la proposta il Consigliere D'Ercole, a favore della proposta il Consigliere Ciarlo. Non può intervenire nessun altro, si passa alla votazione, dopodiché faccio dei chiarimenti. Pongo in votazione la proposta del Consigliere Giusto.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: Vorrei chiedere all'Assessore. Fermo restando che, Assessore, lei sa bene che nel momento in cui la Giunta presenta degli emendamenti non ci sono dei tempi. Una volta presentati poi c'è bisogno di un ora per presentare i subemendamenti agli emendamenti.

Va da sé che qui si sta discutendo, così come abbiamo fatto in Conferenza dei Capigruppo, si è addivenuti a una proposta che poi, chiaramente va discussa, quindi c'è tutta la volontà a portare avanti questo disegno di legge per farlo diventare legge. Nel momento in cui le chiedo formalmente di presentare il suo emendamento entro un certo orario, certamente sto facendo una cosa che non è conforme ad un Regolamento, va da sé che se è stato detto facciamo un gentleman agreement, anche se è una donna ha che lo propone, diamoci un orario nel quale presentate questo emendamento, affinché si possa dare conto a tutti i Consiglieri regionali, cosicché domani non si viene di nuovo in Aula a dire "Noi non l'abbiamo detto". E' possibile fare questo? Se me lo dice formalmente gliene sono grato. Vorremmo sapere dalla voce dell'Assessore come dobbiamo procedere onde non arrivare in Aula domani e andare ad altra seduta.

FORLENZA, Assessore: Vorrei innanzitutto, visto che lei me l'ha consentito, fare una precisazione sul pomeriggio odierno, ora che il clima si è calmato. Mi rivolgo all'Aula un attimo dopo aver ringraziato il Presidente per avermi dato la parola.

Dopodiché, stavo dicendo Presidente, vorrei approfittare del fatto che lei mi ha dato la parola, avendo ascoltato, come da Regolamento in silenzio tutto quello che si è detto questo pomeriggio, ivi compresa la sua cortese reprimenda che sul piano personale

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**07-08 ottobre 2009*

della cortesia accetto e chiedo scusa per essere arrivato con mezz'ora di ritardo rispetto all'orario convenuto delle ore 16.00.

Fatte queste precisazioni e queste scuse, approfittando di un momento in cui i toni si sono leggermente abbassati, voglio anche personalmente, ma non proprio personalmente, perché non è mai un fatto personale come ci siamo già chiariti un attimo fa, dire che, ovviamente, laddove vi siano stati dei difetti di interlocuzione, non erano dovuti a volontà, ma semplicemente alla concitazione dei tempi e alla impossibilità di contatti in momenti abbastanza convulsi e questo può capitare, ma non è mai sintomo di un atteggiamento, sicuramente non personale, assolutamente non politico, tanto meno da parte della Giunta nei confronti di singoli Consiglieri o singoli Gruppi.

Avendomi invitato a parlare vorrei essere ascoltato, altrimenti la vostra voce copre la mia. Detto questo, però, sempre approfittando del fatto che il Presidente mi ha dato la parola, vorrei un attimo ricordare alcune cose che sono di conoscenza comune a chi ha partecipato alla Conferenza dei Capigruppo, che è bene vengano pubblicamente ripetute, che è bene restino agli atti di questo Consiglio. Posto che non vorrei che quello che è stato un discorso che finora ci ha accompagnato nella correttezza dei rapporti di tutti i Gruppi con la Giunta, venisse in qualche modo esaltato, per questa o quella ragione, come un fatto di inadempimento personale.

Dopodiché ricordo brevemente, sicuramente come il Presidente ha ricordato e come il Regolamento prescrive, che la Giunta può presentare emendamenti in qualsiasi momento purché si stia discutendo di quell'articolo e di quel comma nel momento in cui la Giunta affaccia la proposta di emendamento. Il Presidente ricorderà, e me ne darà atto dato che mi sto rivolgendo in questo momento all'Assemblea, che sia nella riunione dei Capigruppo della scorsa settimana che nella

riunione di oggi si è ampiamente discusso, maggioranza e opposizione, tutti i gruppi presenti, del fatto che, ritorno a mercoledì della scorsa settimana, occorre un rinvio a una data ma si è fissata per mercoledì, oggi, perché vi fosse un approfondimento di alcuni aspetti della legge e segnatamente dell'articolo 5, posto che il discorso sull'articolo 5, D'Ercole anche poneva questo problema, in qualche modo poteva essere condizionante per lo stesso avvio dei lavori, in relazione agli articoli precedenti e successivi al 5.

In quella sede, ripercorro brevemente quanto si è detto oggi, si è detto che vi sarebbe stato un approfondimento complessivo. E' la prima volta, sto chiedendo la parola, lei mi darà atto che per circa un'ora e mezza il mio nome è stato evocato in quest'Aula come una persona che non ha adempiuto ad un mandato. Gradirei, cortesemente, approfittando della sua benevolenza, di parlare. Nella scorsa settimana si è detto che c'era questo approfondimento, a questo sono susseguiti incontri sui quali non ritorno. Nella Conferenza dei Capigruppo di oggi c'è un unico elemento che non è stato accennato, che io, invece, gradisco venga ricordato agli atti di questo Consiglio, nella Conferenza dei Capigruppo di oggi. In adempimento ad un discorso che partiva dalla precedente Capigruppo, sono stato invitato ad esporre quantomeno, quello che era il contenuto che poteva costituire la sintesi degli incontri intervenuti in questi giorni. Mi si darà atto, perché agli atti della Conferenza dei Capigruppo si è richiesto anche giustamente di parlare a microfono proprio perché restasse agli atti, qui anche il Vice Presidente può confermarci, che ho esposto puntualmente il contenuto dell'emendamento all'articolo 5 nella Conferenza dei Capigruppo di oggi alle ore 13.00, questo è stato fatto, è agli atti e sono certo che nessuno lo può negare. Abbiamo chiesto un tempo tecnico alla Conferenza dei Capigruppo di oggi, dov'è

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**07-08 ottobre 2009*

stato esposto puntualmente il contenuto di un emendamento per cui tutti hanno potuto ascoltare ciò che c'era, ciò che non c'era, ciò che si diceva, ciò che si faceva. Quando ho detto "proposta di emendamento" il Consigliere Marrazzo mi ha richiamato dicendo: sarà un emendamento. Mi si darà atto che l'ho esposto nel dettaglio a microfono e per la registrazione. La Conferenza dei Capigruppo già oggi alle ore 13.00 conosceva il contenuto di questo emendamento, si è chiesto un termine, poi fissato fino alle ore 16.00 per la produzione per iscritto di questo emendamento, tutto ciò è avvenuto. Devo dare chiarimenti all'Aula, nella Conferenza dei Capigruppo non sono presenti tutti i consiglieri. Questo emendamento, già illustrato in forma orale è già stato tradotto per iscritto, entro 30 minuti è depositato agli atti di questo Consiglio, ricordando che nella Conferenza dei Capigruppo si era detto che sarebbe intervenuto questo emendamento entro le ore 16.00, entro 30 minuti è depositato, che questo avrebbe consentito l'avvio della discussione consiliare a partire dall'articolo 1 e, ovviamente, il tempo dedicato agli articoli 1, 2, 3 e 4 avrebbe consentito la conoscenza, l'approfondimento, se il caso, il legittimo dissenso, dall'articolo 5. Il deposito di questo emendamento non è motivo ostativo né motivo di ulteriore rinvio di approfondimento, almeno quello che ho ascoltato nella Conferenza dei Capigruppo. Questo testo verrà depositato e il contributo al dibattito sulla base di quelle esigenze di rinvio che sono state chieste nelle due Conferenze dei Capigruppo, ovviamente resta fermo il potere della Giunta di presentare in tutti i momenti in cui il regolamento lo consente, ulteriori emendamenti e gli emendamenti che deve presentare come Giunta al momento in cui questo verrà prescritto dal Regolamento. Grazie!

PRESIDENTE: Avevo chiesto all'Assessore di avere i tempi certi onde poter inviare questo

documento a tutti i consiglieri per far sì che domani mattina si potesse addivenire in Aula e lavorare dato che tutti erano già a conoscenza del documento. Mi sembra che l'Assessore abbia detto che tra 30 minuti sarà depositato questo emendamento, allora, diciamo che tra 30 minuti saranno disponibili le copie. Alle ore 18.00 sarà parola dell'Assessore Forlenza che entro 30 minuti sarà depositato questo documento. Va da sé che la segreteria generale, non appena depositato, le invierà sui cellulari di tutti quanti i consiglieri regionali. I lavori riprenderanno domani alle ore 12.00.

La seduta è sospesa alle ore 17.36 e riprenderà alle ore 12.00 del 08 ottobre 2009

Inizio lavori ore 12.05

Presidenza del Vice Presidente Salvatore Ronghi

Indi del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

Indi della Presidente Alessandrina Lonardo

Indice degli argomenti trattati:

- **Esame del disegno di legge - "Misure urgenti per il rilancio Economico per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa" – Reg. Gen. n. 467**

PRESIDENTE: Comunico l'assenza dei componenti della Giunta perché sono ancora in riunione, ci hanno chiesto la cortesia di differire il Consiglio di un'ora, accolgo, quindi, la richiesta della Giunta e rinvio la seduta alle ore 13.00.

La seduta sospesa alle ore 12.06 riprende alle ore 13.10

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

07-08 ottobre 2009

PRESIDENTE: Sull'ordine dei lavori, la parola al Consigliere D'Ercole.

D'ERCOLE (PDL): Ho chiesto la parola, in via preliminare, sull'ordine dei lavori, perché sono stato spettatore, ieri sera, di una trasmissione televisiva, nel corso della quale, ho ascoltato un magistrato della Procura di Napoli fare delle affermazioni che mi hanno lasciato interdetto. Il Magistrato ha sostenuto che questo Consiglio sta approvando una legge che è un condono camuffato e, dunque, ha alimentato un dibattito sull'ipotesi che questo Consiglio, in maniera surrettizia, stia decidendo qualcosa di aberrante. Tutti i cittadini sono liberi di esprimere le opinioni che hanno, lo possono fare anche i magistrati, ma quando un magistrato, con le funzioni che ricopre il magistrato di cui parlo, tutti avranno potuto vedere, ieri sera, in Commissione, interviene a gamba tesa, come in questo caso, nel corso di una discussione, facendo affermazioni che non hanno nessun riscontro nella realtà, perché il testo che stiamo esaminando non lo conosciamo fino in fondo neppure noi, non capisco come sia possibile che qualcuno all'esterno già conosca il testo e possa affermare, in maniera definitiva che questo è un condono. Ritengo che quelle affermazioni rappresentino un'indebita ingerenza dell'attività legislativa di questo Consiglio, perché questo Consiglio, nel momento in cui approva questo testo, fa una legge e io credo che il potere legislativo non debba sentirsi intimidito da nessuno, ancora meno da un magistrato e con le funzioni che sappiamo esercita il dott. De Chiara. Trovo necessario, assolutamente, stigmatizzare questo comportamento e rivendicare, ancora una volta, ancora più fortemente, la totale autonomia di questo Consiglio, nel decidere le cose che ritiene utili ai fini del benessere della Regione Campania, interferenze non ne possiamo subire. Capisco che il momento è particolare, le tensioni sono molto alte, ma,

francamente, ci sarebbe la necessità di una maggiore sobrietà da parte di tutti, se veramente c'è l'intendimento di raffreddare gli animi, perché comportamenti come questi, francamente, mi sembra che siano assolutamente fuori luogo, tanto più dopo aver visionato il testo del subemendamento che soltanto ieri sera ci è stato fornito. Non vorrei che certi testi, certi ridimensionamenti dell'intervento legislativo di questo Consiglio, fossero anche frutto di interferenze esterne, di impressione che respingiamo nella maniera più assoluta. Ovviamente, questo lo denuncio in questo Consiglio, perché mi sembra giusto che si vada alla difesa delle prerogative di questo Consiglio regionale affinché questo Consiglio possa sentirsi sempre tutelato nella propria autonomia decisionale.

PRESIDENTE: Anche io ho visto quella trasmissione ieri sera e concordo sulla sua osservazione, questo Consiglio non ha legiferato ancora niente, siamo in piena discussione, pertanto, ogni tipo di ingerenza è da ritenersi veramente tale.

E' aggiunta una comunicazione del Presidente Errico.

SCALA (LA SINISTRA PER SINISTRA E LIBERTA'): A mio avviso non c'è nessun tipo di ingerenza nell'attività che sta svolgendo questo Consiglio regionale, ci sono degli interventi che sono stati fatti su un dibattito, c'è un magistrato che in quanto cittadino ha espresso un'opinione, anche alcune forze politiche presenti in questo Consiglio regionale, tra cui quelli che ho l'onore e l'onere di rappresentare, hanno detto alcune cose circa alcuni articoli. Ci sono una serie di emendamenti migliorativi rispetto al testo presentato dalla Commissione che vanno in direzione totalmente opposta e quegli emendamenti sono stati sottoscritti da tutti i capigruppo della maggioranza, però, non c'è

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

07-08 ottobre 2009

stato nessun tipo di ingerenza. Un magistrato, un cittadino, in questo paese, libero, può esprimere le sue opinioni.

SOMMESE (PD): Vorrei riportarci un attimo all'ordine dei lavori e un po' a quello che è successo fin'ora. Ricordo che la Commissione ha ricevuto un disegno di legge da parte della Giunta regionale in ossequio ad un'intesa Stato – Regione e ad una volontà da parte del Governo regionale, a mettere in campo un provvedimento straordinario che potesse muovere l'intera economia, mediante il comparto edilizio del nostro paese. La Giunta regionale ci invia in Commissione un disegno di legge, a nostro avviso, fin dall'inizio, insoddisfacente. Ha lavorato per decine di sedute, tutto insieme, come stile della Commissione, mediante tavolo tecnico coadiuvata da tutte le forze politiche, con i loro esperti, con le strutture della Giunta e del Consiglio. Gli esperti hanno ritenuto, alla fine di questo lavoro di dare mandato alla Commissione stessa di istituire una Sottocommissione con tutte le forze, in modo paritario, della maggioranza e dell'opposizione. Si è svolto un lavoro complessivo, anche tra mille difficoltà ed opinioni diverse che a partire da alcune forze anche del centro – sinistra, che non dividevano assolutamente il testo della Giunta e per come si stava impostando il lavoro, al punto che hanno addirittura abbandonato, ad un certo punto, la Commissione, parlo della Sinistra Democratica. Si è riunita, poi, la Commissione nella sua collegialità e vorrei ricordare, sempre alla luce del sole, con la partecipazione e trasparenza di tutti, che sul testo di cui abbiamo discusso e i 450 emendamenti presentati al testo della Giunta, ci sono stati interventi della maggioranza e dell'opposizione alla presenza dei due assessori Forlenza e Cundari, con i loro tecnici delle strutture, e si è discusso serenamente,

valutando emendamento per emendamento. Anche quelli approvati hanno avuto l'astensione del Presidente della Commissione, soprattutto l'articolo 5, oggetto della discussione, il quale ha voluto assumere una posizione di imparzialità, contrarietà che molto spesso si è trasformata in astensione doverosa, per dare la libertà all'assemblea, sovrana, di decidere in che modo portare a compimento questa legge. Nell'introduzione a quest'Aula, ho ricordato la correttezza, caro D'Ercole, che hai sempre avuto, così come quelli che hanno partecipato dalla minoranza, che era l'ingegnere Consigliere Pasquale Marrazzo e il Consigliere Ascierto Della Ratta i quali hanno dato un contributo enorme a questo lavoro ed alla luce del sole siamo arrivati in Aula. C'è stata pure una riunione dei Capigruppo dove si pensava di portare il testo della Giunta con tutti gli emendamenti, convinti che la Commissione non poteva arrivare a compimento, ma la Commissione, dopo che i Capigruppo hanno deciso di rinviare di altri 3 – 4 giorni il lavoro, è arrivata in Aula con un testo sul quale ci siamo confrontati, un testo che ha avuto opinioni diverse, voti diversi, dove non c'è stata quasi in nessun articolo una maggioranza e una minoranza, ma, complessivamente, approvato nel merito. C'è stato un dibattito in Aula, al quale è intervenuto il Presidente della Giunta regionale, l'onorevole Bassolino il quale, devo dire, ha riconosciuto che il disegno di legge, così come pervenuto dalla Commissione, era del tutto insufficiente, specie nell'articolo 5, invitando il Governo regionale e i Capigruppo a lavorare per poter portare in Aula un emendamento o subemendamento in quanto due sono i soggetti che lo possono presentare: il Governo o il Presidente della Commissione. Poiché nel corso dei lavori è stato detto, da parte vostra, che il testo doveva essere della maggioranza e poi voi avreste espresso la vostra opinione, il Presidente ha ritenuto di non presentarlo perché è garante dell'intera

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

07-08 ottobre 2009

assemblea, quindi, l'ha presentato l'Assessore Forlenza. Questo testo e questo subemendamento dell'Assessore, devo dire che è arrivato a voi con un ritardo tale che, ovviamente, non vi ha dato il tempo per poter continuare i lavori ieri. Siamo arrivati ad oggi, voi ieri sera avete avuto un testo per lavorare ed esprimervi oggi liberamente in Aula. Questo è ciò che è avvenuto in Aula al di là di tutti gli scenari che potrebbero configurarsi come un appesantimento dei tempi che voi stessi volete che siano ridotti per dotare la Regione non di una legge, ma di una buona legge. Occorre andare al di là di tutti i processi procedurali o demagogici che molto spesso sorgono nelle forze politiche per portare a casa la primogenitura o la velocità a fare prima o dopo, pur di dare l'idea che si sta lavorando per approvare una legge. Dobbiamo approvare una buona legge, abbiamo consapevolezza che tutti la vogliono approvare, non ci sono primogeniture, lavoriamo, da questo momento, sui primi 4 articoli sui quali non ci sono divergenze, se non piccole modifiche. Iniziamo a lavorare sull'articolo 5 così come abbiamo detto all'Assessore di presentarlo come subemendamento, quando arriviamo all'articolo 5, iniziamo a verificare le opinioni, ma togliendo scenari che molto spesso potrebbero dare idee che, onestamente, non ci sono né nelle nostre coscienze né nelle nostre teste. Direi ai partiti dell'opposizione di lavorare seriamente e tecnicamente a prescindere dalle tentazioni esterne e lavoriamo per fare una buona legge; a partire da questo momento, noi siamo pronti! Se siete pronti rispetto a questo, non ci attardiamo in inutili dibattiti che non servono al fine che tutti noi vogliamo raggiungere.

ROMANO (PDL): Ricordo bene le parole del Presidente Bassolino quando è intervenuto qui in Aula. Bassolino disse che la legge approvata dalla Giunta era, secondo lui, una buona legge, che poteva essere migliorata, che

si poteva discutere, che si poteva ragionare su quella oppure non fare niente. Noi prendiamo atto dell'emendamento che ha presentato la maggioranza di centrosinistra e l'Assessore Forlenza. Mi sembra che il centrosinistra abbia deciso di non fare niente. E' evidente che il PD e gran parte della maggioranza abbiano abdicato a favore della Sinistra Radicale, a favore cioè di chi ormai rappresenta quasi solo se stesso, o meglio non rappresenta più niente in Regione Campania, raffigurando solo quel partito del "No", quel partito che ha causato il dramma dei rifiuti e tanti altri drammi che ancora sta causando in Regione Campania. Parlo di quelli che sono stati capaci di rendere inutile una legge utile. Caro Assessore ci aspettavamo qualcosa di meglio rispetto a quello che lei ha prodotto. E' stato trovato un accordo? Penso che sia stato trovato più un accordo di carattere politico, che privilegia strategie politiche, e non certamente gli interessi dei cittadini campani. Noi vogliamo comunque raccogliere l'appello che ci faceva il Presidente della Commissione. Siamo qui, vogliamo ragionare e siamo pronti a discutere su proposte concrete, proposte serie e non proposte demagogiche. Se questo avviene mediante il dibattito, siamo pronti a fare la nostra parte, ma non saremo mai pronti a discutere su una legge truffa perché è una legge che non può essere applicata utilmente. E' una legge come tante altre che sono state approvate da questa maggioranza che non porteranno a nessuna utilità, anzi, sono inapplicabili.

Sospeso per l'arrivo di una ricorrenza

ERRICO (UDEUR): Intervengo anche avendo inviato al Presidente del Consiglio e al Segretario una nota nella quale chiedevo un differimento dell'orario di inizio del Consiglio in attesa che questo dibattito acquisti un significato diverso. Abbiamo avuto, ieri sera, alle ore 19.00, il testo firmato dai Capigruppo di maggioranza, per la precisione alle ore

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

07-08 ottobre 2009

18.54, quindi, siccome riteniamo che il testo elaborato, e su questo non condivido il pensiero del Presidente Sommesse, svuota tutti gli altri articoli della legge, dal primo al quarto compresi i successivi, abbiamo la necessità di partecipare e compartecipare alle scelte di questa legge che, proprio interpretando le parole del Presidente Sommesse, mi auguro sia una buona legge. Dall'esame, sommario e superficiale dell'emendamento presentato, perché sottolineo che i tempi non ci sono stati, debbo arguire che, invece, c'è una visione strabica all'interno di questa regione, dove andiamo ad ingolfare ancora di più le aree urbane che dovrebbero subire un decentramento e andiamo, invece, a depotenziare tutte quante le aree interne della Regione Campania. Questo è evidente, nella parte dove prevediamo dei vincoli estremamente limitanti per i piccoli comuni, per le realtà che insistono su comuni al di sotto dei 5.000 abitanti, quindi, continueremo ad avere, in queste realtà, manufatti obsoleti che non possono rientrare negli interventi complessivi di recupero; e su questo ci stiamo attrezzando per presentare dei subemendamenti. Vogliamo che questa legge venga fatta e venga fatta bene, ma mi sembra che le premesse non vadano in questo senso. Mi sia consentita un'annotazione; è vero, come dice il collega Scala, che ogni cittadino può presentare ed esprimere il proprio giudizio, ma un cittadino che esercita una funzione delicata nell'ambito dello stesso distretto, quindi nell'ambito della stessa Regione, penso che debba pensarci due volte prima di un esprimere un giudizio su un qualcosa che ancora non c'è. Capirei se ci trovassimo di fronte ad una situazione di fatto, ma siamo ancora nell'ambito della discussione, sono pertanto d'accordo e condivido, che ci sia stato un tentativo di intervenire a gamba tesa nell'ambito di un dialogo che invece deve essere lineare, sereno ed anche approfondito. Per cui, rinnovo la

richiesta di approfondimento sull'emendamento formulato all'art. 5 e affido queste mie considerazioni all'Aula, perché abbiamo necessità di riprendere la discussione proprio su questo emendamento

MARRAZZO P. (PDL): Avendo già parlato sia il Capogruppo del PDL che il capo dell'opposizione, anche se su argomenti diversi, mi vedo costretto ad intervenire in questo surreale dibattito per le parole e per l'intervento del Presidente della Commissione Sommesse, avendo partecipato insieme ad altri a tutte le sedute della sottocommissione e della Commissione e avendo già dato atto nel dibattito generale che il voto in Commissione era stato espresso all'unanimità dei presenti, anche se nell'esame dell'articolato e degli emendamenti c'erano stati voti differenziati sia all'interno dei rappresentanti di maggioranza che di opposizione e sia tra maggioranza e opposizione. L'intervento di Sommesse, che già l'aveva detto l'altra volta e l'aver voluto ribadire e precisare questa mattina, a me appare una presa di distanza postuma

SOMMESE (PD): Anche presente.

MARRAZZO P. (PDL): Rispetto sia al disegno di legge della Giunta, sia al lavoro della Commissione e non si capisce nemmeno se poi c'è una condivisione di quello che è stato presentato ieri, perché quando si dice: "facciamo l'articolo dall'1 al 4 poi arriviamo al 5 e ragioniamo", allora, caro Presidente Sommesse, non puoi venire in Aula dopo l'intervento generale e dire all'Aula che questo testo appartiene a tuoi rappresentanti di maggioranza che hanno partecipato alla Commissione ed eventualmente a quelli dell'opposizione che hanno partecipato, mentre invece, non ti appartiene, non lo condividi, che ti sei astenuto per non votare contro. Ci devi far capire quali sono le ragioni per le quali con tanta insistenza vuoi prendere le distanze da una cosa che ha partorito la IV

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

07-08 ottobre 2009

Commissione da te presieduta e che si è conclusa con il tuo voto favorevole.

SOMMESE (PD): Complessivo.

MARRAZZO P. (PDL): Quando non la capisco una cosa non è chiara, caro Sommesese e siccome so altro, non mi mettere in condizione di dire altre cose.

PRESIDENTE: Invito i Consiglieri a valutare che stiamo discutendo su un provvedimento legislativo di grande importanza, ma anche di grande delicatezza, quindi il linguaggio della chiarezza è necessario.

SOMMESE (PD): Presidente, il Consigliere Marrazzo ha espresso proceduralmente come si sono svolti i fatti. Sa bene, come sa bene tutta la Commissione, che su questo testo ho avuto, fin dall'inizio, molta prudenza e non è questa la presa di distanza di Sommesese. Il Presidente Bassolino a nome della Giunta che aveva proposto il testo, ha invitato gli Assessori presenti nella sua Giunta a modificare l'articolo 5. E' chiaro ed evidente che questo articolo 5, così come impostato all'interno del disegno di legge che ci è pervenuto in Commissione, è stato modificato prima dal Governo regionale e poi da tutti per tentare di mettere in campo un qualche cosa che in una norma, in un articolo possa contemplare tutti gli eventuali guasti che potrebbero avvenire sui territori nel governo di questo articolo. Non a caso, caro Consigliere Marrazzo, siamo ad oggi e stiamo ancora discutendo. Solo ieri sera ci è pervenuto un testo che sia fedele e interprete almeno del dibattito avvenuto in sede consiliare dal lavoro della Commissione. Ti voglio ricordare e mi appello alla tua onestà, quante ore di discussione abbiamo avuto sulle vicende; ho detto: non lo condivido, credo che anche tu non lo dividevi e hai dato tutto il contributo per migliorarlo, il contributo tecnico in quanto professionista, contributo politico in quanto abile conoscitore della politica. Detto questo resta il principio di onestà che non puoi rinnegare in questo

momento, che avevo espresso la mia idea, sta agli atti, nella Commissione. Quando abbiamo valutato gli emendamenti sai bene che c'era il problema di dare il voto contrario che ho trasformato in astensione, ma sta agli atti, ci sono decine di presenti, ho dato il parere complessivo di approvare l'articolo con l'astensione su alcuni emendamenti, che restano e stanno agli atti, non so se rendo l'idea, ma ho trasmesso all'Aula il testo per fare in modo che l'Aula potesse oggi arrivare con un testo della Commissione e migliorarlo, cosa che è avvenuta. E' avvenuta mediante l'articolo 5 riformulato da parte dell'Assessore a nome del Governo regionale. Ti invito, ove ritieni ci siano delle cose non dette di dirle in questa sede, perché sai bene i miei comportamenti, come so i tuoi, non so se rendo io l'idea. E' chiaro Consigliere Marrazzo? La linea di tanti comportamenti è ben conosciuta ed essendo stato anche Assessore all'urbanistica sia nella Giunta Lamberti, che di Palma ricordo che nella provincia di Napoli abbiamo detto quasi sempre no ai piani regolatori che provenivano da parte dei comuni e per 10 anni queste giunte hanno approvato solo piani di servizi. La mia preoccupazione in quanto conoscitore della materia e Assessore all'urbanistica alla Provincia di Napoli, è che questa legge, che mira a promuovere l'economia, abbia poco inserimento nel Governo del territorio e possa creare uno scempio se non corredata con accorgimenti tecnici ben delineati, scritti, chiari ed applicabili. Poiché l'abbiamo già limitato molto in Commissione rispetto al testo della Giunta, mi auguro che l'Aula e il Governo regionale abbiano altri elementi che possano migliorare l'articolo 5. La discussione è aperta e credo che il Governo, la Commissione e il Presidente, se si migliora ulteriormente, non diranno certamente di no.

CARPINELLI (PD): Ho partecipato a tutte le discussioni, al dibattito e vorrei richiamare rapidamente i principi fondanti di questo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrare

VIII Legislatura

07-08 ottobre 2009

disegno di legge a cui ci ispiriamo: non è una legge urbanistica, ma è una legge di rilancio economico per la riqualificazione del patrimonio esistente. Quindi uno sforzo enorme per evitare lo spreco di nuove aree agricole e dunque tentare di avere un riutilizzo abitativo con edilizia zero, un termine molto caro al mio amico Gerardo Rosania quando parlava di rifiuti zero. I rifiuti zero sono impraticabili ma edilizia zero è praticabile se pensiamo al riuso dei sottotetti e se pensiamo al cambio di destinazione d'uso nelle aree agricole. Non ci sarebbe nessuna modifica fisica degli immobili e faremmo una cosa gradita ai nostri cittadini.

Sull'articolo 5 sono molto preoccupato. Quando parliamo di aree urbanizzate e degradate, cioè di ambiti molto ampi, molto larghi, essi dovranno poi essere individuati, a mio avviso, dai Consigli comunali che sono il dominus vero del territorio, lo dice la riforma del titolo V della Costituzione. Il dominus del territorio è il Sindaco e il Consiglio comunale. Non possiamo irrompere nei territori e nei Consigli comunali a dare indicazioni né di 10, né di 5, né di 6 e né di 7, anche perché esistono le aree degradate, non i lotti degradati, le aree urbane abbandonate a se stesse, ma non i lotti degradati. Con il lotto singolo attiveremmo un sistema di moltiplicazione dei lotti per cui avremo 10, 20 lotti da 10 mila metri e una pianificazione selvaggia da far west di 140 mila metri quadrati. Questo non funziona! A parte il fatto che sono proprietario di un'azienda di 20 mila metri, di un lotto di 20 mila metri quadrati, 10 mila ci fa le case, poi quelli del terzo piano vedranno l'orizzonte e la veduta sul lotto che è rimasto, quindi venderemo le case con veduta su lotto degradato. Praticamente la finalità della legge di risanare le aree non la realizzeremmo, ma in più metteremmo in campo un effetto e uso una parola provocatoria, realizzeremo tante lottizzazioni abusive consentite da noi. Allora aree larghe

individuate dai Consigli comunali, perché con la trasformazione urbana le città possono vivere e si possono rilanciare; con il lotto singolo facciamo un errore perché ciascuno ballerà e canterà da solo e ciascuno si farà una sua interpretazione ad personam del lotto singolo, questo sfuggirà al controllo del Consiglio comunale e alla pianificazione.

Assessore, come Consiglio regionale abbiamo il compito di programmare e di pianificare, non abbiamo il compito di governare i territori, i territori vengono governati dai sindaci, stanno lì per quello e quello devono fare, noi li dobbiamo soltanto aiutare e mi auguro che questo disegno sia varato, perché raccogliendo le esortazioni del Presidente Bassolino di cui ho condiviso l'intervento, non possiamo stare fermi, perché al di fuori di questa Aula, checché ne pensi il mio amico Anzalone, al quale ho detto che la camorra non ha bisogno dei piani regolatori, la camorra si regola da sola, ha le sue leggi, ha nella sua mente l'abusivismo, l'illegalità, fa quello che vuole, altrimenti come si spiega che con un regime così vincolistico abbiamo tanto abusivismo? Abbiamo tutte le norme di questo mondo e abbiamo una proliferazione di abusivismo, parlo perché da Sindaco ho lavorato con tutta la strumentazione urbanistica, piano regolatore, piano di recupero, 167, area Pip, Piano colore, tutto quello che volete, mi rendo conto che stiamo per commettere un errore, porto qui il mio modesto contributo di amministratore, come l'ha portato Sommesse e insieme, caro Pasquale, dobbiamo dare una mano per approvare questa legge, perché al di fuori di quest'Aula non c'è la camorra che si regola da sola ad aspettare questa legge, ma ci sono tante persone che aspettano di utilizzare un sottotetto, di poter trasformare il piano terra della casa agricola in un ufficio per il figlio che è diventato agronomo o di farci un bad & breakfast per rilanciare il territorio, di avere la possibilità di dare una stanza in più al proprio

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

07-08 ottobre 2009

figlio con il 20% in più e di poter anche rottamare gli edifici che sono vetusti ed avere la possibilità di questo incremento del 35%. Non ci possiamo inchiodare a questo articolo 5 perché il Comune di Napoli, e non me ne voglia, ha fatto un piano regolatore che è inapplicabile. Non è colpa mia se il piano regolatore di Napoli è inapplicabile, non è colpa dei colleghi Consiglieri regionali se esso è inapplicabile e se c'è il destino dell'area est e se, come dice il mio amico De Luca, a Bagnoli in 10 anni hanno messo un ombrellone e nei prossimi 10 anni si metterà un altro ombrellone. Non è colpa mia questa, non è colpa nostra. Usciamocene da questo equivoco oppure provocatoriamente si può anche dire: facciamo la legge sul piano e non si applica alla provincia di Napoli.

ROSANIA (LA SINISTRA PER SINISTRA E LIBERTA'): Sono d'accordo con la richiesta di spostare la discussione che mi sembra abbia avanzato il collega Errico, perché penso che ci sia bisogno di leggere, di capire con attenzione l'emendamento che è stato presentato relativo all'articolo 5 e che chiaramente è un emendamento che va sviscerato, compreso, nei suoi risvolti, nel suo portale. Per cui, fermo restando ciò che ci siamo detti, e cioè che questa è una legge a cui bisogna dare approvazione, non mi preoccuperei se questa approvazione la facciamo oggi o se per avere la possibilità di comprendere meglio questo emendamento e la legge nel suo complesso, la facciamo tra un giorno o due giorni, non mi perdo su questo particolare, né vorrei che su questo si mettesse in campo una polemica inutile.

Volevo invece, Presidente, evidenziare un fatto che diventa per me un problema di difficile comprensione, ho cercato di ascoltare questa sorta di ripresa di dibattito all'avvio di questa seduta e devo dire che sono rimasto impressionato in modo estremamente negativo, perché, caro Presidente, lei ricorderà come ricordo io, che tra quello che è stato il

dibattito che abbiamo svolto qualche giorno fa con la presenza di Antonio Bassolino, al di là delle posizioni espresse, e la ripresa del dibattito oggi, in questo lasso di tempo è avvenuto qualche cosa di cui nessuno parla, è avvenuta la tragedia di Messina. Quella tragedia di Messina, così come 10 anni fa la tragedia di Sarno, parla di manomissione del territorio, parla di impermeabilizzazione del suolo, di manutenzione mai fatta nei territori, di abusivismo edilizio, di mancanza di pianificazione della crescita urbanistica in un territorio.

Stiamo parlando, purtroppo non di edilizia, mi dispiace che il collega Carpinelli continui a non capire che non si sta parlando di edilizia, perché se parlassimo soltanto di edilizia questa legge sarebbe stata licenziata per lo meno tre mesi fa come hanno fatto tante altre regioni. Qui si è parlato, si è voluto introdurre anche l'elemento urbanistico in un territorio, quello della Campania che neanche a farlo apposta, sul terreno impermeabilizzazione della superficie, sul problema dell'abusivismo edilizio, sul terreno della manutenzione che non si fa chissà da quanto tempo, sul terreno della manomissione del suolo, non è seconda a nessuno. Allora dove sta la meraviglia o la preoccupazione che qualche forza politica, quella sinistra del no a cui qualcuno faceva riferimento poco fa, ponga il problema di capire bene se ci sono tutti i paletti perché noi non creiamo le condizioni per una Messina due, anzi per una Sarno due, dato che parliamo di terra nostra e dov'è la preoccupazione perché appunto una forza politica ponga queste questioni, anzi chiederei che tutte le forze politiche si facessero carico di questo problema, che tutte le forze politiche presenti in questo Consiglio chiedessero con forza di verificare che tutti quei paletti fossero messi al posto giusto, altro che partito del nord, smettiamola anche con questa barzelletta, con questa leggenda metropolitana dei rifiuti, la quale credo che prima o poi,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrare**VIII Legislatura**07-08 ottobre 2009*

allorquando questo Commissario straordinario, l'elemento peggiore della gestione dei rifiuti in questa regione sarà andato via, credo che finalmente questo Consiglio potrà parlare dei rifiuti e potremo capire cosa ha fatto il Commissario dei rifiuti rispetto alla situazione che ha trovato due anni fa e come ha avviato la risoluzione di questo problema, forse capiremo anche a che servono i termovalorizzatori di cui tanto si riempiono la bocca altre figure. Per cui Presidente, non mi meraviglierei se questa forza politica ha posto un problema, non mi meraviglio e anzi, avremmo commesso un errore a non porlo, per cui credo che bene ha fatto Errico a presentare, a far richiesta di avere a disposizione più tempo per leggere l'emendamento che è stato presentato, che le forze della maggioranza hanno cercato di mettere insieme per capire se si riusciva a fronteggiare quello che è l'aspetto più delicato che è quello l'articolo 5, lì dove appunto a tutto campo si passa dall'aspetto edilizio all'aspetto urbanistico. Allora, se sono sufficienti queste tre ore, quattro ore che ha chiesto Errico, va bene, ma se abbiamo bisogno di più tempo, non c'è problema per quanto ci riguarda perché dobbiamo licenziare una legge, che consenta a ciascuno di noi di avere la coscienza tranquilla. Ho detto in Commissione che, personalmente, se debbo votare una legge della quale dovrei portare il rimorso fra qualche anno, leggendo che probabilmente può aver contribuito a situazioni come quelle che abbiamo vissuto, io non riuscirei a vivere in pace, per quanto mi riguarda, a livello personale voglio avere la sicurezza che la legge che vado a votare sia una che risponda a tutti gli elementi di tranquillità e di garanzia di cui abbiamo bisogno.

PRESIDENTE: C'è Arena, Caiazzo, Ciarlo, poiché c'è la proposta ritengo giusto che si faccia parlare chi ha chiesto di parlare su

questa questione, però dopo l'intervento di Ciarlo mettiamo in votazione la richiesta.

ARENA (UDC): Ho ascoltato con attenzione gli interventi dei colleghi che mi hanno preceduto, e a proposito di ciò voglio esprimere qualche mia considerazione. Voglio sottolineare l'intervento che il capo dell'opposizione ha messo in campo in quest'Aula e che ha caratterizzato un elemento a mio avviso importante. Non so se oggi viviamo in uno Stato di diritto; si esplicita ovviamente, attraverso la suddivisione dei tre poteri, ed è ovvio, ed è scontato che quando uno tenta di prevalere l'altro, significa che si mette in discussione lo stato di diritto. Proprio in ragione di ciò, di questa mia incertezza, l'altro giorno abbandonai l'Aula per dissenso politico in ragione al fatto che dovevo esprimere un'opinione rispetto ad un testo che non c'era. Ad onor del vero, attraverso la mia posta elettronica, solo oggi ho ricevuto il testo, l'emendamento per ciò che riguarda l'articolo 5 e ancora oggi non sono in condizione di esprimermi rispetto a questa norma, che è una norma indubbiamente invasiva per il nostro territorio campano, è una vera e propria rivoluzione rispetto alle norme vigenti, ai sistemi e alle metodologie obsolete che, purtroppo, hanno consentito e hanno messo in campo quello che diceva il mio collega - amico, poc'anzi, l'Onorevole Gerardo Rosania. Nel momento in cui parliamo di questa legge, che è molto complessa, ho notato che in queste giornate ognuno tenta di far riferimento al proprio habitat, al proprio territorio, alla propria comunità, dimenticando che bisogna mettere in campo una legge di caratura regionale, non soltanto nella Provincia di Benevento o di quella di Avellino o di Napoli o di Salerno, ma nell'intera comunità campana. Bisogna, quindi, ragionare fotografando quello che è lo stato dei luoghi. In funzione di ciò, essendo riferimento della Provincia di Salerno, non conosco al meglio quelle che sono le realtà napoletane, sembra

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrare

VIII Legislatura

07-08 ottobre 2009

un fatto scontato che bisogna fare attenzione come primo elemento, come primo dato alla sicurezza del nostro territorio, questo lo dò per scontato ed è un fatto a cui tutti quanti noi sta a cuore, ma non posso non sposare la tesi di esplicitare ad esempio dalla Commissione Provinciale ad hoc, che si è riunita qualche tempo fa ed ha inviato una nota qui, alla nostra attenzione, perché dobbiamo ascoltare il territorio, dobbiamo tentare di capire quelle che sono le criticità, dobbiamo tentare di mettere in campo quello che è un percorso possibilmente condiviso con la nostra comunità. Anche quando si parla di altri argomenti, di politiche produttive, di rilancio economico e quant'altro, abbiamo sempre detto che bisogna partire da quella che è la concertazione che parte dalla base. Volevo fare un'altra considerazione rispetto alla trasmissione televisiva a cui faceva riferimento il capo dell'opposizione. Badate, dicevo poc'anzi, bisogna far riferimento allo stato dei luoghi, abbiamo, purtroppo, nelle nostre zone, in ragione di strumenti urbanistici vecchi di 50 anni, le cosiddette giovani coppie, quando si parla ad esempio di condono. Ebbene, sono d'accordo a condonare i sottotetti, a fotografare lo stato dei luoghi, di quello che è, perché oggi è un'unità abitativa, non la vogliamo verificare come unità abitativa? Intanto esiste questo dato di fatto, ho questa convinzione. A conclusione e al di là di quelle che possono essere le convinzioni di ognuno di noi, credo che dobbiamo avere il tempo per ragionare, per confrontarci con i nostri riferimenti, sia sotto l'aspetto tecnico – giuridico, anzi soprattutto sotto l'aspetto tecnico – giuridico che per i ritardi di altri non certamente per i ritardi nostri, perché probabilmente eravamo pronti da un po' di tempo, c'era la necessità di spostare il Consiglio, ma non di qualche ora, di qualche giorno.

CAIAZZO (PD): Qui c'è un problema di metodologia di lavoro; ho avuto modo di

ascoltare alcuni interventi, ho sentito un po' la discussione, volevo capire come si procede. Sono d'accordo con i Consiglieri che hanno sostenuto che bisogna evitare che il Consiglio regionale, nella sua interezza, su questa vicenda, non riesca ad arrivare ad una conclusione. Ci possono essere dei punti sui quali, sicuramente, vi sono delle posizioni differenti, però, per procedere non possiamo andare avanti con ipotesi d'intesa cui si può far carico chiunque, la Giunta, i Capigruppo o la Commissione, e poi vedo che restano agli atti 1500 emendamenti. Allora mi chiedo, di cosa stiamo parlando e quale metodo stiamo usando? Se c'è un testo della Giunta, un'ipotesi che fa la Giunta - sto ponendo un problema di metodo perché vedo un po' di cose strane in quest'Aula - se c'è un'ipotesi, se è condivisa, non possono esserci dei subemendamenti; se invece stabiliamo, democraticamente, che questa legge è un problema che appartiene solo alla maggioranza, questo bisogna saperlo. Penso, da quello che ho capito, dalla discussione che abbiamo fatto, che questa legge, anche perché è in applicazione dell'intesa tra il Governo e le Regioni, dovrebbe vedere in Consiglio, almeno nella parte che riguarda i 4 articoli dell'intesa, l'unanimità.

Ora è inutile che facciamo accuse strumentali, che c'è gente che è pronta o non è pronta; se siamo pronti ad approvare una legge, bisogna togliere quel materiale da là sopra e metterci qualcosa di più semplice, altrimenti qual è il metodo di lavoro che utilizziamo? Voglio dare un consiglio a tutti quanti noi: qua ci sono alcuni criteri da definire.

Un primo criterio è che c'è stato qualcuno che ha sistemato, almeno come intesa generale, i primi 4 articoli della legge che riguardano l'applicazione dell'Intesa Stato-Regioni, in modo che si semplifica il pacchetto di emendamenti che ci sono su questo argomento, che sono alcune centinaia. Cosa abbiamo deciso di fare su questo punto? O si

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrare

VIII Legislatura

07-08 ottobre 2009

va avanti così, altrimenti si comincia e poi non conosciamo i tempi...

Allora, c'è o non c'è un'intesa dell'Aula su questo testo?

Credo poi, siccome D'Ercole ha parlato di un argomento che non ho capito da quale televisione ha ascoltato, che dobbiamo stare attenti su un altro criterio che propongo a tutti, e sul quale non valgono mediazioni politiche - per quanto mi riguarda mediazioni politiche non ne accetto su questo argomento -, è che dobbiamo applicare l'Intesa Stato-Regioni e dobbiamo trovare una soluzione al problema delle cosiddette aree degradate e dismesse. Per quanto mi riguarda, è una dichiarazione ufficiale, che metto agli atti: non accetto mediazioni su qualsiasi norma relativa a condoni di qualsiasi natura e in qualsiasi campo; non possiamo infiltrare in una legge che riguarda l'Intesa Stato-Regioni e la riqualificazione delle aree dismesse, norme, articoli, commi che appartengono a filosofie di condoni. Se c'è qualcuno che vuole fare dei condoni, deve fare una proposta specifica, la mette agli atti e ne parliamo, ma non è che adesso, nella legge sul Piano Casa ci infiltriamo qualche norma di condono. Se andate a vedere là dentro vi sono parecchie proposte che appartengono a questo tipo di filosofia e di ispirazione. Quindi, è un criterio. Siamo tutti d'accordo? Parliamone pubblicamente, togliamo questa roba di mezzo, dobbiamo fare il Piano Casa attuativo dell'Intesa Stato-Regioni e dobbiamo dare una soluzione al problema delle aree dismesse di cui parlerò alla fine.

Poi, c'è un altro criterio, e mi ricollego alle cose che diceva adesso Rosania, che riguarda un po' tutti, poiché alla Regione Campania sia il centrodestra che il centrosinistra si sono alternati, e ci si alternerà a seconda di quello che decideranno gli elettori nel governo della Regione, degli enti locali, delle Province, etc. Dobbiamo stabilire l'ammissibilità degli interventi previsti dagli articoli 3, 4 e 5 di

questa legge. In quali aree del territorio sono ammissibili questi interventi? Se succede quello che è successo a Messina o a Sarno, e poi diciamo "non accadrà più", in questa legge dobbiamo stabilire che non lo facciamo più. Ciò, significa che vi sono una serie di criteri, che sono indicati in molti emendamenti, che stanno inizialmente nel testo della Giunta, che stanno anche nel testo della Commissione, che andrebbero uniformati in un unico articolo. Questo è un altro criterio. Si potrebbero stabilire con l'articolo 6 le condizioni generali di ammissibilità degli interventi: zona rossa, rischio idrogeologico, codice dei beni culturali del paesaggio, territori di parco o di riserva nazionale - regionale. Va stabilito perbene quali zone non sono escluse.

PRESIDENTE: Consigliere Caiazzo, non entriamo nel merito della legge.

CAIAZZO (PD): Sto proponendo un criterio, sto dicendo ai colleghi che dobbiamo tornare in Aula in un certo momento, avendo un canovaccio preciso di lavoro: se ho presentato 400 emendamenti, e però si trova l'Intesa, queste cose vanno fatte in modo trasparente, tranquillo, legittimo, vuol dire che cadono gli emendamenti; se stanno lì gli emendamenti, l'Intesa non so dove sta. C'è un'intesa? Non credo che sia possibile approvare questa legge a colpi di maggioranza o di maggioranza trasversale, voglio che vi sia un'Intesa di tutti i gruppi presenti in quest'Aula.

Quali sono i criteri? Togliamo le norme di condono da questa legge? Stabiliamo in un articolo le condizioni generali di ammissibilità sul territorio? L'altro giorno, anzi, ieri, Carpinelli - che aveva una posizione, adesso ci ha riflettuto,

Si sta facendo una discussione generale; hanno parlato altri e parlo anche io. Secondo me, occorre un po' di buonsenso, un po' di calma ed una circolazione di informazioni che non sta avvenendo. Essendo una materia delicata questa qui, dobbiamo stare tutti tranquilli, che quello che andiamo a votare,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**07-08 ottobre 2009*

anche nel momento in cui andiamo a votare, sia una norma che non crei confusione. Inoltre, non ce la possiamo prendere con forze esterne al Consiglio regionale, che non capiscono quello che stiamo facendo, magari perché stesso noi, io, dico delle cose che vengono percepite in modo sbagliato all'esterno.

Credo che il testo che è stato ieri sera, questa mattina, consegnato, possa, questa è la mia considerazione personale, essere una buona base. Siamo al 90% della soluzione del problema, nel senso che quando abbiamo escluso dall'applicazione dell'articolo 5 già le aree ASI e le aree PIP, abbiamo tolto quella grande confusione che c'era in precedenza. Mi riferisco a discussioni fatte in precedenza; l'avevate tolta, mi compiaccio di ciò.

PRESIDENTE: Sta entrando troppo nei particolari.

CAIAZZO (PD): Però vengo troppo interrotto. Non capisco perché altri sono entrati nei particolari e io non posso farlo. Dico che questa è una buona base soltanto che va precisato un punto. Lo dico all'Assessore Forlenza, lo dico a tutti i consiglieri. Quando parliamo di aree urbanizzate e degradate, dobbiamo stare attenti alla terminologia che utilizziamo, perché un'area urbanizzata può essere un'area esterna ad un centro abitato, ad un centro edificato, ci può anche essere un'area esterna ad un centro edificato che sia urbanizzata.

Marrazzo, se la legge la vuoi fare tu e qualche altro consigliere, la fate! Chiedo che su questo punto venga specificato che ci riferiamo al centro edificato, ai sensi della legge 865.

PRESIDENTE: Non stiamo sull'emendamento.

CAIAZZO (PD): Ho parlato di metodologia. Siccome Marrazzo è stato in Commissione, ha fatto un lavoro del quale lo ringraziamo, probabilmente è stanco, poi, concorda delle cose con la Giunta e fa dei subemendamenti che dicono il contrario.

Caro Marrazzo vieni a parlare in quest'Aula perché non puoi concordare un emendamento che prevede 10.000 metri quadrati e poi presenti il subemendamento di 50.000. Vieni a parlare qua dentro di queste questioni e non facciamo i giochetti, poi ti faccio vedere chi fa i giochetti! Ci sono le carte scritte, ci hai messo pure la firma!

Chiedo di fare una discussione trasparente su questi punti e consiglio di raggiungere l'intesa in modo trasparente, poi, se possibile ridurre gli emendamenti, che sono 1500, e quindi, propongo di cominciare anche sull'articolo 1, però, di concordare che ad un certo punto si sospende e si fa il lavoro che non è stato fatto fino a questo momento: di togliere gli emendamenti di mezzo altrimenti questa legge è difficile che riusciamo ad approvarla.

PRESIDENTE: Voglio ricordare all'Aula che stiamo discutendo non sui contenuti della legge, ma sulla richiesta che è venuta dal centro – destra e dal centro – sinistra, di rinvio della seduta.

ROMANO (PDL): Il mio intervento per fatto personale non è inerente alla discussione in corso, ma per un fatto gravissimo che si è verificato questa mattina. Di questo episodio gravissimo è stato oggetto il collega Luciano Passariello, Presidente della Commissione Anticamorra. Questa mattina gli è pervenuto, in una busta chiusa, un proiettile. Passariello ha già provveduto a denunciarlo alle autorità giudiziarie che adesso, sicuramente, faranno luce su questo episodio, ripeto gravissimo, che riteniamo legato alla sua attività istituzionale., E' un gesto vile portato avanti da persone vili che, probabilmente, sanno operare solo in questo modo.

Porto la mia vicinanza personale e quella dell'intero gruppo del PDL all'amico Luciano Passariello, garantendogli il massimo sostegno perché proceda con fermezza, come certamente farà, nella sua attività di Presidente della Commissione Anticamorra, se dovesse

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**07-08 ottobre 2009*

essere questo l'oggetto della minaccia. Penso che era giusto e doveroso, da parte nostra, denunciare questo episodio e portarlo a conoscenza di tutti i consiglieri regionali presenti in Aula. Grazie!

PRESIDENTE: La ringrazio per la notizia. Credo che a nome dell'intera assemblea, non solo esprimiamo piena solidarietà al collega Passariello, ma anche di condanna a chi usa queste metodologie che sono sicuramente da respingere.

CIARLO (PD): Non voglio aggiungere elementi di polemica a quelli già emersi nel corso di questa seduta, però, voglio dire che dobbiamo metterci d'accordo innanzitutto su un punto: la discussione generale è stata chiusa, dobbiamo passare agli articoli e all'esame degli emendamenti. O si inizia a lavorare sugli articoli e sugli emendamenti o non si discute di altro. Cordialmente voglio farvi notare che molte delle cose che questa mattina sono state dette, derivano dal fatto che non si ha una vera conoscenza del testo, neppure di quello licenziato dalla Commissione venti giorni fa. Certamente, molte problematiche legate alla materia trattata nel ddl sono suscettibili di diversa valutazione; come sempre accade in questi casi, si manifesteranno, nel corso della discussione in Aula, diverse opinioni politiche su singoli punti, singoli emendamenti, singoli articoli. Si prenderà atto, al momento, di queste diversità e si valuterà se ci si può accordare o no; si sceglierà come votare, se per gruppi o individualmente. Una cosa è certa: se mai iniziamo, mai finiremo. C'è la richiesta di rinvio di alcune ore presentata dal Capogruppo dell'Udeur; se vogliamo accoglierla, accogliamo, altrimenti siamo pronti ad iniziare. Ci sono molti emendamenti, è vero, ma verranno ritirati man mano, anche perché per ritirarli tutti, bisogna fare uno screening preventivo degli emendamenti presentati a fini ostruzionistici e che non vengono confermati. Si possono, quindi,

avviare i lavori con l'esame del primo comma dell'articolo 1, poi, man mano che si procede, si decide. Se un gruppo chiede due ore, va bene, ma se dobbiamo ripetere la discussione generale, se non dobbiamo mai iniziare l'esame dell'articolato, allora, la questione è un'altra: ci si trova di fronte ad una sorta di ostruzionismo preterintenzionale, tutti parlano genericamente, con uno scarso livello d'informazione, e il testo non si esamina. Questo non è accettabile. Pertanto invito la Presidenza a mettere ai voti questa richiesta di rinvio e se non viene accolta, a partire con l'articolato. Non c'è altro da fare, la discussione generale è stata chiusa una settimana fa.

PRESIDENTE: Il Consigliere Errico ritira la proposta di aggiornamento della seduta.

NOCERA (PRC): Non mi sorprende la discussione che si è aperta qui stamattina e anche se non ne condivido tutto il segno né il tono che qualche collega ha utilizzato, ritengo, tutto sommato, utile questo supplemento di discussione per aiutarci ad entrare nel merito dell'articolato del disegno di legge. Vi è stato, in questi giorni, un confronto, a tratti aspro, giustificato dal fatto che il provvedimento in oggetto riveste i caratteri di delicatezza che tutti riconosciamo. Non è un mistero, colleghi dell'opposizione, che l'indirizzo nazionale che il Governo ha impresso ai piani casa regionali è quello, a torto o a ragione, di dare un impulso alla domanda in edilizia per esercitare un contrasto alla crisi economica. Non è un obiettivo che disprezzo e trovo del tutto naturale che le forze di centro - destra abbiano spinto e spingano per un provvedimento che rimarca di più questa esigenza. Al tempo stesso altre forze, rispetto alle quali sarei più rispettoso, collega Romano, forze che con dignità pur nelle difficoltà, cercano di rappresentare insieme le proprie opinioni e l'interesse generale, hanno provato in questi giorni a esprimere una preoccupazione relativa all'ulteriore salvaguardia del territorio senza

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**07-08 ottobre 2009*

impedire al tempo stesso recupero e valorizzazione di aree oggi al degrado e hanno provato, altresì, è questa la ragione del disagio ieri in Aula, a introdurre il tema dell'edilizia residenziale pubblica, rivendicando un impegno a programmare misure e risorse individuate a questo scopo. Non mi sembra, francamente, che queste due esigenze poste, che hanno corretto parte del testo iniziale della Giunta, appannino l'obiettivo essenziale del rilancio economico; al contrario mi sembra che si facciano carico di determinare un impianto legislativo che anche alla luce della scarsa cultura del territorio del nostro Paese, in tutti gli schieramenti politici è un impianto, a questo punto, utile per tutti. Detto questo nessuno pensa che si debba chiudere frettolosamente, se vi è necessità di verificare meglio punti, aspetti, articoli, facciamolo senza nessuna barricata. Penso che qualche ulteriore miglioramento non è solo esigenza del centro – destra ma può essere utile a tutta l'Aula. Credo che fosse questo lo spirito della disponibilità del Presidente Sommesse espressa prima nel suo intervento in Aula. Eviterei invece e concludo, la caccia ai fantasmi da parte di tutti, c'era stato chiesto di stare al merito delle questioni, di evitare parole pesanti, accuse di contiguità alla speculazione e questo impegno l'abbiamo mantenuto. Vi prego, cari colleghi Romano e D'Ercole, evitiamo la facile demonizzazione di chissà quale sinistra radicale che francamente non vedo da nessuna parte o ancora più di un magistrato che parla magari incautamente in qualche trasmissione. Andiamo dunque, non so se al rinvio che mi sembra adesso venga ritirato dal collega Errico, ma comunque andiamo a quel supplemento di valutazione sugli articoli che riteniamo necessari, l'impianto essenziale della legge c'è grazie al lavoro e alla collaborazione di tutti, prendiamoci il tempo che ci serve per migliorare questo testo nell'interesse della Campania e delle sue popolazioni.

PRESIDENTE: La seduta è sospesa, riprenderà alle ore 16.00.

La seduta sospesa alle ore 14.25 riprende alle ore 16.58 con la Presidenza del Vice Presidente Mucciolo

PRESIDENTE: Iniziamo con gli articoli.

Comunico che, con nota protocollo 630, del 30 settembre 2009 il Consigliere Martusciello ha ritirato tutti gli emendamenti ad eccezione di quelli contrassegnati dai numeri 3.413, 5.56, 7.20 e 7.44.

Emendamento 1.1, a firma del Consigliere Martusciello. E' ritirato.

Emendamento 1.2, a firma del Consigliere Caiazzo. Decade perché è assente.

Emendamento 1.3, a firma dei Consiglieri Scala, Cammardella, Chessa, Giusto e Rosania.

PRESIDENTE: Parere del Presidente della Commissione e parere del Governo. Parere negativo del Governo e del Presidente della Commissione. Chi è contrario? Chi si astiene? Vorrei che venisse qui il Segretario.

MARRAZZO P. (PDL): Il Segretario è impegnato.

PRESIDENTE: Ripetiamo la votazione. Invito il Consigliere Mocerino a svolgere le funzioni di Segretario, in quanto è il più giovane in Aula.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Emendamento 1.4.

SCALA: E' ritirato.

PRESIDENTE: Emendamento 1. 5, a firma del Consigliere Martusciello. E' ritirato.

Emendamento 1. 6, a firma del Consigliere Scala. E' ritirato.

Emendamento 1. 7. E' ritirato. Emendamento 1. 8. E' ritirato.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**07-08 ottobre 2009*

Emendamento 1. 8, a firma del Consigliere Scala,. E' ritirato.

Emendamento 1. 9. E' ritirato.

Emendamento 1. 10 , a firma dei Consiglieri Scala e altri.

Parere della Commissione e del Governo?

Parere negativo del Presidente della Commissione e del Governo.

Pongo in votazione l'emendamento.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Emendamento 1. 11, a firma del Consigliere Martusciello. E' ritirato.

Emendamento 1.12, a firma dei Consiglieri Ronghi e Brusco. E' ritirato.

Emendamento 1.13, a firma del Consigliere Scala e altri. E' ritirato.

SCALA (LA SINISTRA PER SINISTRA E LIBERTA'): Ritiro gli emendamenti da 1.13 fino a 1.16.

PRESIDENTE: Emendamento 1. 17, a firma del Consigliere Martusciello. E' ritirato.

SCALA(LA SINISTRA PER SINISTRA E LIBERTA'): Gli emendamenti da 1. 18 a 1. 28 sono ritirati.

PRESIDENTE: Emendamento 1.29, a firma del Consigliere Martusciello. E' ritirato.

SCALA(LA SINISTRA PER SINISTRA E LIBERTA'): Gli emendamenti da 1.30 a 1.38 sono ritirati.

PRESIDENTE: Emendamento 1.39, a firma del Consigliere Martusciello. E' ritirato.

SCALA(LA SINISTRA PER SINISTRA E LIBERTA'): Emendamento 1.40 è ritirato.

PRESIDENTE: Emendamento 1. 41 è ritirato. Emendamento 1.42 è ritirato. Emendamento 1. 43, è ritirato. Emendamento 1.44, è ritirato. Emendamento 1.45, è ritirato. Emendamento 1.46, è ritirato. Emendamento 1.47, a firma dei Consiglieri Romano e Marrazzo.

MARRAZZO P. (PDL): Lo sostengo e vorrei un attimo di attenzione sia del Presidente della Commissione, che del Governo e anche dei colleghi Consiglieri. Scriviamo alla lettera "Al contrasto della crisi economica e alla tutela dei livelli occupazionali attraverso il rilancio delle attività edilizie e urbanistiche", credo che non possa scriversi "al rilancio delle attività urbanistiche", quindi propongo la cancellazione delle parole "e urbanistiche".

PRESIDENTE: Il Presidente della Commissione? Il Governo? Parere favorevole del Governo e del Presidente della Commissione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Emendamenti 1.48 e 1.49 sono ritirati.

Emendamento 1.50, a firma dei Consiglieri Ronghi e Brusco. E' ritirato.

Emendamento 1.51, a firma dei Consiglieri Scala ed altri. E' ritirato.

Emendamento 1. 52, è ritirato. Emendamento 1.53, è ritirato. Emendamento 1.54, è ritirato. Emendamento 1.55, è ritirato. Emendamento 1.56, è ritirato. Emendamento 1.57, è ritirato. Emendamento 1.58, è ritirato. Emendamento 1.59, è ritirato. Dall'emendamento 1.59 all'emendamento 1. 67 sono ritirati, tranne l'emendamento 1.64.

Emendamento 1.64, a firma del Consigliere Scala ed altri. Parere del Presidente Commissione? Parere negativo. Parere del Governo? Parere negativo.

SCALA (LA SINISTRA PER SINISTRA E LIBERTA'): L'illustrazione è semplice, basta leggere l'articolo "a promuovere il miglioramento della qualità architettonica, il risparmio energetico e il rinnovamento del patrimonio edilizio esistente, nonché alla previsione del rischio sismico". Nel momento in cui vedo un parere e da parte del Presidente

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**07-08 ottobre 2009*

della Commissione e da parte del Governo negativo, significa che deve cambiare tutto l'atteggiamento nei confronti della legge, perché tutti stiamo dicendo che questa legge è una legge che deve migliorare la qualità architettonica, deve lavorare per il risparmio energetico, il rinnovamento del patrimonio edilizio esistente e non si mettono minimamente in discussione le norme sismiche. Quindi penso che forse ci sia stato un errore e da parte del Governo e da parte della Commissione, invito a rileggere questo emendamento.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: Vorrei dire al Consigliere Scala che, in effetti, l'emendamento è già esistente all'interno dell'articolo, infatti al punto b, del punto 1 è scritto "Al miglioramento energetico e strutturale del patrimonio residenziale esistente e del suo sviluppo funzionale, nonché alla prevenzione del rischio sismico", quindi è riportato già pari, pari, non lo so se l'avete rettificato.

FORLENZA, Assessore: Solo a completamento, dato che su questo emendamento tutti abbiamo concorso, confermando ciò che ha già detto il Presidente Valiante, che in realtà tutti i concetti dell'emendamento sono già contenuti nel testo, quanto alla riscrittura notiamo che esiste questa dizione che passa da "prevenzione" del rischio sismico a "previsione", il testo parla di "previsione" la previsione è un po' difficile. Giusto per essere precisi.

PRESIDENTE: Poiché l'Aula è d'accordo, potremmo fare la sostituzione.

MARRAZZO P. (PDL): Credo che a prescindere dal modo di come è scritto l'emendamento, siccome abbiamo detto tutti quanti all'inizio che dobbiamo esaminare il testo con grande calma e attenzione, per cercare di migliorarlo e di renderlo più comprensibile, ovviamente nei limiti del Regolamento, credo che l'emendamento 1.64, mentre chiarisce alcuni aspetti ne trascura altri

e la lettera b) licenziata dalla Commissione, ovviamente, è limitativa perché diciamo "Al miglioramento energetico e strutturale del patrimonio residenziale" già non va bene deve essere "patrimonio edilizio" perché noi non interveniamo soltanto sul patrimonio residenziale. Mentre invece, l'emendamento 1.64 trascura l'altra parte strutturale "al miglioramento energetico e strutturale del patrimonio edilizio". Quindi si potrebbe, se siamo d'accordo inserire "a promuovere il miglioramento della qualità architettonica, il risparmio energetico, strutturale del patrimonio edilizio esistente, e rinnovamento del patrimonio edilizio nonché alla prevenzione del rischio sismico". Può essere utilizzato scrivendolo un attimo meglio, senza trascurare l'aspetto strutturale e includendo tutto il patrimonio edilizio non solo quello residenziale.

D'ERCOLE (PDL): Il collega Marrazzo ha già anticipato quello che intendevo dire e l'Assessore Forlenza ha a sua volta fatto una precisazione che era piuttosto difficile che noi con una norma potessimo prevedere il rischio sismico, ora abbiamo capito che c'è stato un errore dattilografico e dunque si tratta di "prevenzione" del rischio sismico. Sono piuttosto perplesso su una cosa che ho sentito anche dal collega Marrazzo, quando diciamo "miglioramento architettonico" sono uno che parla sempre in termini precisi, voglio che le leggi diano definizioni che siano oggettivamente riscontrabili. Quando si dice "miglioramento architettonico" francamente da profano lettore della legge non so cosa significhi.

SOMMESE(PD): "Ed" edilizio.

D'ERCOLE (PDL): "Ed" è un'altra cosa, quella è una congiunzione, voglio sapere che cos'è il miglioramento architettonico, per me è miglioramento architettonico vedere un bel fregio vicino a un portone e per altri può funzionare una finestra in più in una facciata. Perché dobbiamo introdurre all'interno di una

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**07-08 ottobre 2009*

norma che peraltro vuole andare nella direzione di semplificare, di agevolare, di favorire, di accorciare tempi, introdurre elementi che possono determinare alla fine anche momenti di incertezza interpretativa. Sarei del parere che forse questo miglioramento architettonico ce lo possiamo risparmiare.

MARRAZZO P. (PDL): “La legge è finalizzata al miglioramento energetico, strutturale e della qualità architettonica del patrimonio edilizio esistente e del suo sviluppo funzionale, nonché alla prevenzione del rischio sismico”.

CUNDARI, Assessore: Voglio dire al Consigliere D'Ercole e un po' a tutti perché questa cosa della qualità architettonica si ripete, viene reiterata: la qualità architettonica non consiste né nel fregio, né nell'apertura e chiusura delle finestre, ma piuttosto in una qualità di materiali usati, di scelte innovative etc. che in genere non sono proprie dell'edilizia pubblica, ma sono, invece usate per l'edilizia residenziale. Mi preme dire una volta per tutte, quindi il mio intervento è solo per chiarire un concetto, che secondo me uno dei punti di forza di questa legge è che noi permettiamo agli imprenditori di fare edilizia, ma pretendiamo anche che gli imprenditori ci diano una parte delle case costruite dell'housing sociale e una volta tanto la qualità architettonica delle case dell'edilizia pubblica sarà pari a quelle delle case dei privati, di chi compra un appartamento è se lo sceglie. Questa è una cosa molto importante, ed è un canone scritto nell'architettura, si chiama “qualità architettonica”, per cui lì mancava la parola “qualità” e si rendeva impropria. Credo che la riformulazione di Marrazzo P. sia quella giusta e penso che senza prolungarsi su questo, ogni volta che si parla di architettura è “qualità architettonica”. Lo vogliono ripetere ma è reiterato.

CIARLO (PD): Credo che per lavorare su questa legge dobbiamo guardare i testi,

leggerli bene, per carità, “qualità architettonica”, va bene benissimo, apprezzo la decisione di ritirarlo, voglio sono esemplificare, per il futuro dei lavori, che il riferimento alla qualità architettonica si fa già nella lettera (a) del medesimo articolo 1. Facciamo tutte le discussioni, però leggendo un attimo i testi.

MARRAZZO P. (PDL): Dobbiamo togliere comunque “residenziale”.

PRESIDENTE: Dobbiamo riprecisare altrimenti combiniamo un pasticcio.

ROSANIA (LA SINISTRA PER SINISTRA E LIBERTA'): Per quanto ci riguarda se è nell'intento di accogliere la formulazione così come ho sentito prima, eliminando la parola “residenziale” e sostituendo il discorso del miglioramento con il discorso del risparmio energetico, tutto il resto dell'emendamento per noi può essere tranquillamente ritirato. Ovviamente, ho detto ritiriamo togliamo anche “in riferimento alla qualità architettonica” perché sta già nella lettera (a).

BRUSCO (MPA-NPSI): Sottoscrivo l'emendamento di Scala e gli altri colleghi, anche perché all'1.73 ho presentato un analogo emendamento, che in effetti va nella direzione così come è stato commentato dal collega Marrazzo, perché ritengo, questa è la motivazione vera, che la ratio di questa legge è quella della promozione del rilancio economico del settore edile, di conseguenza, non la possiamo circoscrivere al mero intervento all'interno della residenza, ossia dell'abitazione. E' quello che d'altra parte, nel corso dell'esame degli altri emendamenti, avremo modo di confermare. Ritiro, quindi, l'emendamento 1.73.

PRESIDENTE: A questo punto chiederei al Consigliere Marrazzo di scrivere l'emendamento, lo leggo così come riformulato.

CUNDARI Assessore: Dove dice “miglioramento energetico e strutturale”,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**07-08 ottobre 2009*

quello strutturale significa non solo risparmio, ma strutture nuove e formule nuove per utilizzare al meglio l'energia pulita, se mi mettete "strutturale" dopo non serve, perché energetico e strutturale, miglioramento energetico significa risparmio, miglioramento strutturale riguarda le strutture, quindi, devono stare tutti e due gli elementi insieme e non risparmio, perché il risparmio energetico già lo facciamo.

SOMMESE (PD): Per il prosieguo dei lavori, c'è una richiesta di discutere l'emendamento espletata, poi è ritirato l'emendamento, quindi, per me è chiusa la discussione, è stato ritirato l'emendamento.

PRESIDENTE: Vogliamo continuare a costruire un clima costruttivo. E' ritirato l'emendamento 1.64?

MARRAZZO P.(PDL): L'emendamento 1.64 è ritirato, però l'Aula ha convenuto di apportare una correzione, sostituire la parola "residenziale" con "edilizio".

PRESIDENTE: Possiamo anche arrivare all'emendamento del Consigliere Brusco che dice la stessa cosa. Emendamento 1.64 è ritirato.

Emendamento 1.65 è ritirato.

Emendamento 1.66 è ritirato.

Emendamento 1.67 è ritirato.

Emendamento 1.68 resta in vita.

Emendamento 1.69 a firma del Consigliere Martusciello è ritirato.

PRESIDENTE: Sull'emendamento 1.68 c'è il parere negativo del Presidente della Commissione. Illustriamo prima l'emendamento e poi dopo sentiamo il parere del Governo.

SCALA (LA SINISTRA PER SINISTRA E LIBERTA'): Con questo emendamento chiediamo la sostituzione delle parole "al miglioramento energetico" con le parole "a favorire l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile ed al miglioramento", che hanno un altro senso.

PRESIDENTE: Il parere del Presidente della Commissione e del Governo è favorevole.

Pongo in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 1.68.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Emendamento 1.73, perché gli altri sono del Consigliere Scala e sono ritirati, che ha il parere favorevole sia del Governo che del Presidente della Commissione.

Pongo in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 1.73.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Emendamento 1.74 a firma del Consigliere Martusciello è ritirato.

Emendamento 1.75 a firma del Consigliere Scala è ritirato.

Emendamento 1.76 a firma del Consigliere Scala resta in vita.

SCALA (LA SINISTRA PER SINISTRA E LIBERTA'): Chiediamo alla Giunta, dopo le parole "residenziale esistenti" aggiungere le parole "anche attraverso l'utilizzo di edilizia sostenibile".

PRESIDENTE: Con il parere negativo del Governo e del Presidente della Commissione, pongo in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 1.76.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Emendamento 1.77 a firma del Consigliere Scala è ritirato.

Emendamento 1.78 a firma del Consigliere Scala è ritirato.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**07-08 ottobre 2009*

Emendamento 1.79 a firma del Consigliere Scala è ritirato.

Emendamento 1.80 a firma del Consigliere Scala è ritirato.

Emendamento 1.81 a firma del Consigliere Martusciello è ritirato.

Emendamento 1.82 a firma del Consigliere Scala è ritirato.

Emendamento 1.83 a firma del Consigliere Scala è ritirato.

Emendamento 1.84 a firma del Consigliere Scala è ritirato.

Emendamento 1.85 a firma del Consigliere Scala è ritirato.

Emendamento 1.86 resta in vita.

Con il parere favorevole del Presidente della Commissione e del Governo, togliamo la parola "e di frana".

Pongo in votazione l'emendamento 1.86.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: Emendamento 1.87 a firma del Consigliere Brusco è ritirato.

Emendamento 1.88 a firma del Consigliere Scala ed altri resta in piedi.

Con il parere negativo del Presidente della Commissione e del Governo.

SCALA (LA SINISTRA PER SINISTRA E LIBERTA'): C'è qualche Consigliere aggiunto, qualcuno che è passato da quest'altro lato? Faccio il Consigliere regionale e presento quello che voglio e non voglio che il pubblico o qualche dirigente intervenga su questa questione, va bene? Perché in quest'Aula può parlare solo ed esclusivamente chi è stato eletto dal popolo.

CUNDARI Assessore: In tutte le leggi che abbiamo approvato c'è sempre stato il tecnico che sta vicino, ora sta dietro il vetro.

SCALA: Parliamo di rispetto delle istituzioni.

CUNDARI Assessore: Se non vi dispiace, dott.ssa Adinolfi, faccia il giro. Rispetto

moltissimo l'abbattimento delle barriere architettoniche, se tutto il tuo partito, oppure tutti i Consiglieri, pensano di doverlo riscrivere, di mettere in evidenza in altri posti, va benissimo, è un po' strano vicino al "rischio sismico", perché pare che sia legato a delle calamità naturali, allora, pensiamo, ma non va bene in questo comma, mettiamolo in un altro comma, metteremo l'abbattimento delle barriere architettoniche.

ROSANIA (LA SINISTRA PER SINISTRA ELIBERTA'): Sarebbe bene che prima di esprimere un no in modo così convinto, si vedesse bene di che cosa si sta parlando. Abbiamo di fronte a noi l'articolo 1, che porta come titolo "Obiettivi della legge", dopodiché apre il comma 1 con "la presente legge è finalizzata", se propongo, se il nostro gruppo propone che fra gli obiettivi della legge, le finalità di queste legge ci sia il fatto che gli interventi edilizi, che sono messi in campo, sono previsti di volta in volta nell'articolo 3, nell'articolo 4, nell'articolo 5, abbiano un obiettivo generale a cui sempre rapportarsi, che quello dalla fruibilità dei diversamente abili, quindi dell'abbattimento delle barriere architettoniche, credo che non stiamo facendo riferimento a qualcosa di assurdo. Dopodiché, lo mettiamo al comma b, dove si parla tra l'altro anche di risparmio energetico, si sta parlando di abbattimento di barriere architettoniche, di interventi di carattere edilizio su un immobile, allora se ho detto lì, dove si parla di risparmio di energia elettrica, dove si parla di interventi di altro tipo, di carattere edilizio, non capisco perché non possiamo mettere anche l'abbattimento di barriere architettoniche.

PRESIDENTE: Dopo il dibattito richiedo il parere del Governo e del Presidente della Commissione.

CUNDARI Assessore: Non facevo la questione di non metterlo, fare una comma a parte perché insieme al sisma mi sembrava un po' illogico, mettiamo un comma (c2 e ci metti

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**07-08 ottobre 2009*

“all’abbattimento delle barriere architettoniche”.

PRESIDENTE: L’emendamento viene modificato, sostanzialmente, così, con l’aggiunta di un comma diventa la lettera “D” e all’abbattimento delle barriere architettoniche.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all’unanimità

PRESIDENTE: Emendamento 1.89 a firma del Consigliere Martusciello, è ritirato.

Emendamento 1.90 a firma del Consigliere Martusciello è ritirato.

Emendamenti da 1.91 a 1.95 sono ritirati.

Emendamento 1.96 a firma del Consigliere Martusciello è ritirato.

Emendamento 1.97 a firma del Consigliere Martusciello è ritirato.

Emendamento 1.98 ritirato.

Emendamento 1.99 ritirato.

Emendamento 1.100 a firma del Consigliere Brusco.

BRUSCO (MPA-NPSI): E’ solo una questione di coerenza, altrimenti sembrerebbe, questa, una sorta di norma di chiusura, lo dico a Marrazzo e agli altri colleghi, perché se ci limitassimo a dire: “ad incrementare risposte ai bisogni abitativi delle famiglie in condizioni di particolare disagio economico” circoscriviamo l’incremento volumetrico solo alle famiglie che versano in condizioni economiche disagiate. Aggiungerei “Specie in” Mi sembra corretta la dizione, va integrata con questa espressione, altrimenti sembrerebbe che l’ambito sia più circoscritto rispetto a quello che si vuole fare e a quello che stiamo facendo, cioè, l’incremento volumetrico, abitativo e non, è verso tutti, non è circoscritto solo a coloro i quali versano in condizioni di disagio economico. Se non aggiungiamo “specie”, sembrerebbe che il destinatario di questa norma sia

esclusivamente il disagio economico, la famiglia disagiata. Il concetto è reso attraverso questa espressione, la possiamo correggere, migliorare, ma il concetto è questo, a volte basta una parola per cambiare i concetti.

PRESIDENTE: Il parere del Presidente della Commissione è negativo.

BRUSCO (MPA-NPSI): L’incremento non lo posso fare io, ma non lo potete fare neanche voi.

PRESIDENTE: E’ un abbondare, altrimenti bisogna riformularlo.

BRUSCO(MPA-NPSI): E’ un invito ad essere più attenti. Vogliamo interpretare quello che è stato scritto? Dice: “ad incrementare in risposta ai bisogni abitativi delle famiglie in condizioni di particolare disagio economico e sociale”. Che significa tutto questo? Che Marrazzo non lo può fare.

PRESIDENTE: “Ad incrementare in risposta ai bisogni abitativi, soprattutto delle famiglie in condizioni di particolare disagio economico sociale”?

BRUSCO(MPA-NPSI): In risposta anche ai bisogni etc. etc..

PRESIDENTE: Da professore di lettere dico che “anche in risposta anche ai bisogni” è una diminutio non una sottolineatura. Va bene: “In risposta anche ai bisogni abitativi”.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all’unanimità

PRESIDENTE: Emendamento 1.101 è ritirato. Emendamento 1.102 è ritirato.

Emendamento 1.103 è ritirato. Emendamento 1.104 a firma dei Consiglieri Romano e Marrazzo. Parere favorevole della Commissione e del Governo.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrare**VIII Legislatura**07-08 ottobre 2009*

PRESIDENTE: Emendamento 1.105 è ritirato. Emendamento 1.106 a firma dei Consiglieri Ronghi e Brusco.

BRUSCO (MPA-NPSI): L'incremento non è limitato solo alla riqualificazione di aree urbane, degradate o esposte, anche attraverso la riqualificazione di aree urbane degradate o esposte, cioè, dopo la parola "pubblica" perché sembrerebbe che l'incremento è circoscritto alla riqualificazione di aree urbane degradate o esposte, invece, come risulterà dal contesto dell'articolato, non è circoscritto solo alla riqualificazione di aree urbane degradate, perché la lettera "C" parla di incremento, quindi, va anche attraverso.

PRESIDENTE: Il parere del Presidente della Commissione e del Governo è favorevole. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Ritirati gli emendamenti da 1.107 a 1.110.

Emendamento 1.111 a firma dei Consiglieri Ronghi e Brusco. Parere contrario del Presidente della Commissione e del Governo. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Gli emendamenti da 1.112 a 1.116 sono ritirati.

Emendamento 1.117 è ritirato.

Emendamento 1.118 è ritirato.

Emendamento 1.119 è ritirato.

Emendamento 1.120. Parere favorevole del Presidente della Commissione e del Governo.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Emendamento 1.121. Parere favorevole del Presidente della Commissione e del Governo.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Emendamento 1.122.

BRUSCO (MPA-NPSI): La destinazione è circoscritta solo la parte che riguarda l'edilizia sociale, ma riterrei anche di destinarlo a fini turistici – produttivi, però, non mi sento, con forza, di sostenerlo, perché credo che vi siano occasioni, all'interno di questa legge, di fare altrettanto. Dice: "all'interno dei centri storici, al recupero delle volumetrie esistenti fatiscenti o dimesse da destinare in quota parte del 30% anche a fini turistici – produttivi" non mi sembra peregrina l'ipotesi.

PRESIDENTE: Parere contrario del Presidente della Commissione e del Governo. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Emendamento 1.123. Sembra sia lo stesso.

Il parere del Presidente della Commissione e del Governo è contrario.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Emendamento 1.124 a firma dei Consiglieri Ronghi e Brusco.

BRUSCO (MPA-NPSI): "Lungo le vie di fuga delle aree vesuviane attraverso la corrispondente delocalizzazione abitativa in aree da destinare ad uso residenziale". Se vogliamo favorire e promuovere la fuga da quella realtà a rischio, dando la possibilità a chi lo fa o dovesse fare, di trovare una sorta di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**07-08 ottobre 2009*

compensazione in quello che perde, dal punto di vista volumetrico, mi sembra di buonsenso.

SOMMESE (PD): Il collega Brusco pone un problema che già nella relazione che ho avuto modo di illustrare appare come un problema serio e nella pianificazione dobbiamo inserire una discussione serena ed obiettiva per questo pezzo di territorio, avendo approvato la legge 21. Però non possiamo, avendo anche il piano strategico operativo, quindi, demanderei questa discussione anche al piano strategico operativo, perché questo tema delle zone rosse dobbiamo affrontarlo; la mia disponibilità a parlarne, anche in questa sede, è piena perché non sono tra quelli che si iscrive, a priori, per dire: "Zone rose? Non si parla!" Lo dobbiamo affrontare questo tema! Riterrei di discuterne, magari, anche alla fine di questo dibattito, dedicare un po' di tempo a questo pezzo di territorio importante. Rinvierei questa discussione alla fine. Dobbiamo avere animi sereni, ne dobbiamo discutere, però non è un dogma non parlare di questo pezzo di territorio. Per adesso lo rinvio, dovrei dire: "lo rinviando alla pianificazione" ma vorrei che quest'Aula, in questa occasione, serenamente valuti e parli delle zone rosse.

PRESIDENTE: Accantoniamo l'emendamento 1.124.

Emendamento 1.125 è ritirato.

Emendamento 1.126 è ritirato.

Emendamento 1.127 è ritirato.

Emendamento 1.128 è ritirato.

Emendamento 1.129 è ritirato.

Emendamento 1.130 è ritirato.

Emendamento 1.131 è ritirato.

Gli emendamenti da 1.132 a 1.140 a firma dei Consiglieri Scala ed altri, sono ritirati.

Emendamento 1.141, a firma del Consigliere Martusciello, è ritirato.

Emendamento 1.142 a firma del Consigliere Scala, Cammardella ed è ritirato.

Emendamento 1.143 è ritirato

Emendamento 1. 144, a firma del Consigliere Martusciello. E' ritirato.

Emendamento 1. 145, a firma dei Consiglieri Scala, Rosania e altri. E' ritirato.

Emendamento 1. 146, a firma dei Consiglieri Brusco e Ronghi.

BRUSCO (MPA-NPSI): Ho sottoscritto questo emendamento con il collega Ronghi, non comprendo fino in fondo qual è la ragione per la quale fa riferimento alle aree coperte o semicoperte, se mi aiutate può essere che potrebbe essere utile aggiungere anche questa espressione a proposito dell'incremento volumetrico. Lo ponga in votazione.

PRESIDENTE: Il parere del Presidente e del Governo è negativo.

Pongo in votazione l'emendamento.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Emendamento 1.47 a firma del Consigliere Martusciello. E' ritirato.

Dall'emendamento 1. 148 all'emendamento 1.156, a firma del Consigliere Scala ed altri, sono ritirati.

Emendamento 1.157, a firma dei Consiglieri Romano e Marrazzo P..

Il parere della Commissione e del Governo è positivo.

CIARLO (PD): Un attimo.

PRESIDENTE: Facciamolo illustrare così il Governo e il Presidente della Commissione riflettono meglio.

MARRAZZO P. (PDL): Al comma 2 diciamo "A questi fini sono disciplinati interventi di incremento volumetrico e di superficie coperta entro i limiti di cui agli articoli 3 e 4 e interventi di riqualificazione di aree urbane ai sensi dell'articolo 5". Siccome nel testo licenziato dalla Commissione all'articolo 6...

CAMMARDELLA (LA SINISTRA PER SINISTRA E LIBERTA'): L'articolo 6

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**07-08 ottobre 2009*

contiene modifiche legislative, non riguarda gli aumenti.

MARRAZZO P. (PDL): Se mi fai parlare, poi lo illustri tu. All'articolo 6, in sede di Commissione, abbiamo aggiunto sia il comma 2 che riguarda i sottotetti e sia il comma 3 che riguarda gli impianti produttivi. C'è l'emendamento di Commissione al comma 6, presentato dal Presidente della Commissione, con il quale all'articolo 6 è stato aggiunto un comma 3.

ROSANIA (LA SINISTRA PER SINISTRA E LIBERTA'): E dov'è?

MARRAZZO P. (PDL): Fattelo dare.

GIUSTO (LA SINISTRA PER SINISTRA E LIBERTA'): Forse è una cosa che deve ancora succedere.

MARRAZZO P. (PDL): La Commissione ha licenziato un testo che prevede un comma 3 all'articolo 6. Prendete gli emendamenti al comma 6 della Commissione e vedete.

GIUSTO (LA SINISTRA PER SINISTRA E LIBERTA'): Il testo in discussione al comma 6 non dice niente.

FORLENZA, Assessore: Su questo comma e sull'emendamento in discussione c'è un problema di fondo, perché stiamo discendendo nell'articolo 1 quali sono i limiti entro i quali dovranno intervenire gli interventi. Abbiamo già adesso dei limiti nell'articolo 5, testo vigente della Commissione, altri ce ne sarebbero alla luce dell'emendamento di ieri. I limiti ai quali mi sembra fa riferimento il Consigliere Marrazzo sono anch'essi in un emendamento della Commissione che penso arriverà all'articolo 6, posto che nell'attuale testo dell'articolo 6 questi limiti non sono presenti. Delle due l'una o ritorniamo su questo comma una volta che abbiamo capito quanti e quali tutti gli articoli in cui ci sono dei limiti oppure io in questo momento, come Giunta devo dire, bisogna scrivere subito l'articolo 5, perché già adesso ci sono dei limiti nell'articolo 5 e verificare la congruenza

del 6 una volta che fosse approvato l'emendamento al 6.

ROSANIA (LA SINISTRA PER SINISTRA E LIBERTA'): Questa questione ci lascia estremamente perplessi, perché stiamo ragionando su un comma dell'articolo 1 che usa un verbo ed è quello di "incremento volumetrico". Al di fuori dell'articolo 3 e 4 e dell'articolo 5, laddove è consentito, di incrementi volumetrici non se ne parla altrove. Per quanto ci riguarda qualsiasi ipotesi di inserimento di ampliamenti volumetrici al di fuori dei tre articoli che abbiamo citato e che sono citati in questo comma, sono qualcosa che ci lascia estremamente interdetti e come tali non condivisibili.

CAMMARDELLA (LA SINISTRA PER SINISTRA E LIBERTA'): Specialmente se riferiti ai sottotetti.

CIARLO (PD): Quanto meno c'è da approfondire questa questione, perché effettivamente il riferimento all'articolo 6 non mi sembra conferente, infatti sono stato io a sollevare il problema un attimo fa. Mi sembra che quanto dice l'Assessore Forlenza sia pienamente condivisibile, nel senso che questa questione debba essere messa da parte e ripresa in seguito. Intuitivamente, però, credo che il collega Rosania abbia ragione, perché gli incrementi volumetrici sono riferiti agli articoli 3 e 4 e non al 6 e neanche al 5. Perciò, a mio avviso, la posizione espressa dall'Assessore Forlenza è la più equilibrata: senza pregiudicare il futuro, accantoniamo un attimo, capiamo bene e poi decidiamo.

SOMMESE (PD): Siamo negli obiettivi e finalità e potrebbe verificarsi spesso negli emendamenti che andiamo ad aggiungere. Direi, rispetto a questo, andiamo avanti con gli obiettivi e le finalità che ci siamo dati nei lavori in Commissione, ove recepiamo qualche emendamento quando arriviamo all'articolo 5 che implica di modificare obiettivi e finalità in quel momento lo aggiustiamo, però questo è il dato.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**07-08 ottobre 2009*

SCALA (LA SINISTRA PER SINISTRA E LIBERTA'): Ma che aggiustiamo, lo si fa in sede legislativa.

D'ERCOLE (PDL): Guardate colleghi, stiamo lavorando con una certa serenità, perché finora grossi problemi politici non sono stati affrontati. Mi sembra che in questo momento si inizia ad arrivare a qualche tematica un po' più decisiva rispetto alle scelte che stiamo facendo. Non possiamo accantonare senza sapere cosa accadrà domani. Mi sembra che l'Assessore avesse fatto una proposta, dobbiamo sapere che cosa accadrà per gli articoli 5 e 6. L'articolo 6 contiene un emendamento che da quanto ascoltiamo dal collega Marrazzo è stato approvato dalla Commissione, ma non è stato riportato nel testo, quindi è un comma sul quale mi sembra non ci sia la condivisione dall'altra parte.

Voglio affrontare il tema politico adesso, per capire se dobbiamo andare avanti, se troviamo un momento d'intesa sulle cose serie che sono decisive di questa legge, perché se andiamo avanti così, andiamo avanti un po' a tentoni senza sapere dove andiamo a finire. Dobbiamo accantonare e poi torniamo indietro nell'approvazione della legge?

SOMMESE (PD): Sui principi e sugli obiettivi noi oggi stiamo esaminando mano, mano il testo, poi dobbiamo fare un coordinamento finale, perché non possiamo sapere se qualche emendamento all'articolo 5 modifica gli obiettivi e le finalità, abbiamo sempre fatto così. Credo che alla fine se ci sono emendamenti che possono modificare gli obiettivi e le finalità ne prendiamo atto, questo stiamo dicendo.

D'ERCOLE (PDL): Come ne prendiamo atto? Ci diamo degli obiettivi e delle finalità approvando l'articolo 1, poi arriviamo all'articolo 5 diciamo "scusate ci siamo sbagliati".

SOMMESE (PD): D'Ercole, non è così, perché in questo momento come fai a sapere

se l'Aula anche rispetto ad alcuni emendamenti presentati successivamente possa variare qualcosa degli obiettivi o no, è suo potere? Se lo fa, in sede di coordinamento del testo lo modifichiamo.

D'ERCOLE (PDL): Non è possibile, se sono vincolanti sono vincolanti anche in questo momento.

PRESIDENTE: Potremmo accantonare l'emendamento, proseguire il discorso, non votiamo l'articolo 1, Facciamo tutti gli emendamenti su cui c'è chiarezza da parte dell'Aula, non votiamo l'articolo 1, poi voteremo quando avremo completato, così come ha detto l'Assessore. Non so se l'emendamento presentato dal Presidente della Commissione alla fine verrà approvato, allora ci sarebbe una discrasia.

D'ERCOLE (PDL): Chiedo di discutere subito l'articolo 5, così arriviamo ad una conclusione e anche l'articolo 6, in maniera che prima determiniamo i contenuti e poi ci andiamo a mettere gli obiettivi sopra, altrimenti, come dice il Presidente, dobbiamo sospendere gli obiettivi e poi li definiamo quando avremo determinato tutto il testo. O siamo d'accordo sugli obiettivi o non siamo d'accordo, se siamo d'accordo sugli obiettivi poi dobbiamo essere coerenti, conseguenti, non è che possiamo andare così brancolando nel buio.

BRUSCO (MPA-NPSI): Chiedo l'attenzione anche del Presidente della Commissione, del Governo e del Presidente del Consiglio. Vorrei sottolineare che da questo momento in poi man mano che avanziamo e arriviamo alle soglie dell'articolo 5 e 6 ci troveremo di fronte ad una serie di emendamenti, per cui se non risolviamo quella è la condizione risolutiva dell'articolo 5 e 6, ci sta che ci sfuggirà qualcosa e passerà quando andremo a leggere complessivamente il testo questo testo farà registrare una serie di lacune. Da questo momento in poi avremo una serie di emendamenti presentati, per cui perderemmo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrare**VIII Legislatura**07-08 ottobre 2009*

tempo e rifaremo la stessa discussione, perché rimanderemo sempre all'articolo 5, 6 e 7 che sono i due articoli che rappresentano la madre di tutte le battaglie. Se non ci chiariamo e non chiariamo dove e come vogliamo andare con questi articoli, tutto quello che andremo ad approvare, probabilmente, risentirà di alcune lacune che una volta approvati quegli emendamenti complessivamente il testo sarà lacunoso e contraddittorio. Quindi sono d'accordo con Franco D'Ercole, non perché si voglia fare polemica o si voglia fare lo scontro o perché vogliamo sapere cosa ne faremo dell'articolo 5, ma l'articolo 5 è importante, è risolutivo rispetto a tutti questi emendamenti, perché una volta fatto quell'articolo 5 in poco tempo riusciremo a licenziare la maggior parte degli emendamenti senza farne oggetto di discussione e di polemiche. Questa è la proposta.

PRESIDENTE: In molti stanno chiedendo di parlare, si sono iscritti a parlare Marrazzo, Giusto, Rosania e Nocera.

MARRAZZO P. (PDL): Per chiarezza e per stabilire anche come dobbiamo procedere. Prima che presentassimo gli emendamenti al testo licenziato dalla Commissione, a nome del Presidente della Commissione con nota protocollo 553 del 29 settembre 2009 sono stati trasmessi 4 emendamenti, leggo quello che ci interessa: All'articolo 6 è aggiunto il seguente comma "Per i fabbricati adibiti ad attività manifatturiere, industriali ed artigianali ubicati all'interno delle aree destinate ai piani di insediamenti produttivi, in produzione alla data di entrata in vigore della presente legge e per 18 mesi a decorrere dalla stessa data, il rapporto di copertura di cui all'articolo 1 della legge regionale 7/1998 e dell' art.11 della legge regionale 15/2005 è elevabile da 0,50 a 0,60, quindi c'è un aumento della superficie coperta.

Nel momento in cui al comma 2 andiamo a stabilire che "gli incrementi volumetrici sono regolati dagli articoli 3 e 4 e quelli di

riqualificazione sono regolati dall'articolo 5", siccome parliamo anche di superfici coperte "A questi fini sono disciplinati gli interventi di incremento volumetrico e di superfici coperte entro i limiti – dobbiamo dire – di cui all'articolo 6". Questa è la chiarezza, che poi durante il corso dell'esame del testo dovesse essere abrogato l'articolo 3, l'articolo 4, l'articolo 5 e l'articolo 6 significa che in sede di stesura del testo automaticamente è cancellato il 3, il 4, il 5 e il 6, questo è in maniera semplice e chiara.

GIUSTO (LA SINISTRA PER SINISTRA E LIBERTA'): Credo che dobbiamo avere contezza di ciò che si sta discutendo, il comma 2, della legge che stiamo discutendo, l'articolo 1, stabilisce l'incremento volumetrico, il collega Marrazzo P. ci ha letto un emendamento, inviato, non so, dalla Commissione, dal Presidente, che parla degli obiettivi della legge. Il Presidente della Commissione ha inviato questa nota, che sono realizzabili incrementi volumetrici nelle aree di attività artigianale, industriale e anche nella legge dei sottotetti. Il collega Marrazzo P. non può leggere solo gli emendamenti che gli convengono, perché c'è un altro firmato da tutti i gruppi di maggioranza e dall'Assessore Forlenza, che ai commi 5 e 7 dell'articolo 5 stabilisce "le disposizioni di cui agli articoli 3, 5 e 6 non si applicano nelle zone agricole, nelle aree ASI". Per quanto riguarda l'incremento volumetrico che si vuole introdurre nel comma 2 dell'articolo 1, non si può procedere né per sospensione dell'emendamento e né per votazione. E' necessario fermare un po' le macchine e mettere insieme gli emendamenti che sono arrivati per diversi affluenti: Commissione, Assessore, gruppi di lavoro, perché dobbiamo capirci, se stiamo facendo ciò che è scritto nel documento della Conferenza Stato – Regioni o se a quella motrice ognuno ci aggiunge il vagone di casa sua, chi ci mette un po' di zona agricola, chi ci mette un po' di territorio

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrato**VIII Legislatura**07-08 ottobre 2009*

industriale, dopodiché verrebbe fuori un mostro. Allora, chiedo anche a nome del gruppo, una sospensione per capire di che cosa si sta discutendo.

OLIVIERO (PS-PSE PER SINISTRA ELIBERTA'): Voglio solo chiarire questa vicenda che prima, il collega Pasquale Marrazzo, ha detto. Su questa vicenda dell'aumento delle superfici coperte nell'area industriale c'è stata una riunione fiume della Commissione, ci ha visto tutto un pomeriggio impegnati a discutere, in realtà c'era un emendamento a firma Marrazzo – Carpinelli, è meglio che facciamo la storia, che parlava di aumento del 20% delle aree produttive. Questo aumento del 20% delle aree produttive è pari, allo stato della legislazione esistente, all'aumento del 10% delle superfici locali, e in Commissione scegliemmo tutti quanti, a maggioranza dei presenti, di adottare meglio la strada della modifica di una legge regionale che introdurre, invece, un elemento che era quello del calcolo del 20% sull'attività dedita alla produzione, che sarebbe stato molto più difficile calcolarla. Allora, era meglio o il 20% di quell'area produttiva o il 10% della superficie coperta, diventa più facile fare una proroga, modificare una legge regionale esistente. Questa è stata la strada, su questa strada c'è stata una lunga discussione e questa discussione ci ha visto tutti quanti favorevoli a questa soluzione.

Alle ore 18.23 assume la Presidenza la Presidente Alessandrina Lonardo

ROSANIA (LA SINISTRA PER SINISTRA ELIBERTA'): Questa vicenda, che era già venuta in Commissione, rispetto alla quale aveva già espresso, a nome del mio gruppo, crea delle perplessità. Secondo me rimane una questione che è improponibile perché è in contrasto con il comma 1, dell'articolo 1, quelle che sono le finalità di questa legge, dove parliamo di tutt'altro e non

parliamo di questioni di carattere produttivo, che secondo me sarebbe, eventualmente, oggetto di apposita legge specifica, per vedere cosa facciamo, ma soprattutto, Presidente, non è stato oggetto di nessuna discussione nei tanti incontri che in questi giorni abbiamo avuto come gruppo con altre forze politiche, con il Governo stesso, etc. Non ci sono stati momenti di discussione rispetto a questa questione. Quindi, questo punto non può essere accantonato, questo è un punto che non fa parte di questa legge, quindi, come tale va bocciato. Se l'idea, invece, è di mantenerlo in piedi, per eventualmente valutarlo, etc, questo presuppone un fatto, quindi, vado nella direzione delle cose che diceva già il collega Giusto, presuppone di fatto che il Consiglio si interrompa, ci si dia la possibilità di capire cos'è questo emendamento, dove vuole arrivare, sia oggetto di discussione all'interno delle forze politiche con il Governo e poi torniamo in Aula. Ma per quanto ci riguarda questo è un punto che è inaccettabile allo stato delle cose, anche perché non è rientrato in nessun tipo di discussione a cui abbiamo partecipato.

PRESIDENTE: Ho appena avuto le consegne dal Vice Presidente Mucciolo che ringrazio insieme al Vice Presidente Ronghi, che ha presieduto questa mattina. E iscritto a parlare il Consigliere Rosania, Nocera, subito dopo Carpinelli e c'è sempre pendente una proposta del Presidente Giusto che faceva una proposta all'Aula di sospendere per una pausa per cercare di trovare una sintesi tra tutti, fuori dalla ritualità dell'Aula, nella misura in cui si può discutere tutti insieme fuori dall'Aula, nel contempo chiede la parola il Presidente, che ne ha sempre facoltà insieme alla Giunta.

SOMMESE (PD): Vorrei aver compreso bene, c'è il Governo che pone il problema di accantonare questo emendamento, in quanto il problema ci sarà quando verrà l'articolo 6. Poiché è un emendamento che verrà all'articolo 6 e noi stiamo parlando di obiettivi

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

VIII Legislatura

07-08 ottobre 2009

in questo momento, ci sono due ipotesi che si stanno confrontando, l'ipotesi di Rosania che dice: "noi in questo momento stiamo parlando di obiettivi, quindi, fermiamoci sull'obiettivo così come è formulato il testo in Commissione, quando arriveranno emendamenti nella parte finale, ne discutiamo nell'articolo 6, quindi, perché inserire negli obiettivi una cosa che quando verrà l'articolo 6, se approvato sarà coerente?". Invece, il Consigliere Marrazzo P. pone, "poiché ne abbiamo parlato in Commissione, e c'è una trasmissione da parte del Presidente all'Aula di questo emendamento, poiché c'è, ma dovrà superare il vaglio dell'Assemblea", in quella sede modifichiamo l'obiettivo ove l'Aula richiede.

PRESIDENTE: Quindi, chiede l'accantonamento?

SOMMESE (PD): Per dare chiarezza. C'era il Governo che diceva "accantoniamo", Marrazzo che dice: "esprimiamo il parere favorevole in quanto, poi, l'Assemblea, avendo avuto il parere in Commissione", e Rosania che dice: "viene dopo questo emendamento, quando parliamo dell'articolo 6".

PRESIDENTE: Ascoltiamo Nocera e Carpinelli, dopodiché mi riservo di fare una proposta tenuto conto che l'accantonamento, così come proposto dalla Giunta, per la verità è stato sempre fatto, non è la prima volta che si fa, nel contempo approfondisco meglio.

NOCERA (PRC): Come è evidente, il punto in questione presenta un duplice aspetto: un primo aspetto riguarda il dato tecnico – istituzionale, rispetto al quale la proposta avanzata dall'Assessore Forlenza e dal Presidente Sommesse, e cioè la proposta di accantonare questo emendamento per verificarne, con più calma, successivamente anche in relazione al contenuto degli altri articoli, in particolare a quello dell'articolo 5, sarebbe una proposta apparentemente ragionevole. Al tempo stesso, come è

altrettanto evidente, vi è la legittima preoccupazione, visto che il tema non riveste solo un carattere tecnico – istituzionale, ma è anche un tema politico, che l'intesa raggiunta con l'emendamento di maggioranza, che ha riscritto l'articolo 5, possa essere di fatto, magari inavvertitamente indebolito, attraverso un combinato disposto che emergesse da una diversa composizione di commi e di articoli. Se il nodo è questo, se ho capito, se poi ci sono altri nodi, è dunque, un nodo insieme di contenuto tecnico – istituzionale e di carattere politico. Se alla richiesta della Giunta e del Presidente di Commissione, di riparlare più avanti, si accompagnasse una contestuale dichiarazione a farlo con la necessaria attenzione alle prerogative dell'opposizione, così come abbiamo sempre fatto in questo Consiglio regionale, ma insieme dell'indispensabile coesione di tutta la maggioranza, forse la proposta potrebbe essere accettata e potremmo andare avanti. Se vi fosse questa contestuale dichiarazione, per quanto riguarda Rifondazione, vi sarebbe tranquillità nel prosieguo dei lavori e credo che possa essere tranquillizzante anche per gli altri colleghi. E' chiaro che non essendovi stata, nella proposta avanzata dall'Assessore Forlenza e successivamente dal Presidente Sommesse questa analoga dichiarazione, può essersi creato, in Aula, un elemento di preoccupazione. Ma siccome, credo che c'è lealtà, nel rapporto tra maggioranza e opposizione, ma con altrettanta lealtà, nel rapporto all'interno della coalizione di maggioranza, di cui la Giunta, come sempre ha fatto, debba assumersi piena responsabilità.

CARPINELLI (PD): Nel richiamare l'intervento del collega Oliviero, il quale sottolineava che questa proposta, che illustrerò, nasce dalla necessità di estendere questo 20% di incremento volumetrico di superficie coperta dall'accordo Stato – Regioni, questo 20% è stato concesso per le mono familiari e per le bifamiliari, in più

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

07-08 ottobre 2009

concediamo un 35% per la demolizione, ricostruzione, rottamazione dei fabbricati. Ho pensato bene, cercando anche di interpretare i sentimenti di Rifondazione Comunista, che guarda con interesse al mondo del lavoro e dell'occupazione, come me, di consentire agli imprenditori, che producono e che danno occupazione, ahimè sempre di meno in questa Campania, la possibilità di incrementare i capannoni industriali attivi del 20%, estendere questo 20% anche a chi produce e chi ha bisogno di ampliare le proprie aziende. In questo non vedo niente di scandaloso se non una mano all'economia della nostra regione. Non vedo perché questa sospensione, Oliviero, poi, ha agganciato questo mio emendamento ad una precedente legge, che aveva consentito e consente il 50% di incremento per i capannoni industriali, una legge precedente, a cui si andrebbe ad aggiungere questo 20%. Ora rinviare, ridotta a 10 nel disegno di legge, se delle forze politiche di centrosinistra non si preoccupano di mantenere, di far ampliare gli opifici industriali, ma di cosa si devono preoccupare? Anche perché in modo rovesciato, caro Nocera, vi siete preoccupati di inserire all'articolo 5 un punto in cui avete detto: "dismesse da almeno 5 anni", perché giustamente il collega Sarnataro dice: "dobbiamo stare attenti, perché può darsi che qualche azienda abbia ancora la possibilità di essere riaperta, di poter rioccupare, di poter dare lavoro e allora, abbiamo messo questo limite, anche eccessivo, di 5 anni per il quale si può fare l'intervento". Non capisco, è ancora in vita la cultura del no, del non si può fare nulla, di bloccare tutto? La Campania è già bloccata di per sé, perché il Pil è sceso e 25 mila ragazzi gioventù se ne sono andati dalla Campania, poi non vogliamo nemmeno consentire ad un imprenditore, che dà lavoro, dà occupazione, di poter ampliare il proprio capannone industriale, se ci vogliamo fare male da soli ditelo, dichiaratelo. Qualunque

forza politica in questo consesso, l'emendamento più che accantonarlo lo voterebbe d'urgenza, perché il lavoro ha carattere di urgenza e di necessità sociale.

PRESIDENTE: Dico sin da questo momento che per quanto riguarda il voto finale, dal momento in cui votiamo l'ultimo articolo, per il voto finale ci sarà un tempo stabilito di alcune ore perché bisogna rivedere il testo e portate tutte quante le modifiche di coordinamento che ci sono state, non volendo ripetere le stesse situazioni che si sono create quando abbiamo votato la legge sulle Comunità Montane. E' bene che si riveda bene il testo, una volta coordinato si ritorna in Aula e si vota. Tengo molto a questo perché è una legge delicata, lo dico adesso così nessuno si meraviglia quando poi arriverà il momento. L'Assessore farà una proposta e se siamo d'accordo procediamo, diversamente facciamo una sospensione e chiariamo le idee.

FORLENZA, Assessore: Quando qualche minuto fa è iniziata la discussione su questo emendamento mi è sembrato opportuno, credo che il senso delle mie parole sia stato ben compreso, come deduco dagli interventi successivi, proporre l'accantonamento di questo testo sulla considerazione di due elementi: il primo di natura tecnica, in questo momento andremmo a votare un emendamento che si riferisce ai limiti contenuti in un articolo, il 6, dove questi limiti, formalmente, non sono scritti, ma si riferiscono ad un emendamento che deve essere ancora votato dall'Aula. Al tempo stesso, come sia il Consigliere Giusto che Nocera hanno notato, non solo esistono limiti previsti in un emendamento altrettanto presente agli atti all'articolo 5, ma, come tutti mi potranno dare atto, almeno tutti coloro che finora hanno lavorato su questo testo, sono già presenti oggi nel testo attualmente presente, in quanto licenziato dalla Commissione, limiti nell'articolo 5, quindi, evidentemente, non si spiegherebbe un voto che riguardasse un

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**07-08 ottobre 2009*

riferimento ad un articolo, dove i limiti non ci sono, laddove è già presente un altro articolo, il 5, dove i limiti ci sono. Proponevo, quindi, di accantonare la discussione di questo articolo e mi sembra ragionevole ed accettabile da parte della Giunta, in quel rapporto di collaborazione che è stato, fino a questo momento, con la maggioranza e con l'opposizione, di accettare quelle precisazioni che credo il Consigliere Nocera le abbia scritte, quindi, ce le possa ripetere tranquillamente, facendo proprie le precisazioni, come da proposta del Consigliere Nocera che riteneva accettabile la proposta di accantonamento con l'impegno nella dizione formulata, che non ripeto, ma che l'Assessore Nocera può leggere nuovamente in qualunque momento. La Giunta arricchisce la propria proposta già fatta con questo impegno che viene accolto.

PRESIDENTE: Pregherei il Consigliere Nocera di ripetere, intanto, tutta la dichiarazione, in modo che la ricordiamo a tutti. Io ero impegnata a parlare con la Giunta, in quel momento, e non l'ho sentita.

CAMMARDELLA (LA SINISTRA PER SINISTRA E LIBERTA'):

Naturalmente se decidiamo di accantonare sono d'accordo comunque, solo che, secondo me, per semplificare la discussione, potremmo scrivere "di cui agli articoli successivi" senza menzionare "il 3, 4, 5 e 6" come recita l'emendamento Marrazzo.

MARRAZZO P. (PDL): Per chiarezza e per stabilire anche come dobbiamo procedere. Prima che presentassimo gli emendamenti al testo licenziato dalla Commissione, a nome del Presidente della Commissione con nota protocollo 553 del 29 settembre 2009 sono stati trasmessi 4 emendamenti, leggo quello che ci interessa: All'articolo 6 è aggiunto il seguente comma "Per i fabbricati adibiti a attività manifatturiere, industriali, e artigianali ubicati all'interno delle aree destinate ai piani di insediamenti produttivi, in produzione alla

data di entrata in vigore della presente legge e per 18 mesi a decorrere dalla stessa data, il rapporto di copertura di cui all'articolo 1 della legge regionale 7/1998 e dell' art.11 della legge regionale 15/2005 è elevabile da 0,50 a 0,60, quindi c'è un aumento della superficie coperta.

Nel momento in cui al comma 2 andiamo a stabilire che "gli incrementi volumetrici sono regolati dagli articoli 3 e 4 e quelli di riqualificazione sono regolati dall'articolo 5", siccome parliamo anche di superfici coperte "A questi fini sono disciplinati gli interventi di incremento volumetrico e di superfici coperte entro i limiti – dobbiamo dire – di cui all'articolo 6". Questa è la chiarezza, che poi durante il corso dell'esame del testo dovesse essere abrogato l'articolo 3, l'articolo 4, l'articolo 5 e l'articolo 6 significa che in sede di stesura del testo automaticamente è cancellato il 3, il 4, il 5 e il 6, questo è in maniera semplice e chiara.

PRESIDENTE: Togliamo 3 e 4 e mettiamo "e successivi".

MARRAZZO P. (PDL): Sono disciplinati interventi di incremento volumetrico e di superfici coperte entro i limiti di cui agli articoli che seguono ed interventi di riqualificazione delle aree urbane degradate entro i limiti di cui agli articoli che seguono da attuare con le procedure. Scompaiono i riferimenti agli articoli e restano i concetti.

PRESIDENTE: A questi fini, comma 2, sono disciplinati interventi di incremento volumetrico e di superfici coperte e interventi di riqualificazione delle aree urbane degradate, entro i limiti di cui agli articoli successivi, da attuare con procedure semplificate nel rispetto degli strumenti di pianificazioni sovracomunali, territoriali, settoriali, nonché della sicurezza dei luoghi di lavoro di tutela della salute. E' stata fatta un'obiezione da parte dell'Assessore, di cui "entro i limiti di cui agli articoli successivi"

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**07-08 ottobre 2009*

viene messa nella parte precedente agli interventi di riqualificazione.

Lo rileggo: "A questi fini sono disciplinati interventi di incremento volumetrico e di superfici coperte entro i limiti di cui agli articoli successivi ed interventi di riqualificazione delle aree urbane e degradate di cui all'articolo 5 da attuare" così come da testo della Commissione.

Pongo ai voti l'emendamento 1.157 così come riformulato.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Emendamento 1.158 a firma del Consigliere Scala ed altri. E' ritirato.

Emendamento 1.159. E' ritirato.

Emendamento 1. 160. E' ritirato.

Emendamento 1. 161. E' ritirato.

Emendamento 1. 162 a firma dei Consiglieri Ronghi e Brusco. E' ritirato.

Emendamento 1. 163. E' ritirato.

Emendamento 1. 164. E' ritirato.

Emendamento 1. 165. E' ritirato.

Emendamento 1. 166. E' ritirato.

Emendamento 1. 167.

Parere favorevole della Commissione e del Governo.

Pongo in votazione l'emendamento.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Emendamento 1. 168, a firma del Consigliere Martusciello. Decade.

Emendamento 1.169. E' ritirato.

Emendamento 1.170. E' ritirato.

Emendamento 1. 171. E' ritirato.

Emendamento 1. 172. E' ritirato.

Emendamento 1. 173. Martusciello non è in Aula, decaduto perché li aveva ritirati.

Emendamento 1. 174. E' ritirato.

Emendamento 1. 175. E' ritirato.

Emendamento 1. 176. E' ritirato.

Emendamento 1. 177. E' ritirato.

Emendamento 1. 178. E' ritirato.

Emendamento 1. 179. E' ritirato.

Emendamento 1. 180. E' ritirato.

Emendamento 1. 181. E' ritirato.

Emendamento 1.182 a firma dei Consiglieri Brusco e Mastranzo.

BRUSCO (MPA-NPSI): Non è che abbia ben compreso quali sarebbero i limiti, il rispetto degli strumenti di pianificazione sovracomunali territoriali e settoriali. Davvero non l'ho capito, perché è molto generico. Questo sarebbe un limite all'incremento volumetrico circoscritto in quelle aree, per cui, verremmo meno al principio della deroga, come se la deroga l'avessimo applicata solo determinate aree e strumenti urbanistici, invece, poi, la estendiamo a queste aree sulle quali grava questo strumento urbanistico sovracomunale, a meno che non ci riferiamo, anche questo non è giustificabile, al piano territoriale che avremmo approvato anche in considerazione che questo piano territoriale approvato ad oggi non è efficace perché la Giunta regionale non ha provveduto a decretare i cosiddetti atti di governo, gli atti per attuare questo piano regionale di sviluppo. Quindi, sarebbe un limite e una specie di vulnus rispetto a tutti coloro i quali questa facoltà di incrementare ce l'hanno. Chiedo che venga soppressa l'espressione a partire dagli strumenti di pianificazione sovracomunali territoriali e settoriali perché mi sembra una limitazione e una sorta di iniquità nei confronti di quei cittadini o di coloro i quali vogliono incrementare una tantum, perché di questo si tratta, il volume della propria abitazione, cioè, a poco a poco si restringono gli ambiti di intervento rispetto ad una legge che ha l'obiettivo di andare in deroga.

D'ERCOLE (PDL): Credo che il Consigliere Brusco abbia posto un problema condivisibile, ora saremo tutti bravissimi a comprendere,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

07-08 ottobre 2009

forse sarò solo io ad essere poco capace di capire quello che c'è scritto, però, se qualcuno riesce a spiegarmi meglio che cosa significa "da attuare con procedure semplificate nel rispetto degli strumenti di pianificazione sovracomunale, territoriale e settoriale". Se sono procedure semplificate, sono quelle contenute in questa legge, allora, questa legge laddove disciplina le procedure semplificate, dice come funzionano le procedure semplificate, se, poi, dobbiamo dire semplificate, però, si applicano tutti gli strumenti procedurali, mi sembra a leggere una contraddizione in termini, può darsi che non sia così, ma è proprio per questa ragione che chiedo lumi ai tecnici, magari agli Assessori competenti, perché ci illuminino.

PRESIDENTE: Avevo chiesto al Consigliere Brusco se riteneva avere chiarimenti.

SOMMESE (PD): Nell'intesa Stato - Regioni uno dei presupposti che abbiamo messo alla base di questo disegno di legge è la coerenza con il piano territoriale regionale e i piani settoriali. Se addirittura immaginiamo con questa legge di derogare tutta la pianificazione, anche settoriale, penso che questo non è condiviso da nessuno, ne per i lavori della Commissione, né nel prosieguo dei lavori dell'Aula. Gli strumenti settoriali di pianificazione territoriale su scala vasta e settoriali non li metto in discussione, lo vorrei chiarire fin da questo momento.

PRESIDENTE: Assessore vuole aggiungere qualcosa?

BRUSCO (MPA-NPSI): Non mi convince l'argomentazione portata dal Presidente perché, in effetti, se noi a poco a poco circoscriviamo le aree all'interno delle quali non si può agire o meglio si può agire, significa che alla fine diamo la possibilità di beneficiare di questa legge ad aree residuali del nostro territorio, vanificando l'obiettivo per il quale questa legge è nata, ossia quella del rilancio economico. Qua non è il problema dello snellimento delle procedure, è come se

io dicessi "Il Piano regolatore del Comune Cuccaro Vetere o di Vibonati dice a" e poi non puoi fare a", non puoi fare b. E' la stessa cosa.

SOMMESE (PD): I piani comunali e i piani settoriali.

BRUSCO MPA-NPSI): Anche gli strumenti urbanistici pongono un limite, come mai per gli strumenti urbanistici, i cosiddetti Puc oggi c'è questo limite e non c'è, e c'è la deroga per cui c'è l'incremento volumetrico per altri strumenti sovra comunali. Probabilmente gli strumenti sovracomunali potrebbero assorbire e vanificare anche quelli degli enti locali dei Comuni, per cui l'intervento volumetrico in questo caso, si limita a pochissimi casi, stiamo attenti perché alla fine non facciamo una legge.

MARRAZZO P. (PDL): In effetti, quando abbiamo licenziato il testo in Commissione abbiamo assunto come principio che nell'esame del testo licenziato dalla Commissione, ove ci fossimo resi conto nell'accogliere alcuni emendamenti di aver scritto cose in contraddizione e che non andavano bene, avremmo presentato degli emendamenti migliorativi, chiarificatori, sostitutivi. Questo è il classico esempio, perché se leggiamo attentamente il comma 2 e leggiamo quello che aveva scritto la Giunta nel proprio disegno di legge, perché la Giunta aveva detto "A questi fini sono disciplinati interventi di incremento volumetrico entro i limiti di cui ai successivi articoli 3 e 4 e interventi di riqualificazione delle aree urbane e degradate di cui all'articolo 5, da attuare con procedure semplificate, sempre nel rispetto della sicurezza dei luoghi di lavoro".

Quindi non c'era tutta la parte né degli strumenti di pianificazione sovracomunale, territoriale e settoriale e c'era la parte della sicurezza sul lavoro. In Commissione abbiamo aggiunto nella lettera a), il piano territoriale di coordinamento, il comma 2 così è in contraddizione, ha ragione Brusco, perché

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**07-08 ottobre 2009*

stiamo approvando una serie di articoli, anche se qui stiamo declinando soltanto gli obiettivi, che sono in deroga agli strumenti urbanistici comunali e abbiamo detto che ci deve essere una coerenza rispetto al piano territoriale. Allora è perfettamente in contraddizione scrivere “da attuare con procedure semplificate” anche perché il PTR le procedure che stabilisce le stabilisce in maniera chiara e non per questi tipi di intervento. Il PTR stabilisce le procedure per la stesura dei piani territoriali di coordinamento provinciale, dei piani comunali attraverso le conferenze di pianificazione che non c’entrano niente né con gli ampliamenti di cui all’articolo 3, né di quelli all’articolo 4 e come abbiamo scritto l’articolo 5 e anche in base all’emendamento presentato dalla maggioranza non c’entrano niente. Sarebbe, a mio avviso, qui c’è l’Assessore all’urbanistica, l’Assessore ai lavori pubblici, nonché il Presidente della Commissione, che effettivamente per chiarezza e per non lasciare contraddizioni accogliessimo l’emendamento Brusco.

ROSANIA (LA SINISTRA PER SINISTRA E LIBERTA’): Signor Presidente, siamo decisamente contrari a questo emendamento, perché ci stiamo trascinando dietro un’ambiguità di fondo che ogni tanto compare, poi scompare. Un’ambiguità che è legata innanzitutto ad un fatto, che è pur vero che l’accordo Stato – Regione non è legge, ma è pur vero che noi dovremmo in qualche modo rifarci a quell’accordo Stato – Regioni altrimenti non si capisce perché facciamo questa legge. Se non ci fosse stato l’accordo Stato – Regioni probabilmente le regioni non si sarebbero scapicollate ad approvare questa sottospecie di legge. Voglio ricordare a tutti che la Sicilia sta dando qualche lezione a tutti, rifiutandosi di applicare quell’accordo Stato – Regioni, mi sembra un atteggiamento estremamente coerente e serio.

**INTERVENTO FUORI MICROFONO
DEL CONSIGLIERE CARPINELLI**

ROSANIA (LA SINISTRA PER SINISTRA E LIBERTA’): Saranno anche della mafia, noi abbiamo quelli della camorra. Carpinelli, ti invito a non fare l’estremista su certe cose e il conservatore eccessivo su altre cose, perché altrimenti riprendo anche il discorso che hai fatto tu sulle attività produttive. Quando parleremo di quelle cose ti dimostrerò da che parte stai. Per adesso il problema è questo, l’accordo Stato – Regioni invita le regioni a muoversi nel rispetto e in coerenza con i principi della legislazione urbanistica e di edilizia della pianificazione comunale, tant’è vero che l’accordo Stato – Regioni richiama alla necessità di un accordo fra Regione e Comune nel senso che ricorda che gli interventi dovrebbero essere il frutto di piani di programmi definiti tra Regioni e Comuni. Noi diciamo anche qualcosa di più anche nel testo uscito della Commissione, allorquando quando parliamo dell’articolo 3 e dell’articolo 4 e diamo la facoltà ai Comuni di pronunciarsi entro 60 giorni, di individuare le aree, facciamo un riferimento esplicito che è quello di carattere urbanistico, ora quali sono gli elementi di carattere urbanistico che un Comune può avanzare se non il fatto che urbanisticamente su determinate aree ha previsto qualche cosa sul suo territorio? Per cui, voglio dire la scrittura del comma 2, così com’è presentato è coerente con quello che è scritto nell’accordo Stato – Regioni, che è quello a cui teoricamente dovremmo rifarci, ma mi rendo conto che siamo una Repubblica a parte rispetto alla Repubblica nazionale, ma non voglio riprendere l’intervento che ho fatto nella discussione generale, ma è coerente anche con quello che diciamo negli articoli successivi. Per cui, per quanto mi riguarda, così come è scritto va bene, il nostro voto è contrario rispetto all’emendamento in questione.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

07-08 ottobre 2009

D'ERCOLE (PDL): Voglio dire soltanto una cosa, perché questo è un punto qualificante. Introdurre in maniera così surrettizia previsioni come quella che stiamo esaminando, significa reimmettere all'interno della norma di semplificazione tutte le procedure di appesantimento, è così. Tra l'altro l'accordo Stato – Regioni che tu hai richiamato e magari hai anche molto disprezzato, ma che è la base di questa normativa, non prevede nulla in proposito, non dice assolutamente nulla, anzi spinge verso una forma di semplificazione. Posso capire alcune esigenze che provengono da parte del Presidente Sommesse che attraverso questa indicazione della norma sostanzialmente rimette in campo le conferenze di copianificazione che sono state così adorate nel corso dell'approvazione del PTR, ma francamente se si pensa che in una legge come questa straordinaria, di efficacia temporanea, con gli obiettivi di semplificazione che sono alla base proprio della sua esistenza, tentare di introdurre la Conferenza di copianificazione mi sembra davvero una esagerazione. Non fare finta di non capire, perché alla fine qualcuno a questo vorrà arrivare quando avremo approvato una norma di questo genere e il fatto stesso che la Giunta che aveva licenziato un testo che nessuno deve criminalizzare, non l'abbiamo fatto noi ritenendolo un testo adeguato, non capisco perché lo dobbiate fare voi che siete maggioranza. La Giunta non l'aveva introdotta questa indicazione, questa è un'indicazione che è venuta dopo in aggiunta, in appesantimento della legge. Credo sia quanto meno opportuno che voi riflettiate, d'altra parte non ci potete chiedere di collaborare alla stesura di questa legge e poi pretendere che passino norme che sono esattamente l'opposto di quella che è la nostra impostazione politica. Lo so, lo capisco che ci sono momenti conflittuali, ma dobbiamo trovare anche dei momenti di sintesi e di

convergenza. Caro amico Rosania, lo so che da questo punto di vista il problema esiste, perché hai una visione ideologizzata della vicenda, del tema, dell'argomento di cui stiamo parlando. Noi dobbiamo avere una visione pragmatica in questo momento, perché dobbiamo osservare lo spirito con il quale abbiamo affrontato e messo insieme il tutto. Non mi è piaciuta l'espressione che hai usato rispetto alla norma che stiamo facendo e alle origini che essa ha, perché questa va nella direzione di aiutare chi ne ha bisogno, voi invece pensate che questa serva a fare arricchire chi è ricco, è questa la divergenza che ci pone in difficoltà. Riteniamo che creare posti di lavoro in questo momento sia fondamentale, voi ritenete che dare opportunità a chi ha denari da investire sia un crimine contro l'umanità.

GIUSTO (LA SINISTRA PER SINISTRA E LIBERTA'): Vorrei semplicemente dire che non stiamo introducendo una norma di semplificazione, lo dico con affetto a Franco D'Ercole, stiamo discutendo al comma 2 degli incrementi volumetrici e sarebbe una follia non legarli allo strumento urbanistico che è un vincolo della legge sovracomunale, questa non è una legge deroga, è una legge per aiutare a immettere un po' di risorse nel circuito del cemento e del mattone. Non potete pensare che sono abolite tutte le norme, perché è per pura follia che si eliminano i riferimenti delle norme di pianificazione urbanistica questa è una giungla che può fare tutto e non si tiene da nessuna parte. Non invocate le procedure di semplificazione quando si vuole motivare un'altra roba. Qua sta scritto "Va in contraddizione con procedure di semplificazione" e cosa c'entra, abbiamo un riferimento di rispetto alla strumentazione e della pianificazione sovracomunale, perché se si propone un aumento volumetrico in una zona dove non si può fare per legge dello Stato non potete farlo, questo è.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**07-08 ottobre 2009*

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: Vorrei che non ci facessimo prendere dalla stanchezza e dal lavoro fin qui positivamente svolto, riprendiamo serenamente il discorso. Credo che non sia necessario, non serva e non è previsto in questo articolo di legge né l'estremizzazione in un senso della previsione che è stata riportata, né nel senso opposto, perché comunque questa è una legge che incide sulla previsione degli strumenti urbanistici comunali. Le previsioni generali sovracomunali di indirizzi in materia non sono comprese nelle limitazioni di questa norma. Per cui, indicarlo significa richiamare le grandi scelte urbanistiche di indirizzo che la Regione ha fatto, ma non significa di converso eliminandolo, eliminare le previsioni che nella legge ci saranno di deroga, perché non dimentichiamolo mai che questa è una legge in deroga, va in deroga alle previsioni degli strumenti urbanistici. Ragion per cui, a me sembra questa discussione, scusatemi la franchezza, del tutto improduttiva, per cui la previsione che c'è è una previsione che può tranquillamente starci e non limita nulla rispetto a quello che la legge mette in campo. Per cui, il Governo ha già espresso prima parere negativo sull'emendamento.

BRUSCO (MPA-NPSI): Chiedo che si faccia la votazione elettronica, perché qui non ci rendiamo conto di quello che stiamo facendo.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale: Si tratta di programmazione generale.

PRESIDENTE: Hanno parlato tutti, la Giunta si è espressa, il Presidente della Commissione ha già parlato.

D'ERCOLE (PDL): Chiedo che si faccia la votazione elettronica.

PRESIDENTE: Diamo 10 minuti di preavviso per la votazione elettronica.

BRUSCO (MPA-NPSI): E' stato invocato da parte dei colleghi, a sostegno della loro tesi, in contrapposizione con quella nostra, è stata

invocata la Conferenza Unificata Stato – Regione, chiederei, trovandola, una mediazione.

CIARLO (PD): Non c'è mediazione.

PRESIDENTE: Se non viene fatta una formale richiesta di ritiro del voto elettronico, chiaramente, siamo ancora nei tempi della votazione.

BRUSCO (MPA-NPSI): Presidente, Assessore, ho una proposta.

PRESIDENTE: Ha chiesto il voto elettronico il Consigliere Brusco e D'Ercole, quest'ultimo l'ha ritirato, è rimasto il Consigliere Brusco.

BRUSCO (MPA-NPSI): Lo ritiro anch'io. Premesso che subisco la minaccia del Consigliere Ciarlo e ritiro la proposta del voto elettronico, però consentitemi la proposta di mediazione e di buon senso, che è coerente rispetto alla Conferenza Unificata Stato – Regione.

PRESIDENTE: C'è stato un momento dove si chiedeva una collaborazione, perché se sto facendo parlare tutti, è perché sto cercando di tenere alto, così come sono appena arrivata, uno strumento di collaborazione, se poi la dobbiamo interrompere mi richiamo subito al Regolamento e non parla più nessuno, dopodiché non so dove approderemo. Siccome c'è un intento da parte di tutti, mi pare, di portare avanti questa legge, cerchiamo di collaborare. In questo momento il Consigliere Brusco ritira la proposta di votazione elettronica ed io l'accolgo se non ci sono obiezioni.

BRUSCO (MPA-NPSI): Rilancio ai due Presidenti Sommese e Ciarlo, nonché all'Assessore all'Urbanistica, in ossequio pedissequo, a quello che la Conferenza Unificata Stato – Regione recita letteralmente, proporrei di trasferire letteralmente la dizione espressa dalla Conferenza visto che è stato invocato questo, laddove dice: "Introdurre forme semplificate e celeri per l'attuazione di intervento edilizio, che non abbiamo introdotto, l'abbiamo solo enunciato tra l'altro,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**07-08 ottobre 2009*

in coerenza con i principi della legislazione urbanistica”, è possibile questo? Ripetendo pedissequamente quello che dice la Conferenza Stato – Regione. Neppure questo è possibile?

ROSANIA (LA SINISTRA PER SINISTRA E LIBERTA’): “fino a comunale” va bene.

PRESIDENTE: Vogliamo un attimo riformularlo?

BRUSCO(MPA-NPSI): “In coerenza con i principi della legislazione urbanistica e di utilizzo della pianificazione comunale”

PRESIDENTE: Lo vuole, cortesemente, ripetere?

BRUSCO(MPA-NPSI): Sostituire l'espressione “nel rispetto” con l'espressione “in coerenza”.

PRESIDENTE: Vogliamo leggere un attimo? C'è stato un emendamento che è stato riformulato. All'articolo 1, comma 2 sostituire l'espressione “nel rispetto degli strumenti di pianificazione sovracomunali” con la seguente “in coerenza con gli strumenti di pianificazione sovracomunali”. Va bene? Il Parere della Commissione è favorevole. Ripeto. All'articolo 1, comma, sostituire “nel rispetto degli strumenti di pianificazione sovracomunali”, sostituire con la seguente “in coerenza con gli strumenti”. La proposta l'ha fatta il Consigliere Brusco.

D'ERCOLE (PDL): Faccio una dichiarazione di voto e la voglio fare. Credo che dobbiamo discutere in maniera seria, per me rimane valido, e lo dico al collega Brusco, l'emendamento Brusco: E' inutile fare giri di parole, votiamo l'emendamento Brusco, votate a favore, votate contro, votate come volete, ma votiamo l'emendamento Brusco, non creiamo confusioni, perché quello era l'emendamento con il quale intendevamo apportare la modifica, tutto il resto sono aggiustamenti che non servono a niente.

PRESIDENTE: Ritorniamo all'emendamento così com'era stato formulato e distribuito

all'emendamento 1.182 a firma di Brusco e Mastranzo. Pongo in votazione, per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Ha votato a favore la minoranza nella sua interezza e ha votato contro la maggioranza. Emendamento 1.183 a firma del Consigliere Scala è ritirato.

Emendamento 1.184 è ritirato.

Emendamento 1.185 è ritirato.

Emendamento 1.186 è ritirato.

Emendamento 1.187 è ritirato.

Emendamento 1.188 è ritirato.

Emendamento 1.189 è ritirato.

Emendamento 1.190 è ritirato.

Emendamento 1.191 a firma del Consigliere Marstusciello è ritirato.

Emendamento 1.192 a firma del Consigliere Scala è ritirato.

Emendamento 1.193 è ritirato.

Emendamento 1.194 è ritirato.

Emendamento 1.195 è ritirato.

Emendamento 1.196 è ritirato.

Emendamento 1.197 a firma del Consigliere Brusco e Ronghi è ritirato.

Emendamento 1.198 a firma del Consigliere Mastranzo è ritirato.

Emendamento 1.199 c'è una richiesta da parte del Consigliere Scala di riportare questo emendamento all'articolo 5.

Emendamento 1.200, 1.201, 1.202 a firma del Consigliere Martusciello sono decaduti.

All'articolo 1, l'emendamento 1.124 era stato accantonato a firma del Consigliere Ronghi e Brusco, lo riferiamo alla fine? Allora l'articolo 1 non si vota, si accantona così come era stato stabilito.

L'articolo 1 non si vota, si accantona, così come era stato stabilito. Se è accantonato un suo emendamento come facciamo a votarlo?

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Integrale**VIII Legislatura**07-08 ottobre 2009*

Scala ha chiesto di accantonarlo e discuterlo all'articolo 5.

BRUSCO (MPA-NPSI): Lo rinviiamo all'articolo 5.

PRESIDENTE: D'accordo tutti a votare l'articolo 1 così come riformulato?

Pongo ai voti l'articolo 1 così come riformulato in Aula e votato in Aula nelle varie votazioni.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 2.

SOMMESE: Chiedo di aggiornare la seduta a martedì mattina.

PRESIDENTE: Convoco, su questa richiesta, una Conferenza dei Capigruppo nella saletta accanto. La seduta è sospesa.

La seduta sospesa alle ore 19.38 riprende alle ore 19.39

PRESIDENTE: Avevo sospeso perché è prassi di questo Consiglio che la calendarizzazione della data dei lavori si faccia in Conferenza dei Capigruppo. Lei può fare tutte le proposte che vuole, l'Aula è sovrana, ma qui non ci sono 60 Consiglieri, non li vedo, quindi, come tale è bene che il Presidente del Consiglio tenga ben ferma la posizione che è nel rispetto delle regole e delle prassi, per cui, nel momento in cui lei ha fatto la richiesta di martedì, so per certo che martedì ci sono alcuni lavori di Commissione che non si possono spostare, il mercoledì è la data del Consiglio dove non dobbiamo tenere conto dei lavori delle commissioni perché non ci sono. Se si vuole votare in Aula si vota. C'è una proposta. Uno a favore e uno contro. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: La seduta è convocata per martedì alle ore 11.00. La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 19.42

<<<<<<<<<<<<<<<◇>>>>>>>>>>>>>>

LAVORI DELL'ASSEMBLEA
Mercoledì 7 Ottobre 2009
Ore 11.00 ad oltranza

- 1) Approvazione del processo verbale della seduta precedente;
- 2) Comunicazioni del Presidente;
- 3) Esame ed approvazione del disegno di legge – “Misure urgenti per il rilancio Economico per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa” –Reg. Gen. n.467;
- 4) Esame ed approvazione del “Regolamento di attuazione per il governo del territorio” – Reg. Gen. n.468;
- 5) Esame ed approvazione del disegno di legge – “Testo unico della normativa della Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro” – Reg. gen. n.432;*
- 6) Debiti fuori bilancio – allegato n.1;
- 7) Nomine – allegato n.2.

Napoli, 1 Ottobre 2009

F.TO
Il Presidente
Alessandrina LONARDO

*** Come deciso dalla Conferenza dei Capigruppo del 30 settembre 2009, l'esame del punto 5 avrà inizio solo una volta completato l'esame del provvedimento sul Piano CASA**

(il termine per la presentazione degli emendamenti al disegno di legge Reg.Gen. n. 432 e' fissato alle ore 11,00 di martedì 6 ottobre 2009)

AI CONSIGLIERI REGIONALI

S E D E

L'orario di inizio della seduta consiliare prevista per mercoledì 7 Ottobre 2009 è differito alle ore 12.30.

Napoli, 5 Ottobre 2009

F.TO

Il Presidente

Alessandrina LONARDO

SEDUTA CONSILIARE DEL 7 OTTOBRE 2009
ALLEGATO N. 1

RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO

1. Reg. Gen. n. 1090

*Riconoscimento debito fuori bilancio di oneri derivanti da sentenze esecutive.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 31/07/09 n. 1301
Ricevuta il 05/08/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 03/09/09*

Importo € 33.835,87*
Derivante da sentenza esecutiva

2. Reg. Gen. n. 1091

*Riconoscimento di debito fuori bilancio di oneri derivanti da sentenze esecutive.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 31/07/09 n. 1302
Ricevuta il 05/08/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 03/09/09*

Importo € 5.787,76*
Derivante da sentenza esecutiva

3. Reg. Gen. n. 1092

*Riconoscimento debito fuori bilancio di oneri derivanti da sentenze esecutive.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 31/07/09 n. 1303
Ricevuta il 05/08/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 03/09/09*

Importo € 15.102,33*
Derivante da sentenza esecutiva

4. Reg. Gen. n. 1093

*Riconoscimento di debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva n.3317/08 del Giudice di Pace di Ischia resa nel giudizio Buono Gilda c/Regione Campania.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 31/07/09 n. 1306
Ricevuta il 05/08/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 03/09/09*

Importo € 6.023,76*
Derivante da sentenza esecutiva

5. Reg. Gen. n. 1094

*Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva del Tribunale di Napoli sez. VI n.2364/09, resa nel giudizio IMECO c/Regione Campania.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 31/07/09 n. 1307
Ricevuta il 05/08/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 03/09/09*

Importo € 75.924,19*
Derivante da sentenza esecutiva

6. Reg. Gen. n. 1104

*Riconoscimento debiti fuori bilancio relativi all'atto di precetto notificato ad istanza Manzi Angelo. Sentenza 372/08 del Tribunale di Napoli.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 06/08/09 n. 1349
Ricevuta il 25/08/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 03/09/09*

Importo € 38.958,15*
Derivante da sentenza esecutiva

7. Reg. Gen. n. 1105

*Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7, art.47, comma 3, lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio - Sentenza del Tribunale Regionale della Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli (T.R.A.P.) . 29/07 - Giudizio promosso dal Sig. Nuzzo Michele. Prat. Avv.ra n. 9342/02 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 06/08/09 n. 1349
Ricevuta il 25/08/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 03/09/09*

Importo € 60.022,79*
Derivante da sentenza esecutiva

8. Reg. Gen. n. 1111

*Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva n.29/09, resa dal giudice di pace di Capri nel giudizio Esposito Concetta c/Regione Campania.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 18/08/09 n. 1388
Ricevuta il 25/08/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 03/09/09*

Importo € 2.958,07*
Derivante da sentenza esecutiva

9. Reg. Gen. n. 1114

*L.R. 30 aprile 2002 n.7, art.47, comma 3 - Riconoscimento debito fuori bilancio determinatosi a seguito di sentenza esecutiva del TAR Campania n. 16438/07.
Delibera della Giunta regionale della Campania del 18/08/09 n. 1391
Ricevuta il 25/08/09
Assegnata alla II COMMISSIONE in data 03/09/09*

Importo € 500,00*
Derivante da sentenza esecutiva

10. Reg. Gen. n. 1115

L.R. 30 aprile 2002 n.7, art.47, comma 3 - Riconoscimento debito fuori bilancio determinatosi a seguito di sentenza esecutiva del Tribunale di S.Angelo dei lombardi in composizione monocratica n.16 del 13/01/2009.

Delibera della Giunta regionale della Campania del 18/08/09 n. 1392

Ricevuta il 25/08/09

Assegnata alla II COMMISSIONE in data 03/09/09

Importo € 2.500,00* Derivante da sentenza esecutiva
--

*** Importi stimati per approssimazione a causa della variazione temporale di oneri ed interessi**
11.

SEDUTA CONSILIARE DEL 7 OTTOBRE 2009

ALLEGATO N. 2

NOMINE

AZIENDA SPECIALE DELLA CAMERA D'COMMERCIO DI NAPOLI

Nomina di un membro effettivo e di uno supplente scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili;

3 volta

COMITATO DI GESTIONE DEL FONDO SPECIALE PER IL VOLONTARIATO DELLA REGIONE CAMPANIA

Designazione di un rappresentante.

3 volta

La I Commissione non ha espresso parere

AI CONSIGLIERI REGIONALI

S E D E

Si comunica che Seduta Consiliare, sospesa oggi alle ore 17,30, proseguirà domani 8 ottobre 2009 dalle ore 12,00 con lo stesso ordine del giorno.

Napoli, 7 Ottobre 2009

**F.TO
Il Presidente
Alessandrina LONARDO**



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Organi Consiliari

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 7 OTTOBRE 2009

Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell'articolo 75 del Regolamento Interno.

Comunico, inoltre, che le risposte alle interrogazioni, pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della odierna seduta e sono state trasmesse ai proponenti, ai sensi del comma 3 dell'articolo 78 del Regolamento Interno.

SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

VIII LEGISLATURA
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 7 OTTOBRE 2009
INTERROGAZIONI PRESENTATE

data di presentazione	registro gen.le	Proponente	Oggetto
24.09.09	1351/1	Cons. Francesco Brusco	Approvazione prontuario di usi civici Comune di Montesano sulla Marcellana
25.09.09	1352/1	Cons. Angelo Polverino	Attuale gestione urgenze – emergenze psichiatriche delle ASL di Caserta e della Campania
28.09.09	1353/1	Cons. Pietro Diodato	Inquinamento dell'isola di Tiberio
28.09.09	1354/1	Cons. Mario Ascierio Della Ratta	Parco progetti per il turismo
28.09.09	1355/1	Cons. Fulvio Martusciello	Short list Fondazione Annunziata
28.09.09	1356/1	Cons. Luigi Muro	Influenza H1 N1
28.09.09	1357/1	Cons. Luigi Muro	Federconsumatori
29.09.09	1358/1	Cons. Fulvio Martusciello	Gruppo EAV
02.10.09	1359/1	Cons. Antonio Scala	Bticino di Torre del Greco
02.10.09	1360/1	Cons. Stefano Buono	Iniziative a favore dei portatori di stomie



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Organi Consiliari

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 30 SETTEMBRE 2009

Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell'articolo 75 del Regolamento Interno.

SETTORE SEGRETERIA GENERALE
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

VIII LEGISLATURA

COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 7 OTTOBRE 2009
PERVENUTE RISPOSTE ALLE INTERROGAZIONI

registro gen.le	Proponente	Oggetto
1227/1 1309/1 1331/1 1338/1	Cons. Salvatore Gagliano Cons. Antonio Scala Cons. Antonio Scala Cons. Salvatore Ronghi	Ospedale di Mercato San Severino Borse di studio ai laureati negli anni 2006/2007 e 2007/2008 Proroga commissariamento dello stato di emergenza degli scavi di Pompei Interventi per fronteggiare i roghi nel territorio acerrano



Consiglio Regionale della Campania
IV Commissione Consiliare Permanente
(Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti)
Il Presidente

Napoli, 25 settembre 2009

Prot.n. 546 IVC

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0015735/A

Del: 28/09/2009 10.32.44

Da: CR A. SERASS

Al Presidente del Consiglio regionale della Campania

Al Presidente della VII Commissione consiliare

All'Assessore regionale all'Urbanistica e all'Edilizia
Pubblica ed Abitativa

All'Assessore regionale ai Lavori Pubblici

All'Assessore regionale
per i rapporti Giunta – Consiglio regionale

Ai Presidenti dei Gruppi Consiliari

Ai Consiglieri regionali

Al Segretario Generale del Consiglio regionale della
Campania

LORO SEDI

Oggetto: Disegno di legge : “ Misure urgenti per il rilancio economico, per la
riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per
la semplificazione amministrativa” **Reg.Gen. 467.**
(delibera G.R. n. 1051 del 28 maggio 2009).

RELAZIONE DI MERITO

La IV Commissione consiliare permanente nella seduta del 24 settembre 2009 ha
approvato all'unanimità dei presenti il provvedimento in oggetto indicato, modificandone il
testo così come allegato.

Sono stati designati quali relatori in aula per la maggioranza il Presidente Sommesse
Pasquale e per la minoranza il consigliere Marrazzo Pasquale.

Il Regolamento di “Attuazione per il governo del territorio” relativo al disegno di legge
“Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per
la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa” Reg.Gen. 468 è
stato ritirato dagli Assessori regionali presenti prof. Oberdan Forlenza e prof.ssa Gabriella
Cundari.

28 DP DP
Sen. Anselmo
Mod. 18

Pasquale SOMMESE



Consiglio Regionale della Campania
IV Commissione Consiliare Permanente
(Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti)

DISEGNO DI LEGGE

“MISURE URGENTI PER RILANCIO ECONOMICO, PER LA
RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO ESISTENTE, PER LA
PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO E PER LA
SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA” –

Testo licenziato dalla IV Commissione consiliare
nella seduta del 24 settembre 2009

IV COMMISSIONE PERMANENTE
Urbanistica - Trasporti - Lavori Pubblici



Consiglio Regionale della Campania
IV Commissione Consiliare Permanente
(Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti)

SOMMARIO

- Art. 1 – Obiettivi della legge
- Art. 2 - Definizioni
- Art. 3 - Interventi straordinari di ampliamento
- Art. 4 - Interventi straordinari di demolizione e ricostruzione
- Art. 5 - Riqualificazione aree urbane degradate
- Art. 6 - Misure di semplificazione in materia di governo del territorio
- Art. 7 - Valutazione della sicurezza e libretto del fabbricato
- Art. 8 - Modifica alla legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9
- Art. 9 - Norma finale e transitoria
- Art. 10 - Dichiarazione di urgenza

IV COMMISSIONE PERMANENTE
Urbanistica - Trasporti - Lavori Pubblici



Consiglio Regionale della Campania
IV Commissione Consiliare Permanente
(Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti)

Articolo 1
Obiettivi della legge

1. La presente legge è finalizzata:

- a) al contrasto della crisi economica e alla tutela dei livelli occupazionali, attraverso il rilancio delle attività edilizie e urbanistiche nel rispetto degli indirizzi di cui alla Legge Regionale 13 ottobre 2008, n. 13, e al miglioramento della qualità architettonica ed edilizia;
- b) al miglioramento energetico e strutturale del patrimonio residenziale esistente e del suo sviluppo funzionale nonché alla prevenzione del rischio sismico;
- c) a incrementare, in risposta ai bisogni abitativi delle famiglie in condizioni di particolare disagio economico e sociale, il patrimonio di edilizia residenziale privata e pubblica attraverso la riqualificazione di aree urbane degradate o esposte a particolari rischi ambientali e sociali assicurando le condizioni di salvaguardia del patrimonio storico e paesaggistico.

2. A questi fini sono disciplinati interventi di incremento volumetrico e di superfici coperte entro i limiti di cui agli articoli 3 e 4 e interventi di riqualificazione delle aree urbane degradate di cui all'articolo 5, da attuare con procedure semplificate nel rispetto degli strumenti di pianificazione sovraumunali territoriali e settoriali nonché della sicurezza dei luoghi di lavoro e di tutela della salute.



Consiglio Regionale della Campania
IV Commissione Consiliare Permanente
(Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti)

Articolo 2
Definizioni

1. Ai fini della presente legge si fa riferimento alle seguenti definizioni:

- a) per aree urbane degradate si intendono quelle compromesse, abbandonate, a basso livello di naturalità, dismesse e/o improduttive in ambiti urbani ed in territori marginali in coerenza al Piano Territoriale Regionale – P.T.R. – di cui alla legge regionale 13/2008;
- b) per edifici residenziali si intendono gli edifici con destinazione d'uso residenziale prevalente, nonché gli edifici rurali anche se destinati solo parzialmente ad uso abitativo;
- c) la prevalenza dell'uso residenziale fuori dall'ambito delle zone agricole e produttive è determinata nella misura minima del 70% dell'utilizzo dell'intero edificio;
- d) per superficie lorda dell'unità immobiliare si intende la somma delle superfici delimitate dal perimetro esterno di ciascuna unità il cui volume, fuori terra, abbia un' altezza media interna netta non inferiore a metri 2,40;
- e) per volumetria esistente si intende la volumetria lorda già edificata e assentita;
- f) la volumetria lorda da assentire non comprende le cubature, da definirsi con linee guida, necessarie a garantire il risparmio energetico e le innovazioni tecnologiche in edilizia;
- g) per aree urbanizzate si intendono quelle dotate di opere di urbanizzazione primaria;
- h) per distanze minime e altezze massime dei fabbricati si intendono quelle previste dagli strumenti urbanistici generali o, in assenza, quelle definite dal decreto ministeriale 2 aprile 1968, n.1444.

IV COMMISSIONE PERMANENTE
Urbanistica - Trasporti - Lavori Pubblici



Consiglio Regionale della Campania
IV Commissione Consiliare Permanente
(Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti)

Articolo 3
Interventi straordinari di ampliamento

1. In deroga agli strumenti urbanistici vigenti è consentito l'ampliamento fino al 20 per cento della volumetria esistente degli edifici residenziali uni-bi familiari, e comunque degli edifici di volumetria non superiore ai 1000 mc e degli edifici residenziali composti da non più di due piani fuori terra, oltre l'eventuale piano sottotetto.

2. L'ampliamento di cui al comma 1 è consentito:

- a) su edifici a destinazione abitativa ai sensi dell'articolo 2 lettere b) e c), la cui restante parte abbia utilizzo compatibile con quello abitativo;
- b) per interventi che non modificano la destinazione d'uso degli edifici interessati fatta eccezione per quelli di cui all'articolo 1, lettera b);
- c) su edifici residenziali ubicati in aree urbanizzate, nel rispetto delle distanze minime e delle altezze massime dei fabbricati;
- d) su edifici residenziali ubicati in aree esterne agli ambiti dichiarati in atti formali a pericolosità idraulica e da frana elevata o molto elevata;
- e) su edifici ubicati in aree esterne a quelle definite ad alto rischio vulcanico;
- f) per la realizzazione di opere interne non incidenti sulla sagoma e sui prospetti delle costruzioni e comunque non successivamente frazionabili.
- g) per gli edifici a prevalente destinazione residenziale è consentito, in alternativa all'ampliamento della volumetria esistente, la modifica di destinazione d'uso da volumetria esistente non residenziale a volumetria residenziale per una quantità massima del 20 per cento.

3. Per la realizzazione dell'ampliamento è obbligatorio:

- a) l'utilizzo di tecniche costruttive che garantiscano prestazioni energetico- ambientali nel rispetto dei parametri stabiliti dagli atti di indirizzo regionali e dalla vigente normativa. L'utilizzo delle tecniche costruttive ed il rispetto degli indici di prestazione energetica fissati dalla Giunta Regionale sono certificati dal direttore dei lavori con la comunicazione di ultimazione dei lavori. Gli interventi devono essere realizzati da una ditta con iscrizione anche alla Cassa edile comprovata da un regolare DURC. In mancanza di detti requisiti non è certificata l'agibilità, ai sensi dell'art.25 D.P.R. n.380/200, dell'intervento realizzato;
- b) la conformità alle norme sulle costruzioni in zona sismica.

4. Per gli edifici residenziali e loro frazionamento, sui quali sia stato realizzato l'ampliamento ai sensi della presente legge, non può essere modificata la destinazione d'uso se non siano decorsi almeno cinque anni dalla comunicazione di ultimazione dei lavori.

5. L'ampliamento non può essere realizzato su edifici residenziali:

- a) i cui volumi sono stati realizzati in assenza o in difformità dal titolo abilitativo e non condonati ai sensi delle norme vigenti ovvero per i quali non si sia ottenuto, prima della richiesta dell'ampliamento, un accertamento di conformità edilizia ai sensi del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, articoli 36 e 37;



Consiglio Regionale della Campania
IV Commissione Consiliare Permanente
(Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti)

- b) di valore storico, culturale ed architettonico vincolati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m. i. e con vincolo di inedificabilità assoluta;
 - c) privi di relativo accatastamento ovvero per i quali al momento della richiesta dell'ampliamento non sia in corso la procedura di accatastamento.
6. L'ampliamento non può essere realizzato in aree:
- a) collocate all'interno delle zone territoriali omogenee "A" di cui all'articolo 2 del d.m. 1444/1968 o ad esse assimilabili, così come definite dagli strumenti urbanistici generali;
 - b) il cui vincolo determina la inedificabilità assoluta, ai sensi delle vigenti leggi statali e regionali, e nelle aree sottoposte a vincoli imposti a difesa delle coste marine, lacuali e fluviali, a tutela di interessi della difesa militare e della sicurezza interna, e aree individuate a pericolosità idraulica e da frana elevata o molto elevata;
 - c) collocate nelle riserve nazionali o regionali, nelle zone A e B dei territori dei parchi regionali, nelle zone A, B, e C dei parchi nazionali;
 - d) individuate dai comuni provvisti di strumenti urbanistici generali vigenti con provvedimento di Consiglio Comunale motivato da esigenze di carattere urbanistico ed edilizio, nel termine perentorio di sessanta giorni decorrenti dall'entrata in vigore della presente legge.



Consiglio Regionale della Campania
IV Commissione Consiliare Permanente
(Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti)

Articolo 4
Interventi straordinari di demolizione e ricostruzione

1. In deroga agli strumenti urbanistici vigenti è consentito l'aumento entro il limite del 35% della volumetria esistente degli edifici residenziali per gli interventi di demolizione e ricostruzione, all'interno della stessa unità immobiliare catastale e delle pertinenze esterne asservite al fabbricato.
2. L'aumento di cui al comma 1 è consentito:
 - a) su edifici a destinazione abitativa ai sensi dell'articolo 2 lettere b) e c), la cui restante parte abbia utilizzo compatibile con quello abitativo;
 - b) per interventi che non modificano la destinazione d'uso prevalente degli edifici interessati;
 - c) su edifici residenziali ubicati in aree urbanizzate, nel rispetto delle distanze minime e delle altezze massime dei fabbricati;
 - d) su edifici residenziali ubicati in aree esterne agli ambiti dichiarati in atti formali a pericolosità idraulica e da frana elevata o molto elevata.
 - e) su edifici ubicati in aree esterne a quelle definite ad alto rischio vulcanico;
3. Il numero delle unità immobiliari residenziali originariamente esistenti può variare, purché le eventuali unità immobiliari aggiuntive abbiano una superficie utile lorda non inferiore a sessanta metri quadrati;
4. E' consentito, nella realizzazione dell'intervento di cui al comma 1 del presente articolo, l'incremento dell'altezza preesistente fino al 20% oltre il limite previsto all'art. 2 comma 1 lettera h).
5. Per la realizzazione dell'aumento è obbligatorio:
 - a) l'utilizzo di tecniche costruttive che garantiscano prestazioni energetico- ambientali nel rispetto dei parametri stabiliti dagli atti di indirizzo regionali e dalla normativa vigente. L'utilizzo delle tecniche costruttive ed il rispetto degli indici di prestazione energetica fissati dalla Giunta Regionale sono certificati dal direttore dei lavori con la comunicazione di ultimazione dei lavori. Gli interventi devono essere realizzati da una ditta con iscrizione anche alla Cassa edile comprovata da un regolare DURC. In mancanza di detti requisiti non è certificata l'agibilità ai sensi, dell'art.25 D.P.R. n.380/2001, dell'intervento realizzato.
 - b) il rispetto delle prescrizioni tecniche di cui al decreto ministeriale 14 giugno 1989 in materia di abbattimento barriere architettoniche ai sensi della legge 9 gennaio 1989 n. 13;
 - c) la conformità alle norme sulle costruzioni in zona sismica.

IV COMMISSIONE PERMANENTE
Urbanistica - Trasporti - Lavori Pubblici



Consiglio Regionale della Campania
IV Commissione Consiliare Permanente
(Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti)

6. Per gli edifici residenziali e loro frazionamento, sui quali sia stato realizzato l'aumento ai sensi della presente legge, non può essere modificata la destinazione d'uso se non siano decorsi almeno cinque anni dalla comunicazione di ultimazione dei lavori.
7. L'aumento non può essere realizzato su edifici residenziali:
- a) i cui volumi sono stati realizzati in assenza o in difformità dal titolo abilitativo e non condonati ai sensi delle norme vigenti ovvero per i quali non si sia ottenuto, prima della richiesta di ampliamento un accertamento di conformità edilizia ai sensi del D.P.R. 6 giugno 2001, n.380, articoli 36 e 37;
 - b) di valore storico, culturale ed architettonico vincolati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m. i. e con vincolo di inedificabilità assoluta;
 - c) privi di relativo accatastamento ovvero per i quali al momento della richiesta dell'ampliamento non sia in corso la procedura di accatastamento.
8. L'aumento non può essere realizzato in aree:
- a) collocate all'interno delle zone territoriali omogenee "A" di cui all'articolo 2 del d.m. 1444/1968 o ad esse assimilabili, così come definite dagli strumenti urbanistici generali;
 - b) il cui vincolo determina la inedificabilità assoluta, ai sensi delle vigenti leggi statali e regionali, e nelle aree sottoposte a vincoli imposti a difesa delle coste marine, lacuali e fluviali, a tutela di interessi della difesa militare e della sicurezza interna, e aree individuate a pericolosità idraulica e da frana elevata o molto elevata;
 - c) collocate nelle riserve nazionali o regionali, nelle zone A e B dei territori dei parchi regionali, nelle zone A, B, e C dei parchi nazionali.
 - d) individuate dai comuni, provvisti di strumenti urbanistici generali vigenti, con provvedimento di Consiglio Comunale motivato da esigenze di carattere urbanistico ed edilizio, nel termine perentorio di sessanta giorni decorrenti dall'entrata in vigore della presente legge.



Consiglio Regionale della Campania
IV Commissione Consiliare Permanente
(Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti)

Articolo 5
Riqualificazione aree urbane degradate

1. La risoluzione delle problematiche abitative e della riqualificazione del patrimonio edilizio e urbanistico esistente, in linea con le finalità e gli indirizzi della legge regionale 13 ottobre 2008, n. 13 - Piano Territoriale Regionale - si possono attuare attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile della città e con strategie per la valorizzazione del tessuto urbano, la riduzione del disagio abitativo, il miglioramento delle economie locali e l'integrazione sociale.
2. Al riguardo possono essere individuati dalle Amministrazioni Comunali, anche su proposta dei proprietari singoli o riuniti in consorzio, con atto consiliare da adottare entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla entrata in vigore della presente legge, ambiti la cui trasformazione urbanistica ed edilizia è subordinata alla cessione da parte dei proprietari, singoli o riuniti in consorzio, e in rapporto al valore della trasformazione, di aree o immobili da destinare a edilizia residenziale sociale, in aggiunta alla dotazione minima inderogabile di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi di cui al decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444.
3. In tali ambiti, al fine di favorire la sostituzione edilizia nelle aree urbane da riqualificare di cui al comma 2, anche in variante agli strumenti urbanistici vigenti, è consentito l'aumento entro il limite del 50% della volumetria esistente per gli interventi di demolizione, ricostruzione e ristrutturazione urbanistica degli edifici residenziali pubblici.
4. Se non siano disponibili aree destinate a edilizia residenziale sociale, le Amministrazioni comunali, anche in variante agli strumenti urbanistici vigenti, possono individuare gli ambiti di cui al comma 2 contenenti solo aree da utilizzare per Edilizia Residenziale Sociale, da destinare prevalentemente a giovani coppie e nuclei familiari con disagio abitativo.
5. Nelle aree urbanizzate, per immobili degradati, in deroga agli strumenti urbanistici, ad esclusione delle zone agricole e fermo restando quanto previsto all'articolo 4 della presente legge, sono consentiti interventi di sostituzione edilizia a parità di volumetria esistente, anche con cambiamento di destinazione d'uso, che prevedano la realizzazione di una quota non inferiore al 20% destinata all'edilizia convenzionata. La volumetria derivante dalla sostituzione edilizia può avere le seguenti destinazioni: edilizia abitativa, uffici, esercizi di vicinato, botteghe artigiane. Se l'intervento di sostituzione edilizia riguarda immobili già adibiti ad attività manifatturiera industriali, artigianali e di grande distribuzione commerciale, le attività in essi svolte devono essere cessate da almeno un anno prima dalla entrata in vigore della presente legge.

IV COMMISSIONE PERMANENTE
Urbanistica - Trasporti - Lavori Pubblici



Consiglio Regionale della Campania
IV Commissione Consiliare Permanente
(Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti)

6. Nelle aree urbanizzate, ad esclusione delle zone agricole e produttive, delle aree e degli interventi individuati ai commi 5 e 6 dell'articolo 3, per edifici non superiori a diecimila metri cubi destinati prevalentemente ad uffici, è consentito il mutamento di destinazione d'uso a fini abitativi con una previsione a edilizia convenzionata in misura non inferiore al venti per cento del volume dell'edificio, nel rispetto delle caratteristiche tecnico-prestazionali di cui al comma 5 dell'articolo 4.

7. I comuni, provvisti di strumenti urbanistici generali vigenti, possono individuare, con provvedimento del Consiglio Comunale, entro il termine perentorio di sessanta giorni, le aree urbanizzate nelle quali realizzare interventi di cui ai commi 4, 5 e 6 del presente articolo.

8. Per le finalità di cui ai commi precedenti la Giunta Regionale approva linee guida e può, in ragione degli obiettivi di riduzione del disagio abitativo raggiunti, determinare le modalità delle trasformazioni possibili anche promuovendo specifici avvisi pubblici entro e non oltre trenta giorni dalla entrata in vigore della presente legge.

IV COMMISSIONE PERMANENTE
Urbanistica - Trasporti - Lavori Pubblici



Consiglio Regionale della Campania
IV Commissione Consiliare Permanente
(Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti)

Articolo 6
Misure di semplificazione in materia di governo del territorio

1. La LR 22 dicembre 2004, n. 16 e s.m.i. recante norme per il governo del territorio viene di seguito così modificata:

- a) Al comma 2 dell'articolo 7 – Competenze - sostituire “nei patti territoriali e nei contratti d'area.” con “nei Sistemi Territoriali di sviluppo così come individuati dal PTR e dai PTCP.”;
- b) Il comma 2 dell'articolo 10 – Salvaguardia – è sostituito con “Le sospensioni di cui al comma 1 non possono essere protratte per oltre 12 mesi decorrenti dalla data di adozione dei piani o per oltre 4 mesi dalla data di adozione delle varianti. Decorsi inutilmente i termini di cui al comma 2 si procede ai sensi dell'art. 39 della presente legge.”;
- c) Al comma 1 dell'articolo 12 - Accordi di programma - dopo le parole “con le modalità” aggiungere “e i tempi previsti dalla giunta regionale da un regolamento”;
- d) Il comma 13 dell'articolo 12 è sostituito con “L'approvazione dell'accordo equivale a dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere in esso previste, e determina le conseguenti variazioni degli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, anche settoriali, comunali e sovracomunali ratificate entro trenta giorni, a pena di decadenza, dagli organi competenti all'approvazione delle stesse. La dichiarazione di pubblica utilità cessa di avere efficacia se le opere non hanno inizio entro cinque anni dalla data di approvazione dell'accordo”;
- e) Il comma 14 dell'articolo 12 è soppresso;
- f) Il comma 2 dell'articolo 14 dopo le parole “al PTR stesso” si aggiunge “e devono essere approvati con le procedure di cui al regolamento di attuazione.” e si elimina la frase “e devono essere approvati con le procedure di cui all'articolo 15.”;
- g) Nel comma 9 dell'articolo 23 aggiungere dopo “Fanno parte integrante del PUC i piani di settore riguardanti il territorio comunale” la frase “ove esistenti”;
- h) Al comma 6 dell'articolo 25 è sostituito “di cui alla legge 11 febbraio 1994, n. 109, articolo 14,” con “così come previsto dalla normativa nazionale vigente,”;
- i) Il comma 1 dell'articolo 30 - Elaborati da allegare agli strumenti urbanistici – è sostituito con “Gli elaborati da allegare agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, generale ed attuativa previsti dalla presente legge sono individuati con delibera di giunta regionale”;
- j) I commi 2 e 3 dell'articolo 30 sono soppressi;



Consiglio Regionale della Campania
IV Commissione Consiliare Permanente
(Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti)

- k) Al comma 1 dell'articolo 38 - Disciplina dei vincoli urbanistici – aggiungere “la detta scadenza si applica anche per le disposizioni del PUC che destinano determinate aree alla costruzione di infrastrutture di interesse pubblico”;
 - l) Al comma 4 dell'articolo 38 - Disciplina dei vincoli urbanistici - è sostituito “entro il termine di sei mesi” con “entro il termine di tre mesi”;
 - m) Al comma 1 dell'articolo 39 - Poteri sostitutivi è sostituito “entro il termine perentorio di sessanta giorni” con “entro il termine perentorio di 40 giorni”;
 - n) Al comma 3 dell'articolo 39 è sostituito “entro il termine perentorio di sessanta giorni” con “entro il termine perentorio di 40 giorni”;
 - o) all'articolo 39 si aggiunge il comma 4 “Gli interventi, di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3 si concludono entro 60 giorni con l'adozione del provvedimento finale.”;
 - p) Al comma 1 dell'articolo 40 - Supporti tecnici e finanziari alle province e ai comuni è sostituito “degli uffici regionali competenti nelle materie dell'edilizia e dell'urbanistica” con “presenti presso l'AGC 16 Governo del Territorio”;
- 2 .Per i sottotetti realizzati alla data di entrata in vigore della presente legge e per diciotto mesi, a decorrere dalla stessa data, sono applicabili gli effetti delle norme di cui alle leggi regionali 28 novembre 2000, n. 15 e 28 novembre 2001, n.19.

IV COMMISSIONE PERMANENTE
Urbanistica - Trasporti - Lavori Pubblici



Consiglio Regionale della Campania
IV Commissione Consiliare Permanente
(Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti)

Articolo 7
Valutazione della sicurezza e libretto del fabbricato

1. L'efficacia del titolo abilitativo edilizio di cui all'articolo 3 è subordinata alla valutazione della sicurezza dell'intero edificio del quale si intende incrementare la volumetria. La valutazione deve essere redatta nel rispetto delle norme tecniche delle costruzioni approvate con decreto del Ministro delle Infrastrutture 14 gennaio 2008 e deve essere presentata al Settore Provinciale del Genio Civile competente per territorio, che ne dà comunicazione al Comune.
2. Ogni edificio oggetto di incremento volumetrico di cui alla presente legge deve dotarsi, ai fini dell'efficacia del relativo titolo abilitativo, di un fascicolo del fabbricato che comprende gli esiti della valutazione di cui al comma 1 e il certificato di collaudo, ove previsto. Nel fascicolo sono altresì raccolte e aggiornate le informazioni di tipo progettuale, strutturale, impiantistico, geologico, riguardanti la sicurezza dell'intero fabbricato.
3. Con successivo regolamento sono stabiliti i contenuti del fascicolo del fabbricato, nonché le modalità per la redazione, la custodia e l'aggiornamento del medesimo. Fino all'entrata in vigore del regolamento, il fascicolo si compone della valutazione di cui al comma 1 e del certificato di collaudo, ove previsto.

IV COMMISSIONE PERMANENTE
Urbanistica - Trasporti - Lavori Pubblici



Consiglio Regionale della Campania
IV Commissione Consiliare Permanente
(Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti)

Articolo 8
Modifica alla legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9

1. All'articolo 2 della legge regionale 7 gennaio 1983, n.9, sono apportate le seguenti modifiche:
 - a) i commi 2 e 3 sono sostituiti dai seguenti:

«2. La denuncia va effettuata presentando il preavviso scritto dei lavori che si intendono realizzare, corredato del progetto esecutivo asseverato, fermo restando l'obbligo di acquisire pareri, nulla osta, autorizzazioni, permessi, titoli abilitativi comunque denominati, previsti dalla vigente normativa per l'esecuzione dei lavori.

3. La denuncia dei lavori di cui al comma 1, in caso di lavori relativi ad organismi strutturali in conglomerato cementizio armato o a struttura metallica, comprende anche le dichiarazioni che la normativa statale vigente pone in capo al costruttore.»
 - b) il comma 5 è sostituito dal seguente:

«5. La valutazione della sicurezza di una costruzione esistente, effettuata nei casi obbligatoriamente previsti dalle vigenti norme tecniche per le costruzioni, che non comporta l'esecuzione di lavori, deve essere presentata al Settore Provinciale del Genio Civile competente per territorio. Nelle more dell'attestazione dell'avvenuta presentazione, la costruzione è inagibile, ovvero inutilizzabile.»
 - c) dopo il comma 7 sono aggiunti i seguenti:

«8. Per l'istruttoria e la conservazione dei progetti di lavori da denunciare ai sensi del comma 1 è prevista la corresponsione di un contributo nella misura indicata con deliberazione della Giunta Regionale. Sono esentati dal contributo le denunce di lavori necessari per riparare danni derivanti da eventi calamitosi di cui alla legge 24 febbraio 1992, n. 225.

9. I contributi versati ai sensi del comma 8 alimentano un apposito fondo previsto nell'ambito dell'U.P.B. 11.81.80 finalizzato a garantire, anche in outsourcing, lo svolgimento delle attività di cui alla presente legge.

10. La denuncia dei lavori è finalizzata ad ottenere la "autorizzazione sismica" ovvero il "deposito sismico", di cui all'articolo 4. Nel procedimento finalizzato al "deposito sismico" il competente Settore Provinciale del Genio Civile svolge un'istruttoria riguardante la correttezza amministrativa della denuncia dei lavori; nel procedimento finalizzato alla "autorizzazione sismica" verifica, altresì, la correttezza delle impostazioni progettuali in relazione alle norme tecniche vigenti.

11. Il dirigente della struttura preposta al coordinamento dei Settori Provinciali del Genio Civile emana direttive di attuazione dei procedimenti nelle more dell'emanazione del regolamento di attuazione della presente legge.»

IV COMMISSIONE PERMANENTE
Urbanistica - Trasporti - Lavori Pubblici



Consiglio Regionale della Campania
IV Commissione Consiliare Permanente
(Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti)

2. L'articolo 4 della legge regionale 7 gennaio 1983, n.9, è sostituito dal seguente:

« ARTICOLO 4 – Autorizzazione sismica e deposito sismico.

1. I Settori Provinciali del Genio Civile curano i procedimenti autorizzativi e svolgono le attività di vigilanza, di cui alla presente legge, nel rispetto della normativa statale e regionale. Sono sempre sottoposti ad “autorizzazione sismica”, anche se ricadenti in zone a bassa sismicità:

a) gli edifici di interesse strategico e le opere infrastrutturali, di interesse statale e regionale, la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile;

b) gli edifici e le opere infrastrutturali, di interesse statale e regionale, che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un loro eventuale collasso;

c) i lavori che interessano abitati dichiarati da consolidare ai sensi della legge 9 luglio 1908, n. 445;

d) le sopraelevazioni di edifici, nel rispetto dell'articolo 90, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380; l' autorizzazione, in tal caso, ha valore ed efficacia anche ai fini della certificazione di cui all'articolo 90, comma 2, del citato decreto n. 380 del 2001;

e) i lavori da effettuare a seguito di accertamento di violazione delle norme sismiche, e per i quali non sia ancora intervenuto il collaudo.

2. In tutte le zone sismiche, ad eccezione di quelle a bassa sismicità, l'inizio dei lavori è subordinato al rilascio della “autorizzazione sismica”.

3. Nelle zone classificate a bassa sismicità, fatta eccezione per i casi di cui al comma 1, i lavori possono iniziare dopo che il competente Settore Provinciale del Genio Civile, all'esito del procedimento di verifica, attesta l'avvenuto e corretto “deposito sismico”. Sono effettuati controlli sulla progettazione con metodi a campione, finalizzati a verificare la correttezza delle impostazioni progettuali in relazione alle norme tecniche vigenti.

4. Con successivo regolamento sono disciplinati i procedimenti di cui alla presente legge ed in particolare l'attività istruttoria, i termini di conclusione e le modalità di campionamento dei controlli di cui al comma 3.»

3. I commi 3 e 4 dell'articolo 5 della legge regionale 7 gennaio 1983, n.9, sono sostituiti dai seguenti:

«3. Fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente, i Comuni:

a) accertano che chiunque inizi lavori di cui all'articolo 2 sia in possesso della “autorizzazione sismica”, ovvero del “deposito sismico”;

b) accertano che il direttore dei lavori abbia adempiuto agli obblighi di cui all'articolo 3, comma 5;

c) effettuano il controllo sulla realizzazione dei lavori, ad eccezione di quanto previsto dal comma 4.

4. Il Settore Provinciale del Genio Civile competente per territorio effettua il controllo sulla realizzazione dei lavori, nei casi di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b). Il regolamento



Consiglio Regionale della Campania
IV Commissione Consiliare Permanente
(Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti)

di cui all'articolo 4, comma 4, disciplina i procedimenti di controllo, definendone anche le modalità a campione. I controlli così definiti costituiscono vigilanza per l'osservanza delle norme tecniche, come prevista dalla normativa vigente per la fase di realizzazione dei lavori.»

4. Le disposizioni di cui al comma 1, lettera c), del presente articolo, si applicano dalla data di pubblicazione della presente legge nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

IV COMMISSIONE PERMANENTE
Urbanistica - Trasporti - Lavori Pubblici



Consiglio Regionale della Campania
IV Commissione Consiliare Permanente
(Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti)

Articolo 9
Norma finale e transitoria

1. Gli interventi di cui agli articoli 3 e 4 della presente legge sono realizzati mediante denuncia di inizio attività ai sensi della vigente normativa nazionale e regionale in materia di edilizia da presentarsi alla competente autorità comunale entro il termine perentorio di 18 mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge. Il regime sanzionatorio del procedimento avviato con D.I.A. è disciplinato dalla vigente normativa nazionale e regionale. Gli interventi di cui all'articolo 5 sono realizzati entro lo stesso termine perentorio di diciotto mesi dalla entrata in vigore della presente legge.
2. I procedimenti relativi agli interventi edilizi di cui agli artt. 3 e 4, avviati entro il termine perentorio previsto al precedente comma 1, si concludono ai sensi della presente legge.
3. Al fine del completamento della procedura di D.I.A. di cui al precedente comma 1 e del conseguimento di efficacia della medesima, i Comuni esaminano e si pronunciano preventivamente sulle eventuali domande di condono, di cui alle Leggi 28 febbraio 1985 n. 47 (sanatoria per le opere abusive), 23 dicembre 1994 n. 724 (Legge Finanziaria 1995), 24 novembre 2003 n. 326 (Misure per la riqualificazione urbanistica ambientale...), relative agli immobili oggetto degli interventi di cui agli articoli 3 e 4 della presente legge.
4. Al fine di consentire il monitoraggio degli interventi realizzati, i soggetti pubblici e privati interessati alla realizzazione degli interventi previsti dalla presente legge devono comunicare alla Giunta Regionale della Campania - AGC 16- Governo del Territorio, l'oggetto e la consistenza degli interventi stessi, secondo gli indirizzi stabiliti dalle linee guida. Le linee Guida previste dalla presente legge sono emanate dalla Giunta Regionale nel termine di sessanta giorni dalla entrata in vigore della legge stessa.

IV COMMISSIONE PERMANENTE
Urbanistica - Trasporti - Lavori Pubblici



Consiglio Regionale della Campania
IV Commissione Consiliare Permanente
(Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti)

Articolo 10
Dichiarazione di urgenza

1. La presente legge è dichiarata urgente, ai sensi e per gli effetti degli articoli 43 e 45 dello Statuto ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel bollettino ufficiale della regione Campania.

IV COMMISSIONE PERMANENTE
Urbanistica - Trasporti - Lavori Pubblici



Consiglio Regionale della Campania
IV Commissione Consiliare Permanente
(Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti)
Il Presidente

Napoli, 29 settembre 2009

Prot.n. 553 IVC

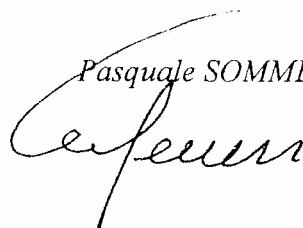
Al Presidente
del Consiglio regionale della Campania

Al Segretario Generale
del Consiglio regionale della Campania

S E D E

Oggetto: Disegno di legge: "misure urgenti per rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa" Reg.Gen. 467.

Si trasmettono n. quattro emendamenti al testo indicato in oggetto, trasmesso con nota n. 546 del 25 /09/2009.

Pasquale SOMMESE




Consiglio Regionale della Campania
IV Commissione Consiliare Permanente
(Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti)

EMENDAMENTO

Al Disegno di legge:

“Misure urgenti per rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa” Reg.Gen. 467–

Articolo 5

Articolo 5, comma 2 :

dopo la parola “n.1444” è inserito il seguente periodo: “nella identificazione dei suddetti ambiti devono essere privilegiate le aree in cui si sono verificate occupazioni abusive”.

La IV Commissione



Consiglio Regionale della Campania
IV Commissione Consiliare Permanente
(Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti)

EMENDAMENTO

Al Disegno di legge:

“Misure urgenti per rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa” Reg.Gen. 467–

Articolo 5

All'articolo 5, comma 5, primo rigo, l'inciso “**per immobili degradati**” va soppresso.

La IV Commissione



Consiglio Regionale della Campania
IV Commissione Consiliare Permanente
(Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti)

EMENDAMENTO

Al Disegno di legge:

“Misure urgenti per rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa” Reg.Gen. 467–

Articolo 5

Il comma 7 dell'articolo 5 è così sostituito:

“ 7. I Comuni, provvisti di strumenti urbanistici generali vigenti, possono individuare, con provvedimento del Consiglio Comunale, motivato da esigenze di carattere urbanistico e edilizio, entro il termine perentorio di sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, aree urbanizzate nelle quali non sono consentiti gli interventi di cui ai commi 5 e 6 del presente articolo”.

La IV Commissione



Consiglio Regionale della Campania
IV Commissione Consiliare Permanente
(Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti)

EMENDAMENTO

Al Disegno di legge:

“Misure urgenti per rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa” Reg.Gen. 467–

Articolo 6

All'articolo 6 è aggiunto il seguente comma :

“3. Per i fabbricati, adibiti ad attività manifatturiere, industriali e artigianali, ubicati all'interno delle aree destinate a piani di insediamenti produttivi, in produzione alla data di entrata in vigore della presente legge e per diciotto mesi a decorrere dalla stessa data, il rapporto di copertura di cui all'art.1 della L.R. n. 7/98 e all'art. 11 della L.R. n. 15/2005 è elevabile da 0,50 a 0,60”.

La IV Commissione



Consiglio Regionale della Campania

Il Consigliere Segretario

**Disegno di Legge: “Misure urgenti per il rilancio economico,
per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio
sismico e per la semplificazione amministrativa” (Reg. gen. 467)
Testo licenziato dalla IV Commissione consiliare permanente
nella seduta del 24/09/09**

Emendamento

All'art. 1, comma 1., lettera a), secondo rigo, sono cancellate le parole “e urbanistica”.

Paolo Romano

Pasquale Marrazzo

1.47



Consiglio Regionale della Campania

Emendamento

Proposta di Legge

“Misure Urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa” (Reg. Gen. 467)

All' articolo 1

All' articolo 1 comma 2: sostituire le parole “da attuare con procedure semplificate sempre nel rispetto della sicurezza dei luoghi di lavoro” con le parole “**da attuare con procedure amministrative semplificate e sempre nel rispetto della salute, dell'igiene e della sicurezza dei luoghi di lavoro**”

*Gruppo Consiliare
La Sinistra*

Movimento per la Sinistra, Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo

I Consiglieri

Antonella Cammardella

Marcello Chessa

Angelo Giusto

Gerardo Rosania

1167



Consiglio Regionale della Campania

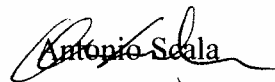
*Gruppo Consiliare
La Sinistra*

Movimento per la Sinistra, Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo

Emendamento al Disegno di Legge “Misure urgenti per il Rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la mitigazione del rischio sismico, e per la semplificazione amministrativa (Regolamento allegato)” R.G. n. 467:

All’articolo 1, comma 1, la lettera b), sostituire le parole “al miglioramento energetico e” con le parole “a favorire l’utilizzo di fonti di energia rinnovabile ed al miglioramento”

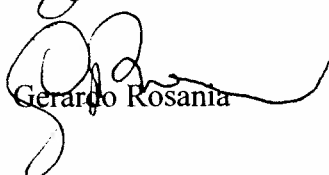
I Consiglieri


Antonio Scala


Antonella Cammardella


Marcello Chessa


Angelo Giusto


Gerardo Rosania

1.68



Consiglio Regionale della Campania

EMENDAMENTO

Al Disegno di Legge, testo licenziato dalla Commissione permanente
“Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la
prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa”
(Reg. Gen. n. 467)

All'art. 1- comma 1- lettera b) sostituire la parola “residenziale” con la parola “edilizio”.

Motivi: lo spirito della norma è quello di promuovere il rilancio economico nel settore edile, il mantenimento dei livelli occupazionali ; di riqualificare il patrimonio edilizio(non dice residenziale). Dunque si tratta di regolare un intervento su edifici residenziali e non. Diversamente gli obiettivi della legge di cui al primo capoverso sarebbero riduttivamente centrati; sarebbe, inoltre, scandaloso e contraddittorio intervenire sui manufatti di cui al 5° comma dell'art.5.

Francesco Brusco

MASTRANEO

1.73



Consiglio Regionale della Campania

*Gruppo Consiliare
La Sinistra*

Movimento per la Sinistra, Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo

Emendamento al Disegno di Legge “Misure urgenti per il Rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la mitigazione del rischio sismico, e per la semplificazione amministrativa (Regolamento allegato)” **R.G. n. 467:**

All'articolo 1, comma 1, la lettera b), dopo la parola “sismico” aggiungere le parole “idrogeologico ~~e di frana~~”

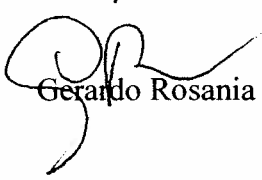
I Consiglieri


Antonio Scala


Antonella Cammardella


Marcello Chessa


Angelo Giusto


Gerardo Rosania

1.86



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare

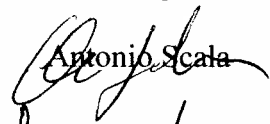
La Sinistra

Movimento per la Sinistra, Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo

Emendamento al Disegno di Legge “Misure urgenti per il Rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la mitigazione del rischio sismico, e per la semplificazione amministrativa (Regolamento allegato)” R.G. n. 467:

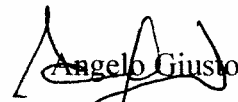
All’articolo 1, comma 1, la lettera b), dopo le parole “ rischio sismico” aggiungere le parole “ed alla fruibilità degli spazi per le persone disabili”

I Consiglieri


Antonio Scala


Antonella Cammardella


Marcello Chessa


Angelo Giusto


Gerardo Rosania

1.88

EMENDAMENTO

Al Disegno di Legge

“Misure urgenti per il rilanci economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa”

(Reg. Gen. n. 467)

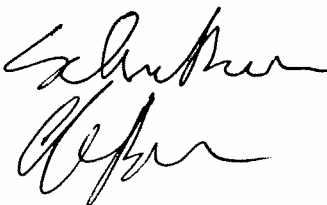
All'Art. 1, lettera c), al primo rigo, dopo la ^{prima} parola "famiglie"

AGGIUNGERE

"specie"

Salvatore Ronghi

Franco Brusco



1.100



Consiglio Regionale della Campania

Il Consigliere Segretario

**Disegno di Legge: “Misure urgenti per il rilancio economico,
per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio
sismico e per la semplificazione amministrativa” (Reg. gen. 467)
Testo licenziato dalla IV Commissione consiliare permanente
nella seduta del 24/09/09**

Emendamento

All'art. 1, comma 1., lettera c), secondo rigo, le parole “privata e pubblica” sono sostituite da “pubblica e privata”.

Paolo Romano

Pasquale Marrazzo

1.104

EMENDAMENTO

Al Disegno di Legge

“Misure urgenti per il rilanci economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa”

(Reg. Gen. n. 467)

All'Art. 1, lettera c), al secondo rigo, dopo la parola "pubblica"

AGGIUNGERE

“anche”

Salvatore Ronghi



Franco Brusco



1.106

EMENDAMENTO

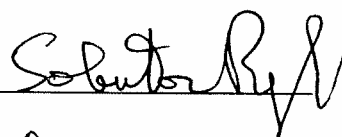
**D.d.L. “Misure Urgenti per il Rilancio Economico, per la Riqualificazione del Patrimonio Esistente, per la Prevenzione del Rischio Sismico e per la Semplificazione Amministrativa”
(Reg. Gen. n.° 467)**

Articolo 1

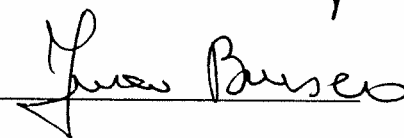
Obiettivi della legge

Al comma 1 – lettera c) dopo la parola “storico” aggiungere “,artistico”

Salvatore RONGHI



Franco BRUSCO



1.190



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare

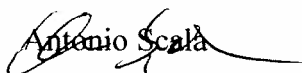
La Sinistra

Movimento per la Sinistra, Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo

Emendamento al Disegno di Legge “Misure urgenti per il Rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la mitigazione del rischio sismico, e per la semplificazione amministrativa (Regolamento allegato)” R.G. n. 467:

All'articolo 1, comma 1, la lettera c), dopo la parola “ paesaggistico” aggiungere le parole “e culturale”

I Consiglieri


Antonio Scala


Antonella Cammardella


Marcello Chessa


Angelo Giusto


Gerardo Rosania

1.191



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare
La Sinistra

Movimento per la Sinistra, Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo

Emendamento al Disegno di Legge

“Misure urgenti per il Rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la mitigazione del rischio sismico, e per la semplificazione amministrativa (Regolamento allegato)” **R.G. n. 467**
così come riformulato dalla Commissione competente:

All'art. 1, aggiungere il seguente comma:

“ I comuni proprietari di immobili di ERP che abbiano presentato i piani di riqualificazione urbana dei quartieri costruiti ai sensi della legge 219/81, realizzati i fabbricati pesanti ed aventi carattere di provvisorietà che versano in stato di degrado, possono, con proprio atto deliberativo stabilire la sospensione, a favore dei legittimi locatari, del pagamento del canone di locazione.”

Accantonare
rit. comma 4
Ric

I Consiglieri

Antonio Scala

Antonella Cammardella

Marcello Chessa

Angelo Giusto

Gerardo Rosania

1.199



Consiglio Regionale della Campania

Il Consigliere Segretario

**Disegno di Legge: “Misure urgenti per il rilancio economico,
per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio
sismico e per la semplificazione amministrativa” (Reg. gen. 467)
Testo licenziato dalla IV Commissione consiliare permanente
nella seduta del 24/09/09**

Emendamento

All'art. 1, comma 2., secondo rigo, sostituire “3 e 4” con “3, 4 e 6”.

Paolo Romano

Paolo Romano
Pasquale Marrazzo

P

Approvato

Come riformulato

App. all'incirca

1.157

EMENDAMENTO

Al Disegno di Legge

“Misure urgenti per il rilanci economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa”

(Reg. Gen. n. 467)

Comma 1

All'Art. 1, lettera aggiuntiva

“all’abbattimento dei palazzi fatiscenti presenti lungo le vie di fuga delle aree vesuviane attraverso la corrispondente delocalizzazione abitativa in aree da destinare ad uso residenziale”

Salvatore Ronghi



Franco Brusco



*Accanto
all'art. 5*

1.124

VIII Legislatura

**Consiglio Regionale della Campania**

***Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti***

SEDUTA CONSILIARE **del 7 e 8 ottobre 2009**

Allegato B

TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE
TESTI RISPOSTE INTERROGAZIONI PERVENUTE





ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 1351/4/VIII LEG. RA

Consiglio Regionale della Campania

INTERROGAZIONE a RISPOSTA SCRITTA
AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE e
all'ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA

Consiglio Regionale della Campania
Prot. Gen. 2009.001552/A
Del. 24/09/2009 10.15.44
Da CR A SEROC

Il sottoscritto Consigliere Regionale Francesco Brusco interroga per sapere;

PREMESSO che:

- con delibera di G.R.C. n. 3352 del 02/07/1993 il Comune di Montesano sulla Marcellana è stato autorizzato al mutamento di destinazione di terre collettive per la concessione in uso temporaneo alla ditta Detta Antonio & C. s.n.c. dei terreni di cui al foglio 7 particella 1/a per un'estensione di **Ha 01.80.00 e un periodo di anni nove, eventualmente rinnovabili, per attività estrattiva;**
- con delibera di G.R.C. n. 3156 del 02/06/1999 è stata concessa in uso temporaneo alla ditta predetta una superficie di terreni di cui al foglio 7 particella 1 estesa Ha 08.34.32 e foglio 7 particella 32 estesa Ha 03.22.86. per complessivi Ha 11.56.18 **per un periodo di anni nove, eventualmente rinnovabili con novella autorizzazione**, per l'attuazione del progetto di ampliamento dell'attività estrattiva e contestuale risanamento;
- con nota prot. n. 11759 del 02.12.2008, il Comune di Montesano sulla Marcellana ha chiesto il rinnovo dell'autorizzazione al mutamento di destinazione dei terreni gravati da uso civico siti alla località Valli S. Maria-Zanchi Carfagna in favore della ditta Detta Antonio & C. snc per il completamento dell'attività estrattiva e relativo recupero ambientale;
- con nota prot. n. 1073054 del 24/12/2008, successiva al 13.10.08, di cui al comma successivo della presente interrogazione il settore Bilancio e Credito Agrario dell'A.G.C. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario", essendo scaduta l'autorizzazione ha invitato il Comune di Montesano sulla Marcellana a voler trasmettere per gli adempimenti di competenza dettagliata documentazione;
- dopo diversi incontri tra il geom. Angelo De Marco, responsabile dell'Area Tecnica-Sett.II, del Comune di Montesano sulla Marcellana, e funzionari e dirigenti del succitato Settore Regionale l'ente comunale con nota prot. n. 1799 del 26.02.2009 ha trasmesso tutta la documentazione richiesta;
- inopinatamente con nota prot. n. 0443183 del 20/05/2009 il Settore Bilancio e Credito Agrario ha comunicato: "(.....) che l'art. 4, comma 2, della L. R. n. 13 de 13.10.2008-Piano Territoriale Regionale, dispone che la Regione, nell'ambito del proprio ruolo istituzionale di coordinamento dei processi di sviluppo, trasformazione e governo del territorio, attua la cooperazione istituzionale di cui alla legge regionale n. 16/2004, articolo 4, anche attraverso le attività copianificazione, finalizzata a all'attuazione delle strategie di scala regionale, di seguito riportate: (.....) n) definizione degli indirizzi di assetto paesaggistico e territoriale con l'individuazione delle aree sottoposte a tutela ai sensi del decreto legislativo n. 42/2004 e successive modifiche, articolo 142,

Scr. Op. Cont.
2008/09

24/09/09 MAA



Consiglio Regionale della Campania

con particolare riguardo agli usi civici, anche in relazione alla destinazione d'uso ammissibile. **Pertanto l'esame della richiesta di cui all'oggetto rimane subordinato alla fase di attuazione della citata legge**", cosa a cui, ad oggi, a distanza di ben mesi 12, il Settore competente non ha ancora ottemperato;

- in un contesto di profonda crisi produttiva e occupazionale in cui Stato, Regioni ed Enti Pubblici lungi dal velocizzare le attività, le ritardano o addirittura le azzerano, concorrendo ad aggravarne gli effetti. Infatti, nel caso in specie le conseguenze sono:

- a) grave danno economico per l'intera economia locale e non solo per le famiglie dei 30 operai licenziati, che hanno perso l'unica fonte di sostentamento in un momento economico difficile;
- b) per la ditta Detta Antonio & C. s.n.c. mancata fornitura di pietrame alle imprese che operano all'ampliamento dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria;
- c) ricomposizione ambientale e messa in sicurezza della cava a carico dell'ente comunale;
- d) acquisto di pietrame proveniente da cave dislocate in Basilicata, Calabria, Lazio e Puglia. E' così che si affronta la crisi, si lavora per la ripresa dell'economia!

CONSIDERATO che:

- la Legge 16.06.1927, n. 1766 all'art. 12 dispone: "*Per i terreni di cui alla lettera a) (terreni convenientemente utilizzabili come bosco o come pascolo permanente) si osserveranno le norme stabilite nel capo 2/a del titolo 4/a del r. decreto 30 dicembre 1923, n. 3267.*

I comuni e le associazioni non potranno, senza l'autorizzazione del Ministero dell'economia nazionale (ora la Regione), alienarli o mutarne la destinazione.

I diritti delle popolazioni su detti terreni saranno conservati ed esercitati in conformità del piano economico e degli articoli 130 e 135 del citato decreto, e non potranno eccedere i limiti stabiliti dall'art. 521 del codice civile.";

- il R.D. 26.02.1928, n. 332 all'art. 39 dispone: "*Il Commissario regionale, dopo avere accertata la consistenza delle terre possedute dai comuni e dalle associazioni, ed avere approvati i piani di massima e di utilizzazione, potrà anche proporre al Ministro l'alienazione di quei fondi che per le loro esigue estensioni non si prestano a qualsiasi forma di utilizzazione prevista dalla legge.*

Per ottenere l'autorizzazione ad alienare terre comuni o demani comunali e le altre provenienti dall'affrancazione degli usi civici, i comuni e le associazioni agrarie dovranno farne domanda con motivata deliberazione da sottoporsi all'approvazione della giunta provinciale amministrativa. il ministero dell'economia nazionale provvederà sentito il parere del commissario regionale.";

- la Legge regionale n. 17.03.1981, n. 11 all'art. 10 dispone: "*Le istanze per l'autorizzazione dell'alienazione restano disciplinate dagli artt. 12 della legge 16 giugno 1927, n. 1766 e 39 del relativo regolamento approvato con RD 26 febbraio 1928, n. 332.*

L'alienazione potrà essere consentita per terreni che hanno perso l'originaria destinazione agro - silvo - pastorale quali, ad esempio, i suoli edificatori utilizzati per insediamenti residenziali o produttivi.



Consiglio Regionale della Campania

Il mutamento di destinazione potrà verificarsi nella ipotesi prevista dall'ultimo comma dell'art. 5, nonché per la concessione di terre non rientranti nei programmi di cui allo stesso articolo, a cooperative di coltivatori.”;

- la Legge Regionale 13.04.1995, n. 17 “*Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 13.12.1985, n. 54 concernente la disciplina della coltivazione delle cave e delle torbiere nella Regione Campania*” all’art. 36-ter – *Norme transitorie per ambiti estrattivi su terreni in uso civico* – consente la prosecuzione delle attività estrattive in tali ambiti sancendo, tra l’altro al comma 4 che “*L’Ente titolare dei diritti di uso civico richiede alla Regione l’autorizzazione al mutamento di destinazione ai sensi dell’articolo 12 della legge 16 giugno 1927, n. 1766, per i terreni interessati dalle cave di cui al comma 1 del presente articolo.*”; al comma 5 che “*L’autorizzazione al mutamento di destinazione non può essere denegata se non quando l’attività estrattiva risulti in contrasto con vincoli paesaggistici non suscettibili di deroga.*”;

- il Piano Regionale delle Attività estrattive per le cave in esercizio consente la prosecuzione dei lavori estrattivi fino al loro completamento (art. 25 – *Aree suscettibili di nuove estrazioni*, commi 14 e 15; art. 27 – *Aree di crisi*, comma 3 e succ.; art. 28 – *Le zone altamente critiche (Z.A.C.)*, comma 5 e succ.; art. 29 – *Le zone critiche*, comma 5; e art. 89 – *Disposizioni transitorie e finali*, commi 4 e 5).

- contraddittoriamente, sul piano comportamentale il Settore Bilancio e Credito Agrario con nota prot. n. 0112345 del 10.02.2009 inviata, tra l’altro, allo stesso Comune di Montesano sulla Marcellana nella quale si legge: “*(.....) Poiché dagli atti d’ufficio non risulta trasmessa da parte del Comune di Montesano sulla Marcellana alcuna istanza di autorizzazione al mutamento di destinazione per gli immobili gravati da uso civico interessati dal progetto in esame, questo Settore esprime, allo stato, il suo dissenso al progetto di cui alla suddetta nota prot. n. 2008.101813 di codesto Settore Regolazione dei Mercati a motivo del mancato espletamento del procedimento previsto dall’art.12 della legge 1766/1927 e dagli artt. 39 e 41 del R.D. 332/1928. Al riguardo si chiede al Comune di Montesano sulla Marcellana di comunicare se intenda o meno avviare tale procedimento con l’invio della sottoelencata documentazione: (.....)*” della citata disposizione (non vale per tutti i soggetti e per tutte le fattispecie la restrittiva(ad avviso del sottoscritto) applicazione della L. R. n.13/08 di cui al comma 6 della presente premessa?);

- Ugual sorte hanno subito altri Comuni ai quali sono state” imballate” opere che ritengo siano da considerarsi di pubblica utilità (a titolo esemplificativo) :

Comune di Petina (SA) - *Ampliamento e messa in sicurezza della strada provinciale 35/B.*

Comune di Magliano Vetere (SA) - *Costruzione serbatoio idrico comunale e potenziamento di quello esistente per Capoluogo Magliano Vetere e fraz. Magliano Nuovo.*

- appare alquanto singolare, dati gli enormi sforzi e le notevoli risorse operati per fare ripartire lo sviluppo, laddove è in atto, per incomprensibili ritardi di carattere decisionale e incertezze, la Regione Campania, lungi dal favorire lo sviluppo di fatto, lo ostacola per effetto di incomprensibili ritardi, interpretazioni restrittive, attività ed azioni amministrative scarsamente coordinate etc.



Consiglio Regionale della Campania

Chiede

Se non ritengano sia necessario procedere con la massima urgenza all'approvazione di un **prontuario** in materia di usi civici comprendente tutte le tipologie previste, in coerenza e nell'osservanza della normativa vigente, tale da rimuovere il pesante blocco amministrativo, che, a tutt'oggi, costituisce un'enorme freno per lo sviluppo del territorio già fortemente provato da una crisi senza precedenti.

Napoli, lì 23.09.09

Il Consigliere Regionale
On. Francesco Brusco



ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 1352/1/VIII. LEG. RA

Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. 439 /S.P.

Prot. Gen. 2009.0015598/A

Del: 25/09/2009 09.23.16

Da: CR A. SEROC

Atto Consiglio Regionale

Interrogazione urgente a risposta scritta

VIII LEGISLATURA

Presentata dal Consigliere **Angelo Polverino** il 22.09.2009

ANGELO POLVERINO/ - AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE **ANTONIO BASSOLINO** - ALL'ASSESSORE ALLA SANITA' PROF. MARIO SANTANGELO

PER SAPERE

"SULL'ATTUALE GESTIONE DELLE URGENZE-EMERGENZE PSICHIATRICHE DELLE A.S.L. DI CASERTA E DELLA CAMPANIA"

PREMESSO CHE:

- La Legge Regionale dell'11.01.94 sancisce che il SIRES/118 è l'unico servizio competente ad accogliere tutte le richieste di emergenza sanitaria ivi comprese quelle individuate come Codice C5, "patologia di origine psichiatrica", all'interno del DM 15 maggio 1992 - "Criteri e requisiti per la classificazione degli interventi di emergenza", pubblicato sulla G.U. n. 121 del 25/5/92 - Serie Generale.
- il Decreto del Presidente Della Repubblica 28 luglio 2000, n. 270 stabilisce, all'art. 66, l'idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza: "Al fine di esercitare le attività indicate dall'articolo precedente, i medici devono essere in possesso di apposito attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale, rilasciato dalle Aziende sulla base di quanto disposto ai successivi commi."
- l'art. 17 del CCNL dell'area della dirigenza medico-veterinaria del SSN parte normativa 2002-2005 recita:
 - al comma 1: "Il servizio di pronta disponibilità è caratterizzato dalla immediata reperibilità del dirigente e dall'obbligo per lo stesso di raggiungere il presidio nel tempo



Consiglio Regionale della Campania

stabilito con le procedure cui all'art. 6, comma 1, lett. B), nell'ambito del piano annuale adottato dall'azienda o ente per affrontare le situazioni di emergenza in relazione alla dotazione organica ed agli aspetti organizzativi delle strutture”;

- al comma 3: “ Il servizio di pronta disponibilità è limitato ai soli periodi notturni e festivi, può essere sostitutivo ed integrativo dei servizi di guardia dell'art. 16 ed è organizzato utilizzando dirigenti appartenenti alla medesima disciplina. Nei servizi di anestesia, rianimazione e terapia intensiva può prevedersi esclusivamente la pronta disponibilità integrativa. Il servizio di pronta disponibilità integrativo dei servizi di guardia è di norma di competenza di tutti i dirigenti, compresi quelli di struttura complessa. Il servizio sostitutivo coinvolge a turno individuale, solo i dirigenti dell'art. 14.
- al comma 8: “Le parti concordano che nell'ambito dei criteri generali di cui all'art. 9, comma 1, lettera g) sono individuate le modalità per il graduale superamento della pronta disponibilità sostitutiva, allo scopo di garantire mediante turni di guardia una più ampia tutela assistenziale nei reparti di degenza”.

- **il Decreto Legislativo 8 aprile 2003, n. 66** "Attuazione delle direttive 93/104/CE e 2000/34/CE concernenti taluni aspetti dell'organizzazione dell'orario di lavoro", **il Decreto Legislativo 19 luglio 2004, n. 213** "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 8 aprile 2003, n. 66, in materia di apparato sanzionatorio dell'orario di lavoro" e **la Circolare n. 8/2005 del 3 marzo 2005** del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali “Disciplina di alcuni aspetti dell'organizzazione dell'orario di lavoro (D.Lgs. n. 66/2003; D.Lgs. n. 213/2004)” definiscono la durata massima dell'orario di lavoro e le relative sanzioni in caso di violazione in materia di durata massima dell'orario di lavoro

ATTESO CHE:

ad oggi, malgrado quanto innanzi detto, l'Azienda Sanitaria Locale Caserta non ha provveduto:

- 1) ad abolire l'istituto della pronta disponibilità nei reparti di degenza psichiatrica (Servizi Psichiatrici di Diagnosi e Cura) e pertanto a dotare gli stessi SPDC di un servizio di guardia attiva 24h/24h che è l'unica organizzazione idonea a tutelare pienamente i pazienti sul piano clinico ed i sanitari sul piano medico- legale;
- 2) a riorganizzare la rete delle urgenze-emergenze su tutto il territorio dell'ASL di Caserta, mantenendo sino ad oggi protocolli operativi con il 118 abbastanza articolati e non in grado di rispondere prontamente alle urgenze psichiatriche che si presentano quotidianamente sul territorio e che giungono al Pronto Soccorso dei vari Presidi Ospedalieri.

CONSIDERATO CHE:

- l'abuso continuato nel tempo dell'istituto della pronta disponibilità può comportare a carico dell'ASL di Caserta multe di milioni di euro da parte dell'Ispettorato del Lavoro per violazione in materia di durata massima dell'orario di lavoro, così come è già avvenuto ad altre ASL d'Italia (ASL di Busto Arsizio, Saronno, ASL Veneziane, ASL di La Spezia, Varese, Savona, ecc.);
- i piccoli Presidi Ospedalieri (Capua, S.Maria C.V., Teano, Piedimonte Matese, Maddaloni, S. Felice a Cancelli) sono pericolosi per la salute, perché non possono avere adeguate concentrazioni di professionalità (psichiatri ed infermieri psichiatrici in sede) e tecnologie avanzate per gestire le urgenze mediche e chirurgiche che possono frequentemente presentarsi nei pazienti psichiatrici giunti appunto al Pronto Soccorso di questi piccoli Presidi Ospedalieri;



Consiglio Regionale della Campania

INTERROGA PER SAPERE

- quali provvedimenti urgenti intendano assumere per garantire la totale efficienza nei reparti di degenza psichiatrica (Servizi Psichiatrici di Diagnosi e Cura - SPDC) dell'ASL di Caserta e delle altre Asl della Regione affinché gli stessi possano avere un servizio di guardia attiva 24 h/24 h al pari degli altri reparti ospedalieri deputati a gestire le urgenze-emergenze.
- perché, nonostante la normativa nazionale e regionale indichi ed obblighi il SIRES-118 a gestire le urgenze psichiatriche, il SIRES-118 continua a non rispettare gli obblighi imposti;
- perché, nonostante le attuali normative in materia di organizzazione dell'orario di lavoro l'A.S.L. di Caserta continua a non rispettare le direttive sull'orario di lavoro dei medici e ad abusare dell'istituto della pronta disponibilità nel settore delle urgenze-emergenze psichiatriche;
- perché nulla è stato fatto per porre in esecuzione e monitorare l'attuazione delle leggi nazionali e regionali in materia di gestione delle urgenze-emergenze psichiatriche;
- cosa intende fare la Giunta Regionale per evitare ed, eventualmente, accertare le responsabilità derivanti da dette violazioni;
- quale attenzione politica ed amministrativa intende esprimere codesta Giunta Regionale nei confronti della questione sopra rappresentata ed, in particolar modo, nei confronti di quanto posto in essere dall'A.S.L. di Caserta.

Il Consigliere Regionale

Angelo Polverino

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1353



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Popolo della Libertà
Il Vice Presidente

Consiglio Regionale della Campania
Prot. Gen. 2009.0015683/A
Del. 28/09/2009 08.24.55
Da CR A. SEROC

Prot.n. 23 /VPres
Napoli, 25/09/2009

Interrogazione urgente a risposta scritta all'assessore all'Ambiente

Il sottoscritto Pietro Diodato consigliere della Regione Campania, premesso che:

nel corso della recente estate, l'isola di Tiberio e le sue incomparabili bellezze sono balzate all'onore delle cronache per atti delittuosi compiuti contro l'inestimabile patrimonio naturalistico ed ambientale. Lo sdegno suscitato dal criminale inquinamento da liquami del tratto di mare antistante la Grotta Azzurra ed i fondali ridotti ad un'immensa discarica di materiale vetroso non si è ancora placato che già l'isola è scossa da una nuova ed inquietante vicenda.

Nel corso della settimana appena trascorsa, sulla superficie del mare nel porto di Capri, zona Banchinella e Pennello, sono ricomparse vistose, estese ed allarmanti chiazze di idrocarburi, presumibilmente di nafta. Ormai da tempo, nel corso od immediatamente dopo intense piogge, a Capri si assiste al singolare fenomeno. Sulla superficie del mare e sull'impiantito stradale (dai basoli e dai tombini fuoriesce la stessa sostanza mista ad altro liquido biancastro) compare questa sostanza oleosa, accompagnata da forti odori che rendono in alcuni punti della città l'aria irrespirabile.

La portata del fenomeno non può lasciare indifferenti quanti hanno a cuore la tutela dell'ambiente e della salute pubblica. Il rilascio di idrocarburi in mare o in qualsiasi altro ambiente, infatti, è senza alcun dubbio estremamente pericoloso per la salute dei cittadini e per l'intero ecosistema. Ci troviamo, quindi, di un vero e proprio disastro ambientale anche se la percettibilità dello scempio è legata alle precipitazioni atmosferiche.

Interroga pertanto l'Assessore all'Ambiente per conoscere se:

1. sia al corrente del fenomeno sopra descritto;
2. risponda al vero che la dispersione di tali idrocarburi sia determinata da una falla prodotta nella condotta di alimentazione della locale centrale elettrica;
3. quale evoluzione abbia avuta l'indagine iniziata almeno due anni or sono dal locale Stazione dei Carabinieri con l'apertura di un fascicolo;
4. l'ARPAC abbia monitorato il fenomeno con periodiche analisi delle acque marine prospicienti la costa caprese e quelle di falda utilizzate per l'alimentazione umana.

Sev. 08 Conf.
25/09/09 22/9/09...

On. Pietro Diodato



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 1354/11 VIII LEG. RA

Il Consigliere

Atto Consiglio Regionale

VIII LEGISLATURA

Interrogazione urgente a risposta scritta

Presentata dal Consigliere **Mario Ascianto Della Ratta** il 28.09.2009

Consiglio Regionale della Campania

Al Presidente della Giunta Regionale
On. ANTONIO BASSOLINO

Prot. Gen. 2009.0015737/A

Del: 28/09/2009 11.05.19

Da: CR A: SEROC

All'assessore al Turismo
On. RICCARDO MARONE

PER SAPERE

SUL PARCO PROGETTI PER IL TURISMO DI CUI ALLA DELIBERA G.R.C. n. 1832/06, SUL RICORSO N. 2544/09 PENDENTE AVANTI AL TAR CAMPANIA – sez. 3 - RIGUARDANTE LA RICHIESTA DI ANNULLAMENTO DELLA DELIBERAZIONE G.R.C. n°. 1371/08 E SULLA DESTINAZIONE DELLE ECONOMIE DEI FONDI FAS E DELLE RINVENIENZE DEI FONDI POR FESR CAMPANIA 2000-2006 NON ANCORA IMPEGNATE

ONOREVOLI INTERROGATI,

PREMESSO

- Il Documento Strategico Regionale dei POR CAMPANIA 2007-13 – approvato dalla **Commissione Europea** con Decisione n. **C(2007)4265** dell' 11 settembre 2007 –(vedi DGRC n.1921/07) ha destinato – **per tutto il periodo 2007-13** – la complessiva somma di €2.025.000.000,00 a favore degli interventi di cui all'ASSE 1 SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E ATTRATTIVITA' CULTURALE E TURISTICA (vedi pag. 276)
- La Giunta Regionale Campania con delibera n. 2095 del 30.11.2007 ha destinato, per il parco progetti per il turismo di cui alla delibera GRC n.1832/06, risorse pari a 250.000.000,00 a valere sulla programmazione unitaria 2007-13.
- Sulla scorta di tale deliberazione Il Dirigente delle Infrastrutture Turistiche della Regione Campania con Decreto n. 770/07 ha approvato un elenco di progetti ammissibili a finanziamento.
- Successivamente sempre a favore del Parco progetti per il Turismo con delibera n. 1267 del 24.07.2008 la Giunta Regionale ha destinato la somma di €. 50.000.000,00
- La Giunta Regionale con delibera n. 1371 del 22.8.08 ha ulteriormente ripartito i fondi dell'obiettivo 1.d – Sistema Turistico – destinando solo 50.000.000,00 Euro per il parco progetti per il turismo di cui alla delibera n. 1832/06
- In relazione a questa ultima deliberazione pende avanti al TAR CAMPANIA –sez. 3 ricorso n. 2544/09 con il quale viene contestato alla Regione Campania che avrebbe adottato la deliberazione n. 1371 del 22.08.2008 in **"violazione della disposizione cautelare di un'autorità superiore"**;

S.O.C.
28.9.09.



Consiglio Regionale della Campania

- In particolare nel predetto ricorso viene contestato alla Giunta Regionale Campania che **"Con la delibera n. 1371 del 22.08.2008 (adottata dopo il 14.08.2008) si prelevano i fondi di cui alla delibera n. 2095/07 pari a 250 milioni e si destinano per altri scopi nonostante questi fossero stati già DESTINATI per il PARCO PROGETTI per il TURISMO e nonostante la delibera n. 2095/07 fosse stata sottoposta a provvedimento cautelare da parte del DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COMPETITIVITA' DEL TURISMO con decreto datato 08.08.2008, su CONFORME PARERE DEL CONSIGLIO DI STATO, I sezione, n. 2372 del 30 luglio 2008"**

tanto premesso e

CONSIDERATO CHE

Quanto riportato e documentato nel suddetto ricorso n. 2544/09 danneggia anche l'immagine della Regione Campania;

TENUTO CONTO CHE

il sottoscritto, in merito alla vicenda in questione, ha già formalizzato precedente richiesta datata 02.09.2009, ancora inevasa;

SI INTERROGANO LE SS. VV. PER CONOSCERE

- a. Il nominativo della società che ha appaltato il servizio di cui alla delibera n. 1771/08 *(dal citato ricorso n. 2544 si paventa l'ipotesi che la copertura finanziaria impegnata di questa ultima delibera n. 1171/08 si ricava da una parte dei 250 milioni di cui alla delibera GRC n. 2095/07).*
- b. Se intendono revocare la delibera n. 1371 del 22.08.2008 per le motivazioni riportate nel ricorso suddetto e prevedere la copertura finanziaria del PARCO PROGETTI PER IL TURISMO attraverso la rimodulazione della ripartizione dei fondi POR FESR 2007-2013, ovvero con l'utilizzo delle economie dei fondi FAS, ovvero ancora con le rinvenienze dei fondi POR 2000-2006.

La presente unitamente alla mia interrogazione del 02.09.2009 verrà inviata a tutti i sindaci dei comuni interessati affinché gli stessi possano acquisire ulteriori elementi per attivare le procedure per la difesa degli interessi degli Enti da loro rappresentati.

In mancanza di una risposta esaustiva entro gg. 10 dalla data della presente, mio malgrado, sarò costretto a chiedere alla magistratura ordinaria tutti i provvedimenti necessari a difesa degli 87 comuni della Campania interessati al PARCO PROGETTI PER IL TURISMO.

Mario Ascierto Della Ratta



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1355/1/VII LEB RA

Consiglio Regionale della Campania

Il Consigliere Questore

Prot. Gen. 2009.0015771/A

Del: 28/09/2009 16:34:38

Da: CR A. SEROC

Prot. 608/S.P.

Napoli, 28/03/09

Al Presidente della Giunta Regionale

SEDE

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
A FIRMA DEL CONSIGLIERE FULVIO MARTUSCIELLO**

Oggetto: Short list Fondazione L'Annunziata.

PREMESSO

- che, sul BURC n. 46 del 20 luglio 2009 è stato pubblicato l'avviso pubblico per la formazione di un_a short list di esperti idonei a prestare consulenza specialistica, assistenza tecnica e formazione professionale per le attività connesse all'attuazione dei fini istituzionali della Fondazione L'Annunziata;
- che, il termine previsto dal bando per la presentazione delle domande è di "15 giorni dalla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURC";
- che, in tal modo la scadenza è in pieno periodo estivo;

tutto ciò premesso, il Consigliere Fulvio Martusciello

Serv. Op. Conf.
28/03/09

28/09/09



Consiglio Regionale della Campania

Il Consigliere Questore

CHIEDE

Di verificare la questione sopra esposta e di sapere come sia possibile pubblicare un avviso pubblico per la formazione di una short list con scadenza nel periodo estivo e con un termine così ridotto.


Fulvio Martusciello



ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 1356/11 VIII FEB. 2011

Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare

Popolo della Libertà

Il Consigliere

Avv. Luigi Muro

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
ALL'ASSESSORE ALLA SANITÀ DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Il sottoscritto consigliere avv. Luigi Muro,

PREMESSO CHE

è prossima la stagione invernale ma anche la comparsa all'orizzonte mondiale della nota problematica ampiamente pubblicizzata dai media, della cosiddetta "peste suina", più correttamente definita come influenza da virus H1N1,

CONSIDERATO CHE:

- Allo stato i sanitari si trovano ad affrontare già la moltitudine dei propri pazienti i quali, giustamente, sono alla ricerca di chiarimenti e rassicurazioni sui rischi reali dalla epidemia, a quanto pare, imminente;
- E' assolutamente carente una politica di informazione per gli "addetti ai lavori" sulle modalità con cui affrontare la ipotizzata emergenza sanitaria;
- le caratteristiche cliniche della malattia, secondo molti medici interpellati, sarebbero assolutamente aspecifiche, rendendo completamente disarmati gli stessi da strumenti diagnostici efficaci per discriminare i casi a loro sottoposti.
- Al momento, infatti, i test specifici utili alla diagnosi sono disponibili solo all'ospedale Cotugno di Napoli e dunque in posizione certamente distante da alcuni territori e sicuramente da quelli delle isole.
- I sanitari, specie quelli delle isole, sarebbero costretti a sobbarcarsi di difficili mediazioni per il crescente panico dell'utenza e contro una malattia impegnativa che si manifesta in modo subdolo e mascherato.

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0015780/A

Del 28/09/2009 17.03.47
Da CR A SEROC

Gen. 08/10/09
28/09/09
29/09/09

VALUTATO CHE

con estremo realismo, si possa prevedere un panorama estremamente confuso dove il rischio di sottovalutare ovvero sopravvalutare i sintomi (in quest'ultimo caso con gli ovvi gravi disagi per la detta struttura di terzo livello) appare praticamente certo.

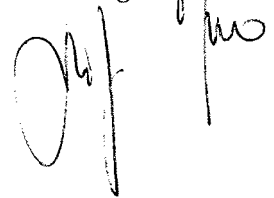
Tanto esposto il sottoscritto consigliere interroga il Presidente della Giunta regionale e l'assessore al ramo per conoscere quali iniziative le SS. LL. intendano adottare affinché il personale medico e sanitario preposto possano affrontare la ipotizzata emergenza ma anche e soprattutto, per rendere più facilmente accessibili gli strumenti per una diagnosi rapida e corretta, in particolare riguardo alle isole campane.

Nel contempo ritiene opportuno che i presidi ospedalieri delle isole e delle zone con pari difficoltà territoriali possano essere dotati di mezzi idonei per compiere con celerità e tempestività le adeguate diagnosi.

Napoli, 21 settembre 2009

Il consigliere regionale PDL

Avv. Luigi Muro





Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare

Popolo della Libertà

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1357/1/VIII LEG. RA

Napoli, 21 settembre 2009

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
al Presidente della Giunta Regionale e all'Assessore al
Commercio, Industria, Artigianato, Tutela dei Consumatori

Il sottoscritto Consigliere Luigi Muro del Gruppo PdL

PREMESSO

- Considerato che ai sensi del D.M. 501/96 la regione Campania è preposta all'espletamento della procedura relativa al rinnovo del Consiglio della Camera di Commercio Industria, Agricoltura e Artigianato di Napoli, in particolare individuando, sulla base della documentazione prodotta, le associazioni o i raggruppamenti di associazioni più rappresentativi di ciascuna categoria preposti a designare i componenti di loro competenza nel Consiglio Camerale;
- Preso atto che con Decreto Dirigenziale, Area Generale di Coordinamento Sviluppo Economico, Settore Regolazione dei Mercati, Giunta Regionale della Campania n.316 del 24.6.2009 venivano individuate per ciascuna categoria, sulla base dei punteggi attribuiti ai parametri di legge, le associazioni e/o i raggruppamenti preposti alle

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0015781/A

Del. 28/09/2009 17.05.35

Da: CR A SEROC

Sec. Of. Conf.
28/09/09

29/09/09

suddette designazioni; e, in particolare, per il seggio riservato alle associazioni dei consumatori veniva ritenuto maggiormente rappresentativo, e quindi prescelto, il raggruppamento formato da ADOC, ADICONSUM e FEDERCONSUMATORI;

-Rilevato che tuttavia tale scelta è avvenuta considerando solo il parametro del numero degli iscritti (previsto dal D.M.501/96 per il 50% della valutazione) ignorando illegittimamente del tutto gli altri due parametri dell'insediamento territoriale e dei servizi resi e delle attività svolte (previsti obbligatoriamente dallo stesso D.M. 501/96 nella misura del 25% cadauno);

-Ritenuto che tale arbitraria omissione vizi del tutto la regolarità del procedimento e gli esiti della selezione;

-Constatato che, peraltro, anche quanto al numero degli iscritti dichiarati dalle associazioni dei consumatori, il Dirigente del Settore Regolazione Mercati, dr. Califano, con nota n.0837654 del 9.10.2008 riscontrava un anomalo incremento nel numero degli iscritti dichiarati per il 2007 (anno di riferimento) da ADOC, ADICONSUM e FEDERCONSUMATORI e richiedeva alle stesse opportuni chiarimenti, nonché l'invio degli elenchi numerati dei loro iscritti con il relativo numero di tessera al 31.12.2007 per la provincia di Napoli;

-Preso atto che ADOC, ADICONSUM e FEDERCONSUMATORI non hanno mai adempito a tale invito e nonostante ciò, immotivatamente, il Settore regolazione Mercati ha comunque provveduto sulla base di quei stessi dati ritenuti sospetti;

-Rilevato che, come riportato dal quotidiano il MATTINO del 2.8.2009, da parte di dirigenti nazionali e locali della Federconsumatori è stata presentata una denuncia alla Procura della Repubblica di Napoli (con conseguente apertura di procedimento penale) esponendo che in vista del rinnovo del Consiglio della CCIA di Napoli nell'agosto 2008 era stato "gonfiato" il numero degli iscritti della FEDERCONSUMATORI per la provincia di Napoli dichiarandosene 14.132 a fronte dei 2.737 tesserati registrati nel database degli iscritti;

- Considerato che nell'ambito del giudizio instaurato dinnanzi al TAR Campania da altre associazioni di consumatori avverso il suddetto decreto n.316/2009 l'ADOC di Napoli ha dichiarato che il numero degli iscritti nel 2007 deriverebbe da una convenzione da essa stipulata il 5.12.2007 con la UIL Pensionati in forza della quale gli iscritti di quest'ultima diventavano automaticamente, in blocco, associati dell'ADOC con pagamento della quota associativa negli anni successivi: procedura del tutto illegittima e in contrasto con il Codice del Consumo che prevede iscrizioni individuali con contestuale versamento della quota ai fini della loro regolarità.

INTERROGA

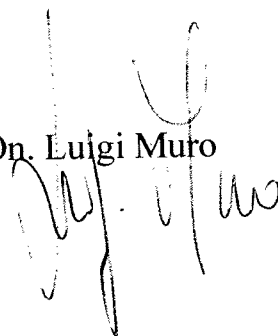
Il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore al ramo per conoscere:

- se, a prescindere dagli esiti formali del ricorso al TAR, la Giunta regionale constatata la chiara e oggettiva erronea omissione della valutazione di tutti i parametri di legge nella scelta del raggruppamento più rappresentativo delle associazioni di consumatori, non intende in via

di autotutela correggere, sostituendolo con nuovo provvedimento, il Decreto Dirigenziale, Area Generale di Coordinamento Sviluppo Economico, Settore Regolazione dei Mercati, Giunta regionale della Campania n.316 del 24.6.2009;

- quali iniziative intenda assumere in tale prospettiva il Settore di competenza onde accertare e controllare nell'esercizio dei suoi poteri e compiti istituzionali la veridicità e la regolarità del numero degli iscritti dichiarati dalle associazioni onde garantire una effettiva individuazione dei soggetti realmente più rappresentativi

On. Luigi Muro

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Luigi Muro', written over the printed name.



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N.

1358/1/VIII LEG. RA

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0015872/A

Del. 29/09/2009 13.27.30

Da: CR A SEROC

Il Consigliere Questore

Prot. 622/s.p.

Napoli, 29/9/09

Al Presidente della Giunta Regionale

SEDE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

A FIRMA DEL CONSIGLIERE FULVIO MARTUSCIELLO

Oggetto: Gruppo EAV.

Premesso che:

- negli ultimi anni sono stati varati numerosi provvedimenti legislativi e regolamentari, sia a livello nazionale che regionale, tutti mirati al contenimento delle spese a carico dei bilanci pubblici;
- molte norme riguardano i limiti e la definizione delle necessità, oltre la misura economica, di incarichi extra amministrazione, il più delle volte denominati "consulenze";
- già l'art. 18 e art. 46 della legge n. 133/2008 hanno introdotto significativi criteri di trasparenza e pubblicità per il reclutamento del personale e per il conferimento di incarichi e consulenze da parte della Pubblica amministrazione e delle loro società a partecipazione pubblica territoriale e locale, imponendo le medesime modalità e principi di cui all'art. 35, comma III, del D.Lgs. 165/2001;
- il comma 4, art. 24, della legge regionale 1/2007 (Burc n. 7/2007) prevede il limite economico per le consulenze entro l'importo massimo dello stipendio mensile corrisposto ai professori universitari;
- l'art. 25 della legge n. 726/1994 **fa divieto** alle amministrazioni di conferire incarichi e consulenze al personale, ivi compresi i dirigenti, che nei cinque anni precedenti al pensionamento prestavano servizio nella medesima amministrazione;
- l'art. 2, punto 2) della legge finanziaria regionale n.1/2007, così come l'art. 18 del D.L. 112/2008 convertito in legge n.133/2008 già menzionato, obbliga per le assunzioni di personale, a tutti i livelli, anche dirigenziale, il ricorso a procedure ad evidenza pubblica (concorsi), con atti e comportamenti che assicurino la massima comunicazione e la indispensabile trasparenza;
- in particolare è intervenuta la legge n. 102/2009 riguardanti le società pubbliche, le quali, per quello che interessa, fa obbligo alle stesse, di adeguare le proprie politiche del personale, ivi incluso le consulenze, alle disposizioni dell'amministrazione controllante (Regione Campania);
- naturalmente tali norme sono vincolanti anche per le società controllate a partecipazione regionale;
- in particolare il vincolo sicuramente riguarda la soc. EAV srl, autodefinitasi **in house**;



Consiglio Regionale della Ca

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0015872/A

Del: 29/09/2009 13 27 30

Da: CR A: SEROC

Il Consigliere Questore

interroga

il Presidente della Giunta Regionale Campania, quale titolare del diritto di socio della srl EAV e l'Assessore ai Trasporti della Regione Campania Prof. Ennio Cascetta, quale titolare delle competenze del settore - (art. 4 , legge regionale n.24/2005) - nel quale esclusivamente operano la suddetta srl **EAV** e le società dalla stessa controllate quali Circumvesuviana, Sepsa, Metrocampanianord-est, **per sapere se risponde al vero che:**

- 1) nella soc. **EAV** srl sono stati assunti, senza concorso, né procedura selettiva pubblica, numerosi impiegati e dirigenti, nonché un direttore generale, non previsto dallo statuto al momento della nomina;
- 2) quali sono i criteri e i titoli preferenziali che hanno ispirato le procedure di assunzione degli attuali dipendenti;
- 3) la soc. **EAV** ha conferito incarichi di consulenza a ex dirigenti della stessa **EAV**, peraltro con importi che violano la soglia in premessa indicata, peraltro in violazione dell'art. 25 della legge 726/1994, e senza alcuno avviso pubblico, obbligatorio dopo l'introduzione dell'art. 18 del D.L. n.112/2008;
- 4) è stata attribuita la funzione di direttore generale all'amministratore unico della srl Circumvesuviana da poco nominato, con un compenso che complessivamente supera di gran lunga il tetto fissato dalla legge, in modo da eludere il limite massimo di **€ 60.000,00** che la legge regionale n.24/2005, art. 1, punto 3, lett. c), prevede quale compenso massimo onnicomprensivo per gli amministratori con delega;
- 5) l'amministratore unico di **EAV** percepisce un compenso per la sua funzione di coordinatore del gruppo e per gli investimenti e contemporaneamente percepisce un importo di consulenza avente il medesimo contenuto dell'incarico, per un importo che supera il tetto di cui in premessa;
- 6) detta consulenza viene conferita direttamente dalla Regione Campania, in contrasto con la normativa, non essendo ipotizzabile che sia stata conferita dalle aziende controllate o peggio dalla stessa **EAV** srl;
- 7) le società del **Gruppo EAV** sono tutte in attivo come dichiarato più volte dall'assessore Cascetta e nello stesso tempo le medesime società, invece, risultano paradossalmente esposte, con il sistema bancario, per oltre **200 milioni di euro**;
- 8) tale ingente esposizione, se veritiera, presuppone che debba esserci un relativo credito certificato nei bilanci delle società regionali Circumvesuviana, Metrocampanianord-est, Sepsa, etc. nei confronti della regione stessa e /o di terzi, diversamente non si comprenderebbe con quali garanzie reali le dette società otterrebbero una linea di credito così consistente;
- 8) se le dette società risultano in attivo , così come più volte dichiarato dai vertici di **EAV** e dall'assessore ai Trasporti, per effetto di **crediti vantati e certificati** nei confronti della Regione Campania, **l'equivalente debito da parte della Regione** , nei confronti delle medesime società di t.p.l. del Gruppo EAV, in quale capitolo e/o voce del bilancio regionale risultano appostate.

Se risponde al vero quanto esposto, quale provvedimento si intende porre in essere per portare la legalità nel settore Trasporti.

Fulvio Martusciello



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo
Il Presidente

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 1359/11/14/256-RA

Atto Consiglio Regionale
Interrogazione a risposta scritta
VIII LEGISLATURA
Presentata dal Consigliere
Antonio Scala - Gruppo La Sinistra
In data 1 Ottobre 2009

ANTONIO SCALA - Al Presidente della Giunta regionale
All' Assessore alle Attività Produttive e all'Industria

PR OT. 259 del 1/10/09

Consiglio Regionale della Campania

Oggetto: Bticino Torre del Greco

Prot. Gen. 2009.0016070/A

Del: 02/10/2009 09.30.10

Da: CR A: SEROC

Il sottoscritto Consigliere,

Premesso che: La Bticino di Torre del Greco è una delle aziende storiche della città per la produzione di materiale elettrico di alta qualità. La società, che appartiene al gruppo **Leagrand**, non attraversa come qualsiasi altra azienda del Sud, un buon momento economico, a causa della mancanza di commesse italiane ed estere.

Rilevato che : Nello stabilimento dove si producono gli interruttori magnetotermici modulari e interruttori differenziali, i vertici aziendali stiano decidendo di trasferire le produzioni destinate oltre confine nei Paesi orientali.

**interroga le SS.LL in indirizzo
per sapere**

- Se sono a conoscenza dei fatti;
- Quali iniziative intendano intraprendere per la messa in sicurezza per lo stabilimento nel medio-termine.

Il Consigliere
Antonio Scala

Sev. Op. Conf.
02/10/09
2/10/09



Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0016075/A

Del: 02/10/2009 09.44.58

Da CR A. SEROC

Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare

Verdi

Il Presidente

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 1360/11/14

PROTOCOLLO N. 484
DEL 01/10/2009

**AI SENSI DELL'ARTICOLO 75 DEL NUOVO REGOLAMENTO INTERNO
INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA**

AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE ON. ANTONIO BASSOLINO
ALL'ASSESSORE ALLA SANITA' ON. MARIO LUIGI SANTANGELO

SIGNOR PRESIDENTE, SIGNOR ASSESSORE,

PREMESSO CHE

LA REGIONE CAMPANIA CON LA L.R. N. 10 DEL 29 MARZO 2006 HA EMANATO LE NORME IN FAVORE DEI SOGGETTI STOMIZZATI DELLA REGIONE CAMPANIA DISCIPLINANDO LE TIPOLOGIE E LE MODALITA' DI INTERVENTO DEI SERVIZI CHE LA REGIONE METTE IN ATTO IN FAVORE DEI SOGGETTI AFFETTI DA INCONTINENZA URINARIA O FECAL E DEI SOGGETTI PORTATORI DI STOMIE;

ATTESO CHE

L'ART. 5 COMMA 2 DELLA CITATA LEGGE PREVEDE CHE LA GIUNTA REGIONALE SU PROPOSTA DELL'ASSESSORE ALLA SANITA' INDIVIDUI ENTRO CENTOVENTI GIORNI IL CENTRO DI RIFERIMENTO REGIONALE

CHE TALE CENTRO, NELLO SPIRITO DELLA LEGGE, DEBBA SVOLGERE ATTIVITA' NON ASSISTENZIALI, GARANTITE DALLE STRUTTURE OSPEDALIERE, MA ATTIVITA' DI FORMAZIONE, DI MONITORAGGIO, DI COORDINAMENTO E DI INDIRIZZO

CHE ALL'ART. 7 COMMA 1 DELLA LEGGE REGIONALE 10/2006 VENGONO PREVISTE LE DISPOSIZIONI ATTUATIVE DA EMANARE ENTRO CENTOVENTI GIORNI, SENTITE LE ASSOCIAZIONI DEI MALATI PORTATORI DI AUSILI O PROTESI

CHE SULL' UPB 4.15.38 CAP.7194 DEL BILANCIO GESTIONALE 2009 SONO AD OGGI DISPONIBILI 200.000 EURO STANZIATI CON SPECIFICA DESTINAZIONE PER L'ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE N. 10/2006 E NON UTILIZZATI

SI INTERROGANO

LE SS.LL. PER CONOSCERE

PERCHE' A DISTANZA DI PIU' DI TRE ANNI NON SIA STATO ANCORA COSTITUITO IL CENTRO REGIONALE DI RIFERIMENTO;

PERCHE' NON SIANO STATE EMANATE I DECRETI ATTUATIVI PREVISTI DALL'ART. 7 COMMA 1 DELLA PREDETTA LEGGE

PERCHE' NONOSTANTE L'ADEGUATA COPERTURA FINANZIARIA, NULLA E' STATO FATTO PER DARE RISPOSTE CONCRETE AI PORTATORI DI STOMIE, CHE ORMAI DA ANNI ATTENDONO LA CONCRETA APPLICAZIONE DELLA LEGGE N. 10 DEL 2006 E QUALI CONCRETE INIZIATIVE SI INTENDA INTRAPRENDERE.

Il Presidente
Stefano Buono

Sev. Org. Cont.
01/10/09 2/10/09



L'Assessore alla Sanità

Prot. N. 3870/SP

DEL 24.9.09

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania

Al Presidente della
Giunta Regionale

L O R O S E D I

Oggetto: Interrogazione consiliare On.le Salvatore Gagliano concernente: "Ospedale Mercato San Severino" (Reg. Gen.n.1227)

In riferimento all'interrogazione in oggetto a firma del Consigliere regionale On.le Salvatore Gagliano e sulla base delle informative fornite dal Commissario Straordinario dell'ASL Salerno (Prot.n.2609 del 26.06.09) si evince che, dall'esame dell'attività operatoria prevista per il giorno 4.3.2009 dell'U.O. di Ortopedia, la seduta è iniziata alle ore 8.30 e terminata alle ore 14.00.

In particolare venivano effettuati due interventi: il primo dalle ore 8.30 alle 10.15 ed il secondo dalle ore 10.30 alle 14.00. Purtroppo, sia perchè il secondo intervento, per sopravvenute complicanze, è andato ben oltre durata prevista sia perchè venivano effettuati due trasferimenti per emorragia cerebrale, fu necessario rinviare gli altri interventi programmati per la giornata.

Nel concludere si vuole rassicurare l'Onorevole interrogante che questo Assessorato, attraverso l'attuazione di politiche di miglioramento dell'organizzazione sanitaria, quindi anche attraverso una costante attività di monitoraggio, si adopera costantemente per garantire, in tutte le proprie strutture ospedaliere, la sicurezza degli utenti e degli operatori.

Prof. M.L. Santangelo

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0016183/A

Del 05/10/2009 09 18 07
Da CP A SEROC

Sev. Op. Conf.
02/10/09

5/10/09



Regione Campania
Il Presidente

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2009. 0783233 del 14/09/2009 ore 09,43

Dest.: PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA
CAMPANIA
Fascicolo : 2009.XXXII/1/1.211



Consiglio Regionale della Campania

Al Presidente del Consiglio
Regionale

Prot. Gen. 2009.0015502/A

Del: 23/09/2009 10.48.19

Da: CR A. SEROC

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Antonio Scala
Concernente: “ Borse di studio a giovani laureati iscritti a Master post laurea in
attuazione della delibera di G.R. n. 1413 dell' 1.09.2008” R.G. n. 1309

Con riferimento all' interrogazione in oggetto indicata, a firma del Consigliere Regionale
Antonio Scala, si trasmette la risposta predisposta dall' Assessore alle Politiche Giovanili.

Antonio Bassolino

GR/GC
Ref

Scuola Op. con/
22/09/01

23/9/01
[Signature]

Giunta Regionale della Campania*L'Assessore**Politiche Sociali, Politiche Giovanili, Pari opportunità.
Immigrazione ed Emigrazione, Sport*Prot. n. **2081** /SP**del 28 LUG. 2009**All'Assessore Regionale
all'Istruzione
Corrado Gabriele
Fax 081 7966355

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA UFFICIO DIRETTA COLLABORAZIONE PRESIDENTE GABINETTO
28 LUG. 2009
Prot. 4333 /UDCP/GAB GAB

E p. c. Al Capo di Gabinetto
Dott.ssa Maria Grazia Falciatore
Fax 081 7962512

Oggetto: Interrogazione consiliare N. 1309 presentata dal Consigliere Antonio Scala avente ad oggetto "Borse di studio a giovani laureati iscritti a Master post laurea in attuazione della delibera di G. R. n. 1413 dell'11/09/2008".

In relazione all'interrogazione di cui all'oggetto, si rappresenta che in considerazione della necessità di concludere l'iter amministrativo entro il 30 giugno 2009, per la conclusione del P.O.R. Campania 2000-2006, nel bando - B.U.R.C. n. 12 del 23 febbraio 2009 - relativo alla concessione di borse di studio a giovani laureati iscritti a Master post laurea nell'anno accademico 2006-2007 e 2007-2008 si è ritenuto opportuno adottare criteri di valutazione estremamente oggettivi quali il voto di laurea, la media degli esami conseguiti nel corso di laurea, la durata complessiva del Master e la durata del corso di studi universitari.

Si fa presente, inoltre, che il voto con cui il candidato aveva conseguito il Master non veniva richiesto nel bando in questione, né in quelli pubblicati negli anni precedenti.

Circa la possibilità di reinvestire i fondi non utilizzati per consentire ad altri studenti di poter ricevere il rimborso, tale eventualità non è, allo stato, tecnicamente percorribile in quanto, come è noto, il POR Campania 2000-2006 si è concluso il 30 giugno c.a.

Misure analoghe possono naturalmente essere avviate allocando adeguate risorse finanziarie sul Bilancio Regionale.

Cordialità.

Prof. **Alfonso De Felice**

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore

Ai Lavori Pubblici - Demanio e Patrimonio - Conferenze Stato Regioni - Beni Culturali

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0015973/A

Del: 30/09/2009 15.25.48
Da: CR A SEROCAl Coordinatore dell'A.G.C.
Gabinetto Presidente della Giunta
Regionale
SEDE fax (081 7962684)Alla Presidenza del Consiglio
Regionale della Campania
Segreteria Generale
SEDE fax (081 7783545)

Prot. n° 695/SP del 30 settembre 2009

Oggetto: riscontro interrogazione Consigliere Regionale Antonimo Scala
"Proroga commissariamento per lo stato di emergenza agli Scavi di
Pompei" R.G. n° 1331.

La Regione Campania negli ultimi anni ha investito importanti risorse sulla valorizzazione del proprio patrimonio culturale, considerandolo una vera e propria risorsa per il rilancio del territorio. Con il ciclo di programmazione 2000-2006, si è intervenuto con buoni risultati su gran parte del patrimonio archeologico e storico-artistico, finanziando interventi di recupero e restauro per circa 500 milioni euro.

L'obiettivo che oggi ci si pone è quello di ottimizzare l'investimento regionale nel Settore attraverso interventi mirati al miglioramento della fruizione e dell'accessibilità dei siti, ma anche, e soprattutto la costruzione di modelli di gestione che consentano di restituire al cittadino, e non solo al turista, un inestimabile patrimonio. Stiamo, pertanto, sollecitando i beneficiari finali ad impegnarsi in tal senso, lavorando insieme ove necessario per la costruzione di progetti mirati alla qualificazione dell'offerta. Resta inteso, come era d'altronde anche esplicitamente definito nei piani di gestione allegati ai singoli progetti finanziati, che tutto quello che riguarda la gestione in senso ampio rimane obbligo-compito del beneficiario finale - proprietario del bene.

Pompei è un esempio emblematico delle insufficienze gestionali. Con il Pit Pompei-Ercolano per i molteplici lavori di salvaguardia, restauro e valorizzazione la Regione ha impegnato di circa 50 milioni di euro.

Scav. Op. cont.
30/09/09 *[Signature]*

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore

Ai Lavori Pubblici - Demanio e Patrimonio - Conferenze Stato Regioni - Beni Culturali

Constatato però l'aggravarsi dello stato di degrado e la mancanza degli standard minimi la regione ha dato parere favorevole all'ennesimo decreto che proroga al 30 giugno 2009 lo stato di emergenza motivato con una dichiarazione di pericoli per la salute pubblica nonché per la garanzia del sito archeologico.

Ciò premesso, la Regione è contraria ad ipotesi di privatizzazione nella gestione dei beni culturali. Per questo, quale Ente di programmazione a cui spettano esclusivamente la definizione degli obiettivi ed il coordinamento, intende farsi promotrice di un progetto di sviluppo dei beni culturali che va oltre la valorizzazione del singolo attrattore, anche acquisendo forme di gestione di diretta così come previsto nell'Accordo di Programma tra il Ministero per i Beni e le Attività culturali e la Regione Campania.

Stiamo infatti definendo un percorso per giungere ad un "patto per i beni culturali" in Campania, come anticipato anche alle sigle sindacali di settore lo scorso 16 settembre durante una riunione tenutasi presso la sede dell'Assessorato ai Beni Culturali.

La costituzione di un tavolo interistituzionale consentirebbe, attraverso un ampio confronto, di giungere ad una condivisione delle linee portanti la strategia da mettere in campo nel settore.

L'atto conclusivo dei lavori del tavolo potrebbe anche essere una legge di settore, ma lo si valuterà in quella sede.

Oberdan Forlenza

Giunta Regionale della Campania



*Assessorato alle Politiche Ambientali, Ciclo Integrato delle Acque,
Difesa del suolo, Parchi e Riserve Naturali, Protezione Civile*

L'ASSESSORE

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0015520/A

Del 24/09/2009 10.07.36
Da CR A SEROC

**All'A.G.C. Gabinetto del Presidente
della Giunta Regionale**
Fax 081-7962451

Alla Presidenza del Consiglio Regionale
Fax 081-7783621 – 081-7783640

Prot. n. 3866 /SP

del 22.09.09

Oggetto: Interrogazione a firma del Consigliere Regionale On. Salvatore Ronghi
concernente: "Disastro Ambientale Territorio Acerra" R.G. n. 1338.

Si trasmette la nota prot. 0810109 del 22 settembre 2009, a firma del Coordinatore
dell'A.G.C. 21 "Programmazione e Gestione Rifiuti" di riscontro all'interrogazione in oggetto
indicata.

Walter Ganapini

Seni Of Cor/2
23/09/09

24/09/09



Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento
Programmazione e Gestione Rifiuti

Il Coordinatore

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA PROT. N. <u>3846/SP</u>
22 SET. 2009
SEGRETERIA PARTICOLARE ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

AREA 21

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2009.0810109 dal 22/09/2009 ore 12,59

Dest.: GANAPINI WALTER - ASSESSORE REGIONALE

Fascicolo : 2009.XII/3/2.205



All'Assessore all'Ambiente
Regione Campania
Dr. Walter Ganapini
S E D E

Oggetto: Interrogazione a firma del Consigliere Regionale Salvatore Ronghi concernente:
"Disastro Ambientale Territorio di Acerra" R.G. n. 1338.

In relazione all'interrogazione indicata in oggetto si segnala che questa Area Generale di Coordinamento, congiuntamente all' A.G.C. 05, ha partecipato ad incontri tenutisi presso la Prefettura di Napoli, a seguito dei quali, (vedi allegato verbale), è stato unanimemente concordato, tra l'altro, che i Comuni interessati ai fenomeni dei roghi avrebbero emanato ordinanze di divieto di abbandono di pneumatici usati sulle aree pubbliche, segnatamente nei pressi delle rivendite di gomme per auto nelle ore notturne .

All'incontro del 20/07/2009, ultimo di aggiornamento sul tema, sono intervenuti anche il Direttore Generale di ECOPNEUS , che ha annunciato l'imminente attivazione di un sistema di raccolta capillare dei copertoni presso le rivendite di gommisti a carico delle imprese produttrici ed il Responsabile della "SICOREX S.p.A." , azienda di Aversa (CE) disponibile al riutilizzo di detto materiale .

L'eliminazione di tali manufatti dai circuiti di smaltimento illecito sicuramente riduce il rischio del lamentato fenomeno dei roghi. E' inoltre auspicabile, laddove non ancora intervenuta, l'adozione della suindicata Ordinanza Sindacale da parte dell'Amministrazione Comunale di Acerra. *In merito sono in corso verifiche da parte dello scrivente.*

Infine si fa presente che l'Amministrazione Regionale non risulta avere poteri in merito all'eventuale "pianonamento" delle aree interessate, mentre l'eventuale costituzione di parte civile per disastro ambientale, si ritiene vada valutata dall'Ufficio Legislativo.

Il Coordinatore dell'A.G.C. 21
Dr. Raimondo Santacroce

R. Santacroce



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Napoli*

**CONFERENZA AI SENSI DELL'ART.54 D.L.G.N.267/2000, COME
SOSTITUITO DAL D.L.N.92/2006, CONV. IN LEGGE 24.7.2008, N.125**

OGGETTO: Roghi incontrollati di rifiuti - provvedimenti dei sindaci.

Il giorno 7 luglio 2009, alle ore 9.30, presieduta dal prefetto Ransa, ha avuto luogo la conferenza in oggetto per l'aggiornamento delle iniziative in materia di roghi incontrollati di rifiuti.

Sono presenti i delegati delle istituzioni e degli organi titolari di competenze nella specifica materia, firmatari dell'allegato elenco, ed, in particolare, i rappresentanti della struttura del Sottosegretario di Stato all'emergenza rifiuti, della regione Campania, dell'Arpac, i sindaci ovvero i delegati dei comuni di Acerra, Arzano, Caivano, Calvizzano, Casavatore, Frattamaggiore, Giugliano, Grumo Nevano, Marano e Qualiano. Per la prefettura di Napoli è presente il viceprefetto vicario unitamente ai dirigenti delle aree ordine e sicurezza pubblica, protezione civile e conferenza permanente.

Assenti, ancorchè invitati, i rappresentanti della Provincia e dei comuni di Afragola, Bacoli, Cardito, Casalnuovo, Casandrino, Casoria, Crispiano, Frattamaggiore, Melito, Monte di Procida, Mugugno, Pozzuoli, Quarto, Sant'Antimo, Villaricca.

Verbalizzante: dott.ssa Rosanna Baldassarre.

Introduce la riunione il prefetto il quale evidenzia che il fenomeno dei roghi incontrollati di rifiuti, in particolare di pneumatici è, da tempo, oggetto di segnalazioni di comitati civici o singoli cittadini esasperati anche dalle conseguenze dannose sul piano ambientale. Il problema, che è di competenza degli enti locali, è stato oggetto di approfondimento aggiunto con la struttura del Sottosegretario all'emergenza rifiuti, la Regione, le forze dell'ordine, i vigili del fuoco e alcuni comuni maggiormente esposti.

Nella circostanza è stata ravvisata l'esigenza di estendere l'esame della problematica anche agli altri sindaci dei comuni territorialmente interessati, al fine di adottare misure più incisive di contrasto a partire dai controlli e dalla repressione degli abusi da parte degli esercenti la vendita o il trattamento dei pneumatici, anche ricorrendo, come proposto da qualche amministrazione comunale, ad ordinanze ex art.54 T.U.267/2000, nella nuova formulazione.

In proposito, il Prefetto rappresenta, altresì, la necessità di intensificare l'attività di controllo del territorio coinvolgendo i corpi di polizia municipale e provinciale negli interventi di prevenzione ambientale, di vigilanza e rimozione di rifiuti abbandonati anche durante la ore notturne ed evidenzia che la menzionata esigenza del controllo anche notturno del territorio da parte delle polizie locali va affrontata in sede sindacale e nazionale.

Inoltre, chiede alle amministrazioni comunali prescinti una partecipazione, anche, per l'individuazione e la messa a punto di misure di prevenzione per non privilegiare la sola azione repressiva.



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Napoli*

La Guardia di finanza, a tal proposito, ha svolto un'attività di ricostruzione del citato fenomeno ed ha verificato che lo smaltimento secondo la normativa vigente non supera il 20% del conferimento complessivo.

Il dott. Panico, a tal riguardo, richiama brevemente le seguenti iniziative concordate nel corso del precedente incontro sulla tematica:

- tavolo di confronto già operativo, per un periodico monitoraggio delle attività svolte, quelle da attuare e per una verifica dei relativi esiti con riferimento agli obiettivi perseguiti;
- connotazione del tavolo regionale per la risoluzione delle problematiche esistenti sui territori di Napoli e Caserta che costituiscono i 2/3 della popolazione regionale;
- sensibilizzazione sul piano culturale attraverso idonea informazione, anche in ambienti scolastici, e con divulgazione di appositi opuscoli relativi alla raccolta e smaltimento di alcuni tipi di rifiuti prodotti dall'azienda agricola, redatti dal competente assessorato regionale;
- stipula di un protocollo tra Corepla (consorzio recupero imballaggi in plastica), Polieso (consorzio recupero beni in polistilene), associazioni di categoria regionali e comuni pilota con contestuale previsione di utilizzo di piattaforme comuni;
- in vista del protocollo Confagricoltura o Coldiretti si sono fatte carico di interessare gruppi di aziende contadine al fine di individuare tra esse imprese che possano accogliere, per disponibilità reale di spazi, i conferimenti dei rifiuti delle altre imprese limitrofe e che, pertanto, possano fungere da centri di raccolta per i consoci che periodicamente operano il ritiro del citato materiale di risulta ed il riciclaggio dello stesso;
- utilizzo del numero verde della forestale con contestuale potenziamento degli interventi degli addetti;
- verifica delle possibilità del recupero e del riciclo di alcuni rifiuti nonché per una eventuale organizzazione di servizi di raccolta per particolari tipi di sostanze a cadenza fissa e periodica.

Nella riunione odierna viene approfondita la proposta del sindaco di Qualiano il quale sottolinea la necessità di una cooperazione di tutte le amministrazioni locali interessate per la recrudescenza della problematica registrata negli ultimi tempi e rappresenta, altresì, che dagli esiti dei controlli effettuati è emerso che i titolari di attività di rivendita di pneumatici attuano comportamenti conformi alla legge soltanto parzialmente.

Viene, quindi, data lettura di una bozza di ordinanza, proposta dal sindaco del comune di Qualiano quale misura di contrasto alla problematica in parola.

Attesa la necessità di una cooperazione di tutte le amministrazioni locali interessate per la recrudescenza della problematica registrata negli ultimi tempi, si conviene, quindi, unanimemente, che detto provvedimento, opportunamente integrato con quanto appreso specificato su suggerimento dei rappresentanti istituzionali presenti, sarà



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Napoli*

sottoposto a tutti i sindaci dell'area interessata al citato fenomeno ai fini di analoga adozione.

Il rappresentante della regione Campania propone di inserire nel dispositivo del provvedimento contingibile ed urgente, che sarà adottato dalle amministrazioni locali, la previsione del controllo sulle attività di smaltimento degli esercizi che chiedono di essere autorizzati.

In particolare, deve essere previsto, ad esempio, che un esercente attività di rivendita di pneumatici che chiede l'autorizzazione comunale deve produrre idoneo contratto per lo smaltimento dei rifiuti e, durante l'effettuazione dell'attività di rivendita, deve, altresì, produrre le idonee ricevute fiscali.

Il rappresentante del comune di Marano informa che l'amministrazione sta approvando un regolamento per la gestione degli smaltimenti che sarà messo a disposizione del tavolo tecnico in occasione del prossimo incontro.

Dopo ampia discussione si conviene di:

- verificare in fase di autorizzazione l'avvenuta stipula di apposite convenzioni con le ditte preposte allo smaltimento;
- monitorare, anche nelle fasi successive all'autorizzazione comunale, l'effettivo smaltimento dei rifiuti in conformità alla legge (con il supporto delle informazioni, a tal fine necessarie, da fornirsi da parte della camera di commercio);
- promuovere ulteriori isole ecologiche periferiche con protocolli di intesa tra regione, comuni ed esercenti;
- promuovere possibili abbattimenti dei costi di smaltimento per incentivare il corretto smaltimento dei materiali di risulta;
- controllare l'iscrizione degli esercenti alla camera di commercio che consente agli stessi di disporre di registri di carico e scarico;
- effettuare uno screening di tutte le piccole attività artigianali per individuare ed irrogamentare quei rifiuti di cui si perde traccia.

Il sindaco di Quindici farà tenere, quanto prima, alla prefettura un esemplare del provvedimento contingibile ed urgente che dovrà essere adottato dalle amministrazioni comunali corredate dalle integrazioni concordate nell'odierna riunione.

La prefettura, non appena avrà acquisito la menzionata ordinanza, la sottoporrà alle amministrazioni convocate alla presente riunione nonché, per ogni opportuna valutazione, anche ai sindaci dei rimanenti comuni della provincia considerata la progressiva espansione del fenomeno in questione.

Un esemplare dell'ordinanza sarà inviato alla prefettura di Caserta per una analoga diffusione presso le amministrazioni locali di quella provincia.

Del che è verbale.

IL SOTTOSCRIVENTE

VISTO: IL PREFETTO